

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE  
"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" - POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA  
POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA di FOGGIA  
COMUNE di ASCOLI SATRIANO  
Località: Masseria San Potito

PROGETTO DEFINITIVO  
Id AU 82BKAH2

Tav.:

Titolo:

R35

Verifica preventiva del rischio  
archeologico - Relazione con allegati

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

n.a.

A4

82BKAH2\_DocumentazioneSpecialistica\_35

Progettazione:

Committente:

**DOTT. ING. Fabio CALCARELLA**

Via Bartolomeo Ravenna, 14 - 73100 Lecce  
Mob. +39 340 9243575  
fablo.calcarella@gmail.com - fablo.calcarella@ingpec.eu  
P. IVA 04433020759

**Archeologa Dott.ssa Caterina POLITO**

Via Strada Masserei, 94 - 73048 Nardò (Le)  
P.iva 04812580753

**Whysol-E Sviluppo S.r.l.**

Via Meravigli, 3 - 20123 - MILANO  
Tel: +39 02 359605  
Info@whysol.it - whysol-e.sviluppo@legalmail.it  
P. IVA 10692360968

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Aprile 2020	Prima emissione	STC S.r.l.	FC	WHYSOL-E Sviluppo s.r.l.

**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE  
"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"  
POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA  
POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA**

**REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA DI FOGGIA  
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO**

**Verifica preventiva del Rischio archeologico  
Relazione tecnico-scientifica**

**Dott.ssa Caterina Polito**

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. PREMESSA METODOLOGICA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> .....	<b>9</b>
<b>3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO</b> .....	<b>13</b>
<b>4. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO</b> .....	<b>17</b>
<b>4.1 Il sistema dei tratturi</b> .....	<b>29</b>
<b>5. ESAME DEI VINCOLI PRESENTI NELLE AREE DI PROGETTO</b> .....	<b>32</b>
<b>6. FOTOINTERPRETAZIONE</b> .....	<b>38</b>
<b>6.1 Anomalie individuate attraverso la foto interpretazione e SCHEDE FOI</b> .....	<b>39</b>
<b>6.2 Tabella riassuntiva delle foto aeree e satellitari consultate</b> .....	<b>41</b>
<b>7. LA CARTA ARCHEOLOGICA</b> .....	<b>50</b>
<b>7.1 Metodologia di analisi e ricerca dei siti noti e delle segnalazioni</b> .....	<b>50</b>
<b>7.2 Schede MODI (Modulo informativo delle indagini di archeologia preventiva). Catalogo</b> .....	<b>56</b>
<b>8. LA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE</b> .....	<b>119</b>
<b>8.1 Metodologia di indagine</b> .....	<b>119</b>
<b>8.2. La Carta di Visibilità archeologica dei suoli</b> .....	<b>122</b>
<b>8.3 Ricognizione di superficie delle Aree interessate dalle opere di Progetto</b> .....	<b>125</b>
8.3.1. Areale di Progetto impianto fotovoltaico. Ricognizione di superficie .....	127
8.3.2. Percorso del Cavidotto terrestre di Progetto. Ricognizione di superficie .....	133
8.3.3. Sottostazione Elettrica Utente <i>Renoir</i> di Progetto. Ricognizione di superficie .....	140
<b>8.4 Schede Unità di Ricognizione (UR)</b> .....	<b>143</b>
<b>9. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO</b> .....	<b>153</b>
<b>9.1 Elaborazione del Rischio archeologico in base alle opere progettuali</b> .....	<b>153</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>165</b>

## INTRODUZIONE

Nella presente relazione vengono illustrati i risultati delle indagini di Verifica preventiva del Rischio archeologico richiesta alla scrivente da STC S.r.l. per conto di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l. in merito alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" avente potenza nominale pari a 47,5 MVA ed una potenza nominale sistema di accumulo 90 MVA unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG).

L'analisi condotta ha avuto lo scopo di determinare eventuali aree critiche presenti e di rilevare le problematiche inerenti l'interferenza fra possibili presenze archeologiche e le opere previste in Progetto.

La definizione delle aree di rischio è stata preceduta dall'attenta analisi dei dati editi (bibliografici e cartografici) e dei dati d'archivio, della toponomastica, delle fotografie (aeree e satellitari) e delle evidenze archeologiche riscontrate sul terreno attraverso la ricognizione sistematica effettuata sul campo (*survey*).

L'analisi incrociata di tutti questi dati ha consentito di fornire una Valutazione del Rischio archeologico per tutte le aree interessate dalle opere progettuali.

Il presente documento e gli elaborati cartografici allegati sono stati redatti in conformità ai criteri richiesti dall'ICCD e dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto (SABAP) in materia di previsione del rischio archeologico, secondo la legislazione vigente in materia di Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 25 del D.Lgs. 50/2016 da dott.ssa Caterina Polito, Archeologa professionista abilitata alla redazione del documento di Valutazione archeologica nel Progetto preliminare di opera pubblica, presente nell'Elenco MiBACT (n°1911) oggi in via di dismissione e nel nuovo Elenco nazionale MiBACT (n°2617) come Archeologo I Fascia, professionista abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004) ed in possesso dei titoli previsti per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico, altresì Archeologo professionista presente nell'Elenco degli Archeologi di fiducia della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto (SABAP).

## 1. PREMESSA METODOLOGICA

La definizione delle aree di rischio archeologico è stata preceduta da una attenta analisi del territorio in cui ricadono le opere progettuali e da uno studio complessivo di un'area comunque molto più ampia (diametro Km. 10 x 9) rispetto a quella interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale rappresentate nelle cartografie progettuali al fine di pervenire ad un quadro storico-archeologico il più possibile esaustivo e d'insieme del comprensorio territoriale di riferimento.

L'indagine sul territorio è stata preceduta dall'analisi delle componenti geomorfologiche dell'area al fine di valutare la possibilità di elementi favorevoli al popolamento antico; in una fase successiva è stata avviata la ricerca e la raccolta dei dati editi (bibliografici e cartografici) e di archivio effettuando uno spoglio bibliografico completo sui Comuni di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG) al fine di verificare la presenza di evidenze storico-archeologiche già note.

Sono stati consultati i seguenti strumenti cartografici ed urbanistici in dotazione alla Regione e al Ministero al fine di verificare anche l'esistenza di vincoli esistenti per i comprensori territoriali oggetto di indagine preventiva :

- ❖ Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia (PPTR/P)
- ❖ PRG e PUG Comune di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)
- ❖ Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali (PUTT/P)
- ❖ SIT Regione Puglia
- ❖ Sistema informatico del MiBACT dei Vincoli in rete
- ❖ Carta Beni Culturali della Puglia

E' stata altresì consultata la seguente cartografia attuale disponibile :

- ❖ IGM 1:25.000 Foglio 175 IV S.O. Ascoli Satriano
- ❖ Carta Tecnica Regionale della Puglia 1:5.000 (Elementi nn°421141- 421142)
- ❖ Mappe catastali 1:2.000 del Comune di Ascoli Satriano (Foglio n°57) e del Comune di Deliceto (Foglio n°28)

I dati bibliografici sono stati integrati attraverso l'esame della toponomastica e attraverso l'analisi delle fotografie aeree. La foto interpretazione è stata eseguita sui fotogrammi messi a disposizione dall'IGM che comprendono il comprensorio territoriale analizzato in questa sede e sono stati integrati con le immagini telerilevate satellitari.

Tutta la documentazione archeologica e storico-architettonica censita è stata quindi numerata, inserita in un Elenco generale (Elenco Segnalazioni) e descritta in apposite Schede di Catalogo secondo il modulo informativo delle indagini di archeologia preventiva (modello MODI) dell'ICCD (Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione) del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), v. cap.7.2.

In una fase successiva si è proceduto al posizionamento georeferenziato delle evidenze censite su piattaforma GIS (*software* QGIS 10.2), tavv. 1a, 1b; 2a, 2b.

Tale base spaziale di dati ha consentito di elaborare successivamente le differenti carte tematiche allegate alla presente relazione.

Allo scopo di verificare sul terreno eventuali presenze archeologiche e storico-architettoniche non segnalate, oltre al grado di conservazione di quelle già note è stata avviata una ricognizione sistematica di superficie (*survey*) nelle aree interessate dalle opere progettuali.

La ricognizione di superficie nello specifico ha interessato un ampio areale ricadente in agro di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG) in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da parte di WHYSOL E-Sviluppo S.r.l. denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito" e delle relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale compresa la SSE *Renoir*. L'area *buffer* considerata è di 100 m.

Il *survey* è stato anche effettuato in corrispondenza del tracciato del cavidotto terrestre MT che collega la Cabina di smistamento (CdS) ubicata all'interno dell'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Elettrica Utente denominata "Renoir" di nuova realizzazione, da realizzarsi in prossimità ad altre SSE Utente esistenti e ricadente in agro di Deliceto (FG). Il tracciato del cavidotto MT a 30 kV attraversa il Comune di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG) e risulta avere una lunghezza complessiva di circa 1,5 km.

La Sottostazione Elettrica Utente "Renoir" è previsto da Progetto che sia collegata attraverso un cavidotto in cavo interrato AT (lunghezza circa 600 m.) alla SSE Elce esistente posta in adiacenza alla Stazione Elettrica TERNA *Deliceto*. Il tracciato del cavidotto AT utilizza in parte il tracciato di strade comunali esistenti e nel tratto finale percorre terreni agricoli.

Per ogni area ricognita, è stata prodotta una scheda descrittiva, cd. Scheda di Unità di Ricognizione (Scheda UR) corredata di relativa documentazione fotografica<sup>1</sup>. Nel caso in cui il *survey* abbia portato all'individuazione di evidenze archeologiche presenti sul terreno è stata anche redatta una scheda di sito, cd. Scheda di Unità Topografica (scheda UT). La Unità Topografica è intesa come unità minima della documentazione topografica caratterizzata da una continuità fisica dell'evidenza, sia essa rappresentata da un'area di dispersione di reperti o da elementi strutturali.

I dati recuperati sono stati quindi successivamente cartografati compreso il dato della visibilità del terreno registrato al momento della ricognizione archeologica di superficie realizzando una Carta di Visibilità archeologica dei suoli georeferenziata su ortofoto della Regione Puglia e su base IGM, tavv. 3a, 3b.

---

<sup>1</sup>v. Cap. 8.4.

L'analisi incrociata di tutti i dati pervenuti attraverso lo studio geomorfologico, l'indagine storico-archeologica, la ricognizione di superficie e la foto interpretazione ha permesso di elaborare una Carta del Rischio Archeologico georeferenziata su ortofoto e su base IGM in cui sono localizzate tutti i tracciati di Progetto e le aree interessate dalle opere progettuali classificati in base al grado di rischio stimato, tavv. 4a, 4b.

Nella Carta del Rischio Archeologico sono stati inoltre inseriti eventuali evidenze archeologiche individuate durante la ricognizione di superficie (*survey*).

Il Rischio Archeologico è stato distinto in 4 diversi gradi in base alla concentrazione di materiale archeologico individuato in superficie (densità/mq), alla presenza di strutture archeologiche o storico-architettoniche individuate durante il *survey*, ed alla vicinanza alle opere progettuali e a siti archeologici noti.

Questi rappresentano l'effettivo rischio archeologico da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera :

- **Rischio archeologico basso.** E' questo il caso in cui i siti archeologici e segnalazioni archeologiche risultano esterni all'area dei lavori, con una distanza superiore ai 300 m. Si tratta di una unità territoriale in cui è presente un bassa probabilità di frequentazione antica.
- **Rischio archeologico medio.** E' questo il caso in cui un sito archeologico è ubicato in posizione periferica rispetto all'area effettivamente interessata dai lavori con distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 100-300. In questo caso l'unità territoriale corrisponde ad un area con media probabilità di frequentazione insediativa, intercettata parzialmente dai lavori.
- **Rischio archeologico alto.** Per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 0-100; l'unità territoriale corrisponde ad un' area con alta probabilità di frequentazione insediativa.
- **Rischio archeologico altissimo.** E' questo il caso in cui un sito archeologico sicuramente è intercettato durante i lavori.

La valutazione del rischio archeologico è uno strumento oggi indispensabile nella progettazione preliminare o esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori in quanto consente di evidenziare possibili aree di criticità ed eventuali interferenze con le opere di Progetto pianificando eventuali approfondimenti.

E' necessario sottolineare che il Rischio archeologico non è valutabile nella sua totalità perché può essere condizionato da molteplici fattori tra cui lavori agricoli, fenomeni pedologici e/o di accumulo<sup>2</sup>.

Per questo motivo viene redatta la Carta della Visibilità archeologica dei suoli in cui sono posizionate le Unità di Ricognizione e i relativi gradi di visibilità registrati sul campo durante il *survey* di superficie.

L'elaborazione e l'incrocio di tutti i dati registrati ha permesso di realizzare :

---

<sup>2</sup> CAMBI - TERRENATO 1994, pp.151-159, pp.167-174.

- CARTA ARCHEOLOGICA con ubicazione dei siti archeologici noti da archivio/bibliografia, su ortofoto e su base IGM (tavv.1a,1b)
- CARTA SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE con ubicazione dei siti archeologici e segnalazioni architettoniche noti da archivio e bibliografia, su ortofoto e su base IGM (tavv.2a,2b)
- CARTA DELLA VISIBILITA' ARCHEOLOGICA DEI SUOLI su ortofoto e su base IGM (tavv. 3a,3b)
- CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO delle opere in Progetto su ortofoto e su base IGM (tavv. 4a,4b)
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE SETTORI CAVIDOTTO E OPERE DI PROGETTO su ortofoto della Regione Puglia (tav.5)

Alla presente relazione si allegano e ne fanno parte integrante i seguenti elaborati:

## **TAVOLE**

- CARTA ARCHEOLOGICA con ubicazione dei siti archeologici noti da archivio/bibliografia, su ortofoto e base IGM (tavv.1a, 1b)
- CARTA SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE con ubicazione dei siti archeologici e segnalazioni architettoniche noti da archivio/bibliografia, su ortofoto e su base IGM (tavv.2a,2b)
- CARTA DELLA VISIBILITA' ARCHEOLOGICA DEI SUOLI su ortofoto e su base IGM (tavv. 3a,3b)
- CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO delle opere in Progetto su ortofoto e su base IGM (tavv. 4a,4b)
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE SETTORI CAVIDOTTO E OPERE DI PROGETTO su ortofoto della Regione Puglia (tav.5)

## **ALLEGATI**

Allegato 1. Carta Segnalazioni bibliografiche e PPTR Puglia. Componenti culturali e insediative

Allegato 2. Carta dell'Uso del Suolo su CTR Regione Puglia

Allegato 3. PUTT/p Vincoli e Segnalazioni archeologici e architettonici

Allegato 4. Carta del Rischio archeologico e PPTR Puglia. Componenti culturali e insediative

Allegato 5. Elenco foto e documentazione fotografica digitale realizzata durante il *survey* di superficie

## 2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto denominato "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" prevede la realizzazione un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), avente potenza nominale pari a 47,5 MVA ed una potenza nominale sistema di accumulo energia pari a 90 MVA, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale rappresentato dalla SE Terna *Deliceto* da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).

L'areale in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Progetto è ubicato in una zona extraurbana del territorio comunale occidentale del Comune di Ascoli Satriano (FG) e si estende su una superficie sub-pianeggiante compresa tra la SP104 a Est e la Strada Regionale 1 ad Ovest; dista circa 5 km a Ovest dal Comune di Ascoli Satriano (FG) e circa Km.7 a Est dal Comune di Deliceto (FG), fig.1.

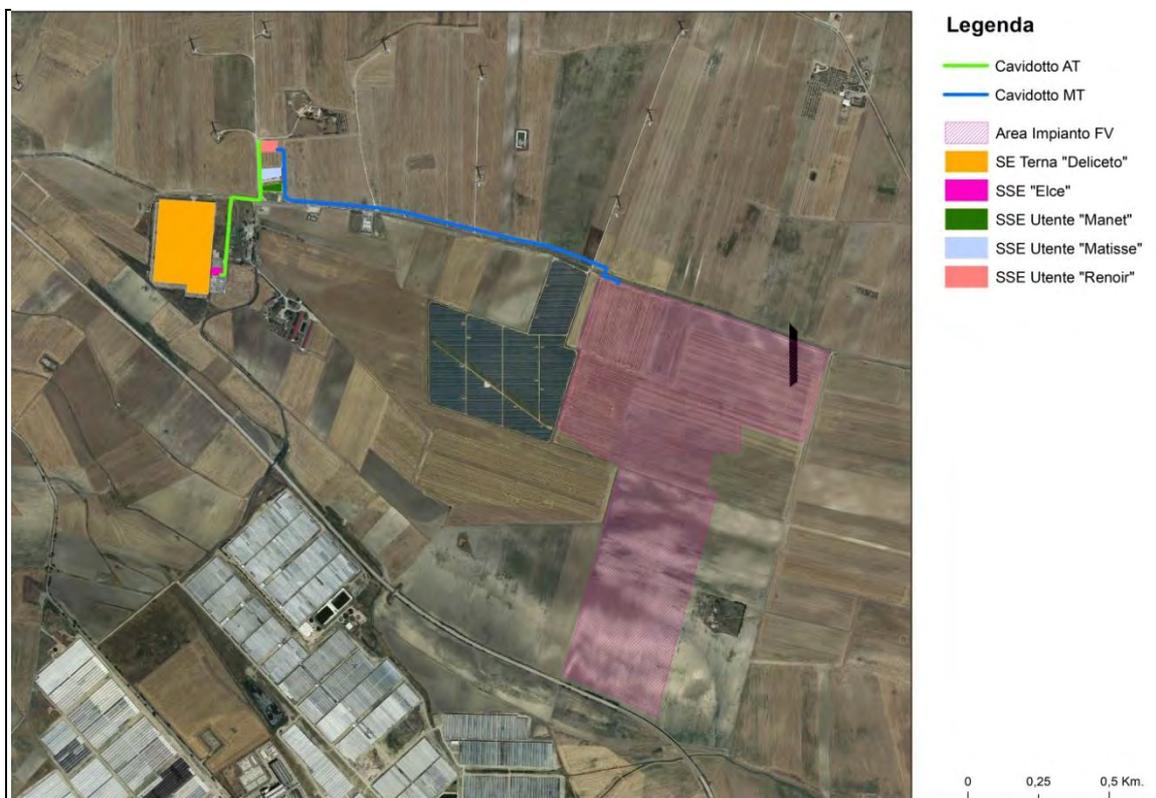


Figura 1 Ubicazione opere di Progetto su ortofoto (Google Earth Pro).

L'areale di Progetto in cui è prevista l'installazione dell'impianto corrisponde ad un ampio lotto di terreno sub-pianeggiante ubicato in contrada La Mezzana, a ovest di Ascoli Satriano (FG).

A circa 500 metri a sud-ovest si trova Masseria Fontana Rubina, complesso masserizio presente nel PPTR come segnalazione architettonica (segnalazione n°12), mentre a circa Km.1,2 a nord-ovest è ubicata Masseria d'Amendola presente nel PPTR come segnalazione architettonica (segnalazione n°10).

Il lotto in cui da Progetto è prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici occupa una superficie complessiva di ha 72,5 ed è costituito dalle particelle catastali 15, 16, 17, 18, 51, 81, 82, 84, 85, 86 ricadenti nel Foglio 57 del mappale catastale del Comune di Ascoli Satriano (FG), fig.2.

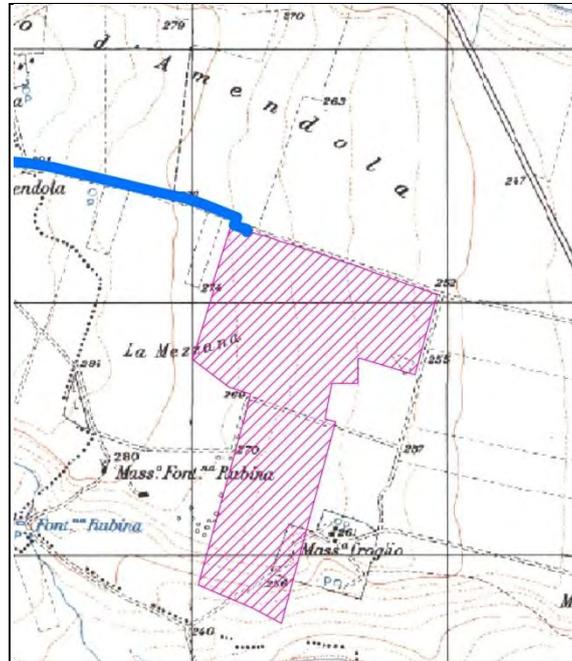


Figura 2. Ubicazione Areale interessato da impianto fotovoltaico di Progetto su IGM (Visualizzazione GIS)

L'impianto fotovoltaico sarà distribuito su un'area sub-pianeggiante con quote altimetriche comprese tra 268 e 258 m s. l. m. lievemente degradanti da Nord verso Sud.

Come meglio descritto negli elaborati tecnici di Progetto un cavidotto MT a 30 kV collegherà l'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) denominata "Renoir" di nuova realizzazione, figg. 3-4. Il cavidotto MT attraversa da Progetto i Comuni di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG) per una lunghezza complessiva di circa 1,5 km.; utilizza da Progetto il tracciato della viabilità esistente rappresentato dalla strada comunale asfaltata Deliceto - Ascoli Satriano e solo nella parte finale percorre per un brevissimo tratto terreno agricolo fino a giungere alla SSE *Renoir* di nuova realizzazione ricadente nelle particelle catastali 672 e 542 del Foglio 28 del mappale catastale del Comune di Deliceto (v. *infra*).

Un cavidotto interrato AT lungo circa 600 m collega da Progetto la SSE *Renoir* alla SSE Elce esistente ubicata in prossimità della Stazione Elettrica Terna *Deliceto* a cui è connessa. Il cavidotto interrato AT attraverserà il territorio comunale di Deliceto utilizzando la viabilità esistente rappresentata da strade sterrate incrociando la strada comunale asfaltata Deliceto - Ascoli Satriano.

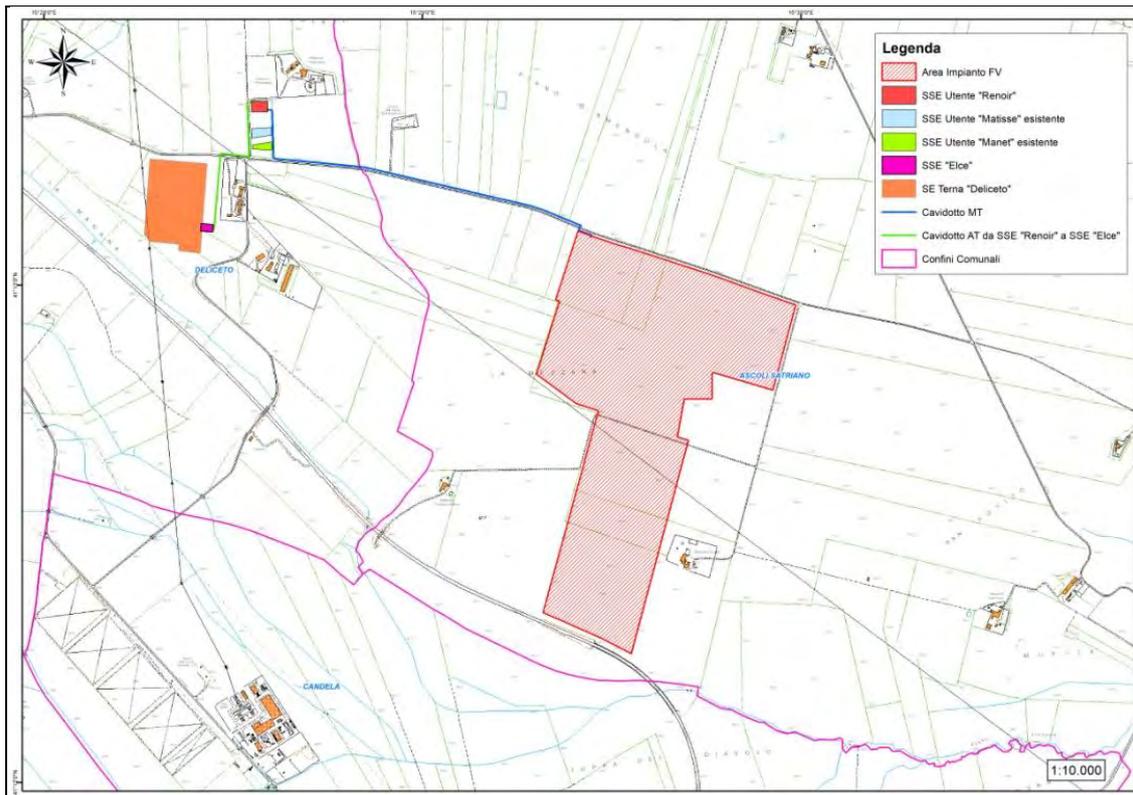


Figura 3 (tratto da Elaborati di Progetto)

Nello specifico, le opere di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale prevedono la realizzazione di:

- linee MT in cavo interrato di lunghezza pari a 1,5 km circa per il convogliamento dell'energia prodotta in media tensione a 30 kV dalla Cabina di Smistamento alla SSE di trasformazione denominata *SSE Renoir*
- SSE di trasformazione denominata *Renoir* in cui avviene l'innalzamento di tensione dell'energia prodotta da 30 kV (media tensione) a 150 kV (alta tensione), ubicata nel territorio comunale di Deliceto, ad 1 km circa in linea d'aria dall'impianto fotovoltaico in Progetto
- linea AT in cavo interrato di lunghezza pari a circa 600 m, che trasporta l'energia a 150 kV dalla SSE *Renoir* alla SSE Elce esistente ed in esercizio adiacente alla SE Terna *Deliceto* a cui è elettricamente connessa
- Apparecchiature elettriche AT per il collegamento del cavo in arrivo dalla *SSE Renoir* alle sbarre AT esistenti e predisposte per ulteriori connessioni della SSE Elce.

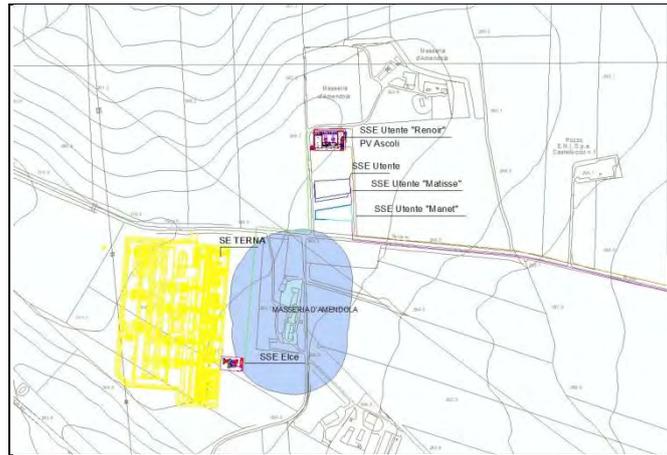


Figura 4 SSE Utente *Renoir* e SSE Elce esistente ubicata in prossimità di SE TERNA Deliceto (tratto da Elaborati di Progetto)

L' areale di Progetto in cui saranno installati i moduli fotovoltaici risulta ricadere nel Foglio 175 IV S.O. Ascoli Satriano della Carta d'Italia in scala 1: 25.000 e fa parte di un comprensorio territoriale a vocazione agricola destinato ad uso di seminativo, come si evince dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo (Allegato 2), fig.5.

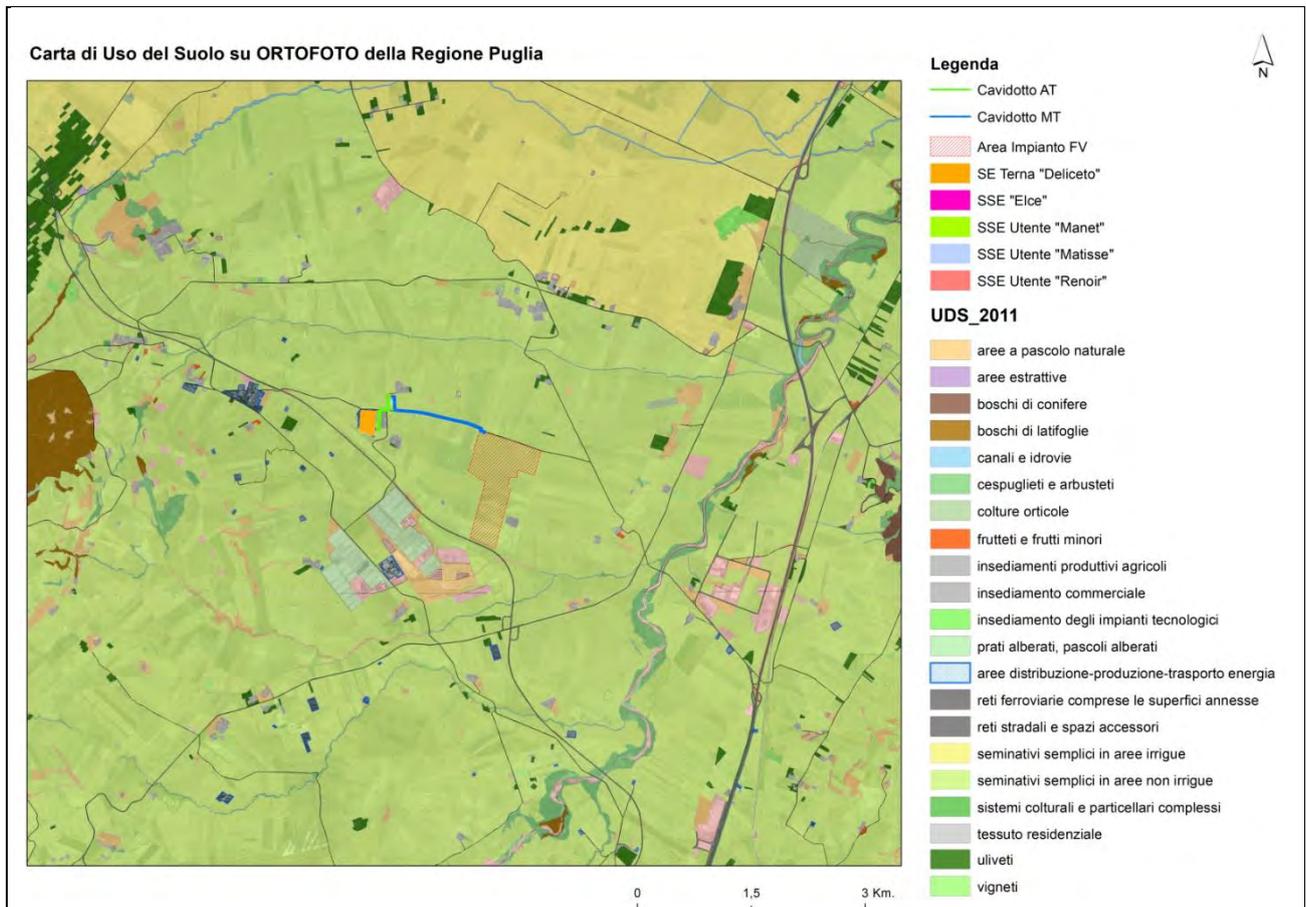


Figura 5 Carta dell'Uso del Suolo con ubicazione Areali di Progetto

### 3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO

La Puglia è suddivisa dal punto di vista geologico in tre grandi aree: il cd. Avampese apulo (comprendente il Promontorio del Gargano, l'Altopiano delle Murge e le Serre Salentine), la Fossa bradanica (posta a nord e comprendente il Tavoliere delle Puglie e a sud la Fossa Premurgiana) e infine la catena sub-appenninica (con il Sub - appennino Dauno o Monti della Daunia), fig.6.

Le tre subregioni sono: il promontorio roccioso del Gargano a Nord, la zona pedemontana che costituisce il Subappennino Dauno e la fascia centrale leggermente depressa e pianeggiante denominata Tavoliere, fig.6.

Le opere di Progetto ricadono in questa sub regione. Il Tavoliere delle Puglie corrisponde ad una fascia territoriale leggermente depressa e pianeggiante che si estende tra il promontorio roccioso del Gargano a Est e il Subappennino dauno a Ovest. Si tratta di un'area caratterizzata da uno sfruttamento agricolo di tipo intensivo che porta a definire i suoli "stepposi" a causa del basso contenuto organico.

Dal punto di vista geologico il Tavoliere presenta una impalcatura carbonatica di età mesozoica in cui si trovano locali affioramenti di depositi calcarenitici paleogenici plio-pleistocenici.

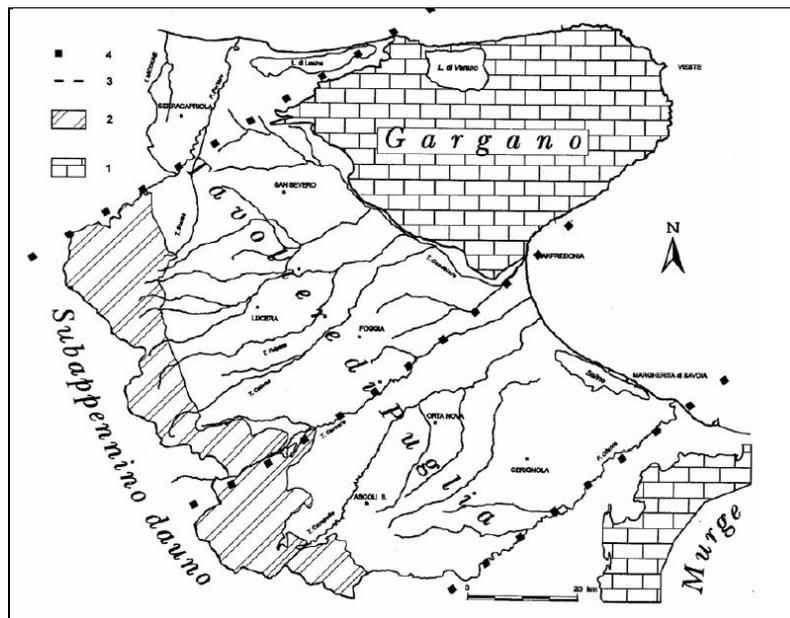


Figura 6 Carta geologica schematica della provincia di Foggia (da CALDARA-PENNETTA 1993)

Le aree di studio destinate alla realizzazione degli impianti fotovoltaici rientrano nel Foglio 175 Cerignola 1:100.000 della Carta geologica d'Italia dell'I.G.M. (figg.7-8) e nel Foglio 421 Ascoli Satriano 1:50.000 (Progetto CARG), figg.9-10.

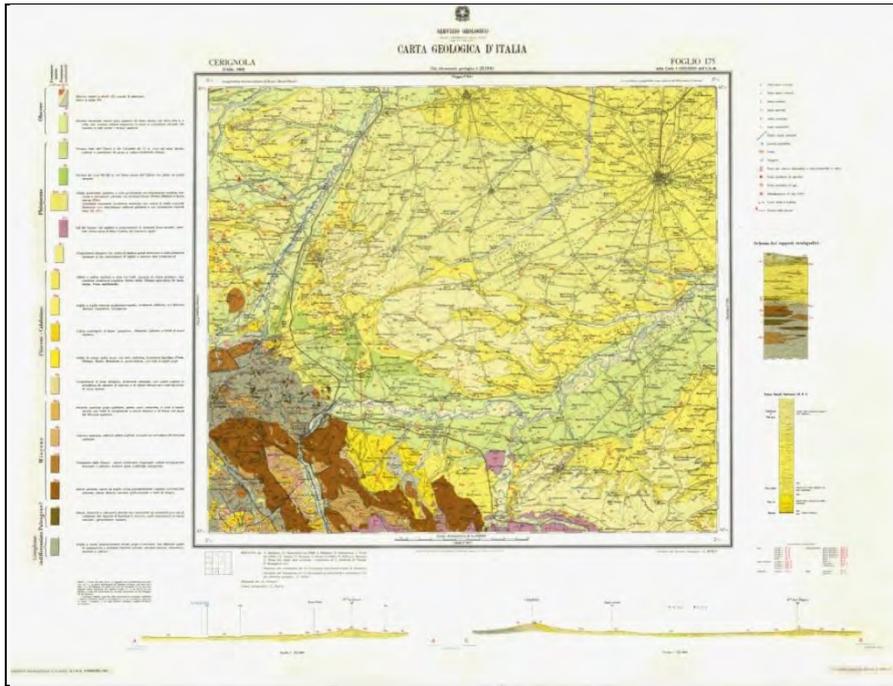


Figura 7. Foglio 175 Cerignola Carta geologica d'Italia 1:100.000

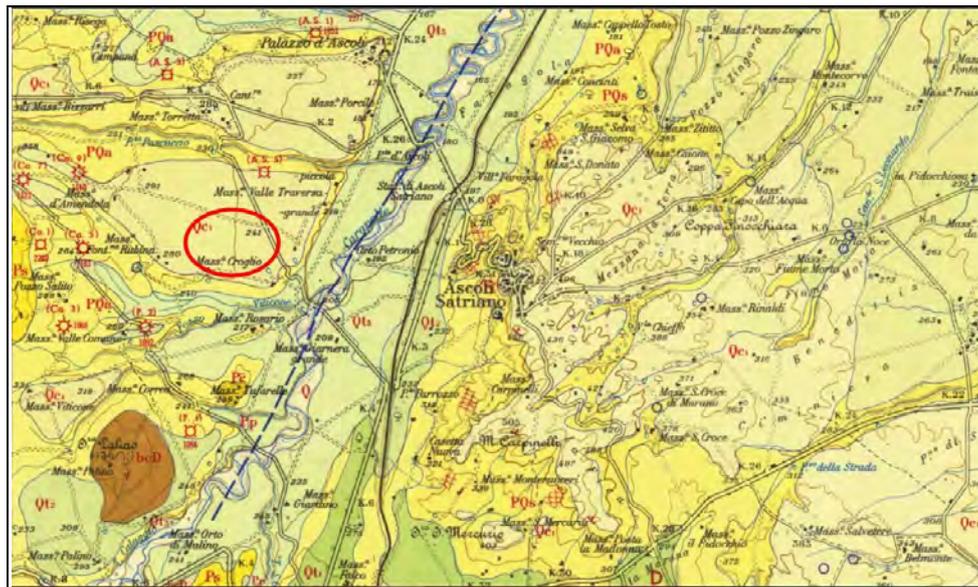


Figura 8 Foglio 175 Cerignola Carta geologica d'Italia 1:100.000. Stralcio con ubicazione areale di Progetto

L'assetto geologico di questo comprensorio territoriale facente parte della figura 5. Tavoliere del PPTR/P e nell'ambito territoriale denominata "Le Marane" (Ascoli Satriano), è costituito da un paesaggio modellato agli inizi del Pleistocene medio costituito da depositi appartenenti al cd. Sintema di Piano d'Amendola caratterizzato da depositi di conoide alluvionale con corpi conglomeratici disorganizzati ai quali sono sovrapposti anche corpi lenticolari di sabbie grossolane. Più specificatamente i depositi appartengono al sub-sintema, ossia sub-unità strutturale, detto La Mezzana (ADL<sub>2</sub>) costituita da conglomerati poligenici a grana media mediamente cementati a matrice sabbiosa con clasti sub-arrottondati di rocce provenienti dalle unità della Catena appenninica, fig.9.

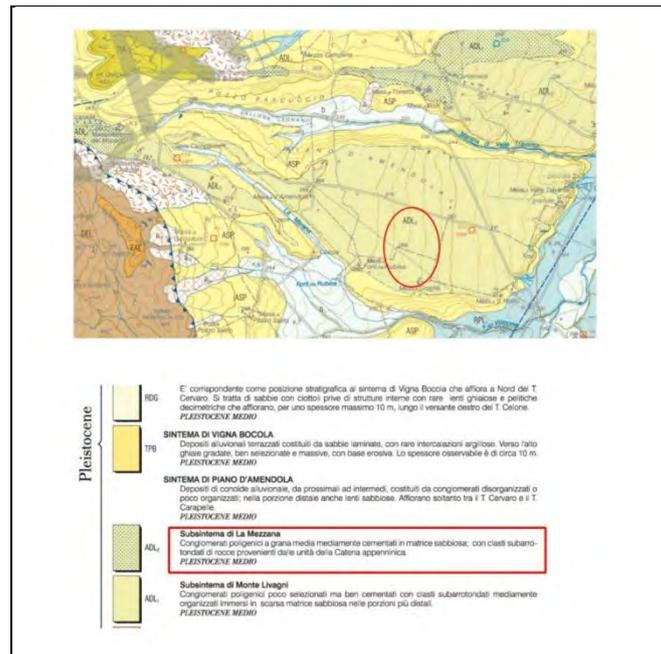


Figura 9 Foglio 421 Ascoli Satriano scala 1: 50.000, nel riquadro Areale di Progetto (Progetto CARG)

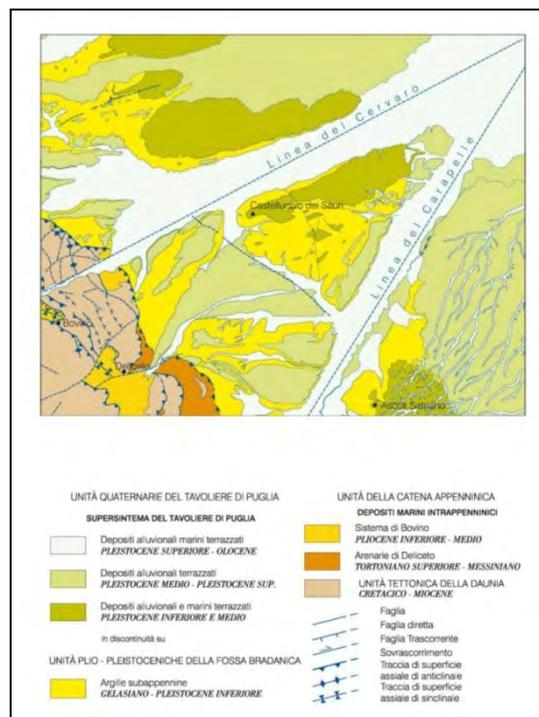


Figura 10 Schema tettonico e stratigrafico 1:200.000

Nello specifico il paesaggio fisico dell'areale interessato dalle opere di Progetto si presenta sub-pianeggiante, con ampie spianate con escursioni altimetriche modeste e quote topografiche comprese tra 306 m. s.l.m. e m. s.l.m. e 274, degradanti dalle basse colline appenniniche verso il mare.

Le rete idrografica è molto sviluppata; sono presenti tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e una rete di tributari a regime torrentizio e con deflusso spesso stagionale, come si evince dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia redatta da AdBP, figg. 11-12.

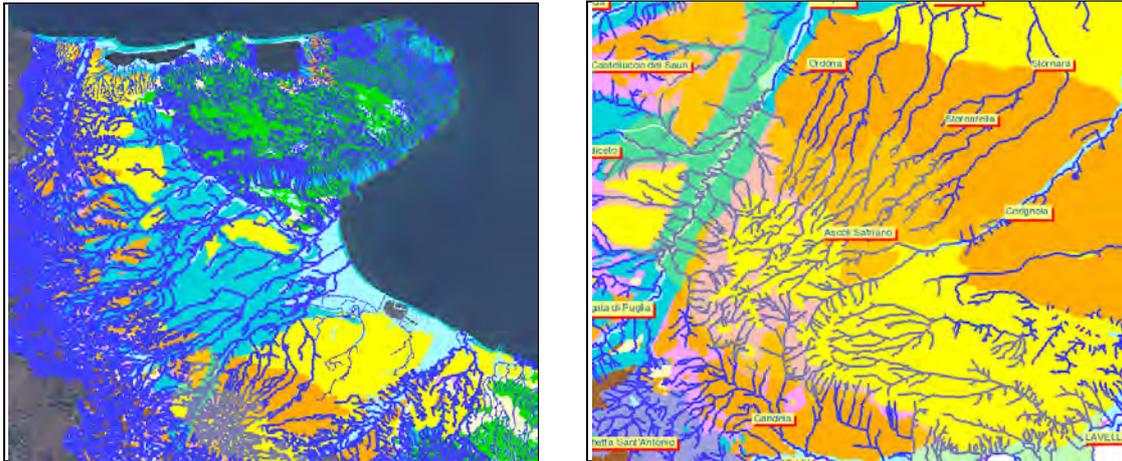


Figura 11 - Figura 12 Carta Idrogeomorfologica della Puglia. Dettagli (webgis.adb.puglia.it)

Il comprensorio territoriale in cui s’inseriscono le opere di Progetto ricade in una zona posta a breve distanza dall’inizio del Sub - Appennino Dauno ed attraversata da numerosi torrenti tra cui il fiume Carapelle e il Calaggio e Carapellotto, suoi affluenti, fig.13.

Questa ricca rete idrografica ha segnato profondamente la morfologia di questo paesaggio. Numerosi risultano essere gli interventi di sistemazione idraulica con irreggimentazione delle acque fluviali e bonifica presenti comunque in tutto il Tavoliere<sup>3</sup>.

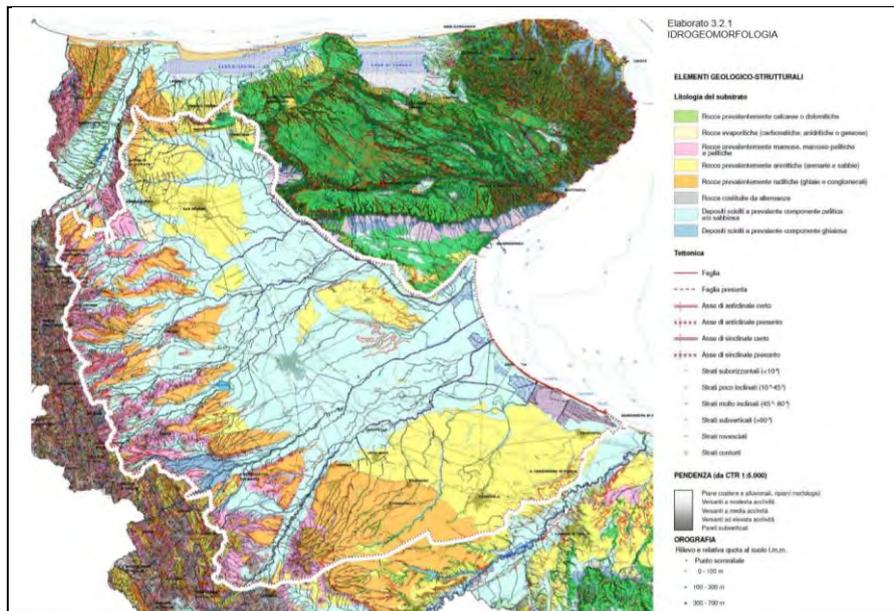


Figura 13 Carta idrogeomorfologica Puglia (tratto da PPTR Elaborato 3.2.1)

Le particolari condizioni pedologiche del più ampio areale di studio in cui ricadono le opere di Progetto, caratterizzate dalla presenza di fertili terreni argillosi e sabbiosi, oltre alla disponibilità di una ricca rete idrografica e la presenza di alture con agevoli accessi alle vie naturali e ai percorsi di fondovalle risultano essere tutti elementi che resero questo territorio particolarmente favorevole al popolamento fin dal Neolitico e dall’Età del Bronzo.

<sup>3</sup> <http://www.paesaggio.regione.puglia.it>

## 4. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO

L'analisi e l'incrocio dei dati geomorfologici con quelli storico-archeologici rintracciati nell'areale esaminato, permettono di delineare un quadro molto articolato delle modalità e tipologie insediative di questo territorio in senso diacronico.

Il comprensorio territoriale preso in esame per la valutazione del rischio archeologico, è costituito da una fascia molto più ampia (diametro 10 x 9 km.) rispetto alle aree progettuali riportate in cartografia allo scopo di fornire un quadro di riferimento storico-archeologico il più possibile esaustivo.

Le notizie edite, censite per l'areale più ampio preso in questa sede in esame, ricadono nello specifico in un raggio compreso entro 5 km. dalle aree d'intervento descritte in Progetto in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) *Renoir* di nuova realizzazione fino alla SSE Elce esistente.

Si registra per il comprensorio territoriale esaminato una cospicua presenza di dati archeologici utili alla lettura diacronica delle forme e dei modi del popolamento antico. Questa notevole mole di dati si deve alle ricerche mirate e sistematiche condotte nel Tavoliere a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso attraverso la foto interpretazione da G.B. Jones<sup>4</sup> e attraverso il *survey* di superficie avviato a partire dagli anni Novanta dall'Istituto di Archeologia di Bologna. Dal 2003 l'Area di Archeologia del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, nell'ambito del progetto europeo *Culture 2000 "European landscapes: Past, Present and Future"*, ha inoltre avviato un programma di ricerche sistematiche nella valle del Carapelle basate sulla ricognizione di superficie e sui dati conoscitivi provenienti da prospezioni aeree e geofisiche identificando nuove aree di frequentazione e sistemi di organizzazione fondiaria di età romana<sup>5</sup>.

I dati pervenuti si riferiscono a diverse fasi del popolamento antico di questo territorio e sono collocabili in un orizzonte cronologico molto ampio compreso tra il Neolitico e l'Età postmedioevale e moderna a cui si riferiscono i numerosi complessi masserizi presenti nel PPTR come segnalazioni architettoniche.

I modelli insediativi riconoscibili in quest'ambito territoriale appaiono fortemente influenzati dalla presenza del fiume Carapelle, da sempre via naturale di penetrazione verso l'interno ed elemento di "attrazione" insediativa. La provincia di Foggia, corrispondente all'antica Daunia, conserva infatti, malgrado le numerosissime trasformazioni dell'epoca moderna, i segni di un popolamento senza soluzione di continuità a partire dal Paleolitico superiore.

---

<sup>4</sup> JONES 1980

<sup>5</sup> Per le ricerche nella valle del Carapelle basate sulla fotointerpretazione v. GOFFREDO 2006, pp. 368-373, 393-396; VOLPE-GOFFREDO – DI ZANNI 2007, pp. 114-118.

Nello specifico le condizioni pedologiche dell'ampio areale esaminato risultano caratterizzate da una ricca rete idrografica alimentata dal fiume Carapelle che scorre tra il Sub-Appennino Dauno ed il Mare Adriatico che solca una fertile valle popolata fin dal Neolitico.

Tracce di insediamenti risalenti a questa fase risultano individuati attraverso la foto interpretazione in aree topograficamente privilegiate, ubicate in altura e sulla sommità delle prime balze collinari subappenniniche a ovest del fiume Carapelle, dove erano costanti la disponibilità di risorse idriche e la presenza di terreni argillosi e sabbiosi particolarmente fertili. Insediamenti relativi a questa fase più antica risultano segnalati presso Località Parale (scheda MODI 52), Giarnera Piccola (scheda MODI 39), Pozzo del Saligo (scheda MODI 8), Sal di Collina (scheda MODI 22), Masseria Baffi (scheda MODI 23)<sup>6</sup>.

Ricognizioni di superficie effettuate nell'ambito di indagini archeologiche preventive Terna hanno segnalato a breve distanza da masseria D'Amendola (scheda MODI 10) un'area di dispersione di frammenti di ceramica ad impasto che attesta una frequentazione durante il Neolitico (scheda MODI 25).

La trama insediativa dell'Età del Bronzo sembra infittirsi nelle zone costiere e lagunari, tuttavia alcune tracce sono anche presenti nel Tavoliere meridionale. Nella valle del Carapelle, ad Ovest rispetto all'abitato di Ascoli Satriano, le ricognizioni degli anni '90 hanno permesso di individuare in località Giarnera Grande la presenza di un'area di dispersione di frammenti ceramici in superficie databili all'età del Bronzo<sup>7</sup>. Tracce di frequentazione risalenti a questa fase risultano inoltre segnalate in Località Risega (scheda MODI 1) e San Potito (scheda MODI 13)<sup>8</sup>.

A partire dall'Età del Ferro (IX-VII secolo a.C.) si registrano i primi significativi cambiamenti nelle modalità insediative e nella cultura materiale che contemporaneamente investono tutta la Puglia settentrionale, popolata dall'etnia dei Dauni<sup>9</sup>.

L'area oggetto di indagine è ubicata a pochi Km di distanza da due centri dauni importantissimi, *Herdonia*<sup>10</sup> e *Ausculum*<sup>11</sup>: le indagini condotte in questi insediamenti rappresentano le principali fonti di informazioni sugli aspetti insediativi, funerari e culturali della civiltà daunia, fig.14.

A partire dal VIII secolo a.C. iniziano a delinearsi l'insediamento indigeno di *Ausculum*<sup>12</sup> che come il vicino sito di *Herdonia*<sup>13</sup> sorge in posizione topografica dominante in altura a difesa del corso del fiume Carapelle.

Il nucleo insediativo più antico di *Ausculum* si sviluppò intorno alla Collina del Serpente per poi estendersi nel VII e nel VI sec. a.C. occupando una superficie di 80 ha.

---

<sup>6</sup> BROWN 1991, pp.54-67

<sup>7</sup> ANTONACCI SANPAOLO 1993, pp. 125, n. 4; pp. 127, n. 15.

<sup>8</sup> Presenti nel PPTR/P come Aree a rischio archeologico.

<sup>9</sup> Il termine 'dauni' compare solo in fonti romane di derivazione greca: in Diodoro (XIX, 10, 2), Polibio (III, 88, 3 -5) e Strabone (V, 4, 2).

<sup>10</sup> MERTENS 1995; VOLPE- LEONE 2008.

<sup>11</sup> *Ausculum* I.

<sup>12</sup>v. *Ausculum* I

<sup>13</sup> MAZZEI 2010; MAGGIO *et alii* 2015

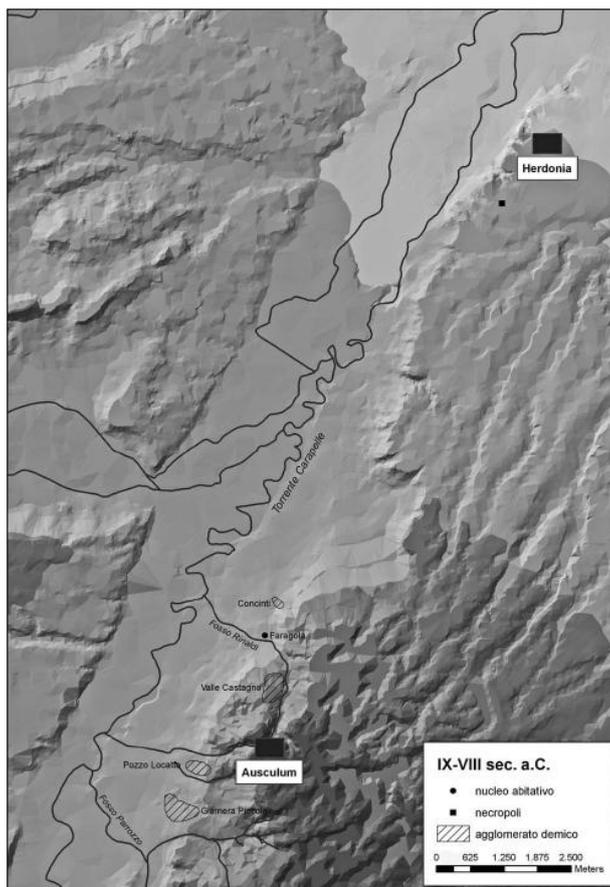


Figura 14 . Assetto insediativo della valle del Carapelle tra IX ed VIII secolo a.C. (tratto da GOFFREDO-FRICCO 2009, p.30)

Nel territorio circostante le ricognizioni di superficie confermano per questa fase la presenza di forme di popolamento sparso, abbastanza ridotte per estensione e gravitanti intorno ai siti più estesi di Giarniera Piccola ubicato a Est del fiume Carapelle e attivo a partire dal IX a.C. (scheda MODI 38) e di Pozzo Locatto (scheda MODI 58).

A partire dal VI sec. a C. *Ausculum* e gli insediamenti presenti nella valle del Carapelle assumono lentamente caratteri proto-urbani che si delineano in maniera definitiva solo tra il tardo V ed il IV sec. a.C.

In questa fase i siti indigeni conoscono un forte dinamismo economico, un intenso sviluppo insediativo ed iniziano ad aprirsi al mondo delle *poleis* greche. Si intensificano le attività produttive e artigianali così come i commerci in particolar modo con le colonie greche del golfo di Taranto; i dati archeologici confermano una più articolata stratificazione sociale e forme più capillari di sfruttamento ed occupazione del territorio.

Il sito di Giarniera Piccola mostra un impianto insediativo organizzato per nuclei sparsi di abitato esteso su una superficie complessiva di 70 ettari (scheda MODI 38). Le indagini archeologiche condotte dall'Università di Innsbruck hanno messo in luce strutture abitative di medie e grandi dimensioni, databili a partire dal VI sec. a. C. con muri di fondazione in ciottoli di fiume, sistemi di canalizzazione e copertura in tegole. Nella zona meridionale dell'area di scavo è stato identificato un grande edificio culturale e parte di un'ampia area funeraria, costituita da 48 tombe, distribuite a semicerchio attorno alle strutture abitative, in gran parte del tipo a fossa, ma anche a grotticella. Attorno alle abitazioni, ma soprattutto nell'area funeraria-culturale, sono stati rinvenuti

percorsi lastricati con ciottoli di fiume disposti a spina di pesce o a formare motivi geometrici. Uno di questi, in particolare, rappresenta una via "processionale" di raccordo tra il luogo di culto ed una tomba a grotticella preceduta da *dromos*, destinata sicuramente alla sepoltura di un personaggio "di alto rango" sociale della comunità, in virtù del ricco corredo che la accompagnava. Il sito di Giarnera Piccola risulta abbandonato tra la fine del IV e la metà del III a.C., quando si attesta l'abbandono di alcuni dei maggiori agglomerati insediativi afferenti all'abitato polinucleato indigeno di *Ausculum* daunia<sup>14</sup>.

In località Muscelle, su un ripiano terrazzato, è stata individuata un'area di circa 12 ettari che ha restituito resti di un abitato e reperti riferibili a una necropoli databili tra il VI e gli inizi del III secolo a.C. (Scheda MODI 44)<sup>15</sup>. Fattorie datate all'età ellenistica risultano segnalate sulla destra del torrente Carapelle, ad Ovest dell'abitato di Ascoli Satriano, in località Orto Petronio (scheda MODI 46)<sup>16</sup>, presso località Ischia dei Mulini (scheda MODI 35) e presso località Giarnera Grande (scheda MODI 32)<sup>17</sup>.

A partire dal IV secolo a.C., i precoci contatti con i Romani, impegnati nelle guerre Sannitiche, si concretizzarono nella fondazione della colonia romana di *Luceria* (315 a.C.) e culminarono nel II secolo a.C. con la conquista dell'intera regione. Il processo di romanizzazione produsse cambiamenti profondi sui paesaggi urbani, rurali e costieri della Daunia, condizionandone le dinamiche insediative, economiche, politiche e sociali<sup>18</sup>. Gradualmente scompare il fitto sistema di insediamenti sparsi di tipo vicano-paganico e si diffonde il modello insediativo urbano attraverso la definizione di alcuni centri, funzionali per la nuova organizzazione del territorio controllato da Roma.

Il ruolo assunto da *Ausculum* ed *Herdonia* non è menzionato nelle fonti. *Ausculum* compare citata infatti solo in Plutarco (Plut. *Pyrrh.* 21.5) in quanto *polis* (centro urbanizzato) nei cui pressi si svolse lo scontro tra Pirro e i Romani nel 279 a.C.<sup>19</sup>.

Le campagne, suddivise per ampi tratti dalla centuriazione, videro, accanto al persistere dei villaggi, la realizzazione di case coloniche, fattorie, e *villae*. Tra le tipologie insediative più diffuse nel territorio vi è la fattoria di piccole dimensioni, alla quale possono essere associati i siti di località Longo (schede MODI 40, 41, 42), nei pressi della stazione di Ascoli Satriano (schede MODI 47, 48, 49, 50, 51), di località Ischia dei Mulini (scheda MODI 34) e Orto Petronio (scheda MODI 46)<sup>20</sup>. Numerose fattorie di età romana risultano segnalate in località Giarnera Grande (schede MODI 29, 30, 31, 40, 41).

A partire dalla tarda età repubblicana si diffusero sistematicamente nelle campagne apule le *villae*, strutture residenziali e produttive, al centro di grandi possedimenti territoriali, spesso a continuità di vita sino all'età tardoantica. In località Giarnera Grande ricognizioni di superficie hanno evidenziato la presenza di resti

<sup>14</sup> LARCHER- GRAVINA 2010, pp. 241-258.

<sup>15</sup> ANTONACCI SANPAOLO 1992, pp.115-142.

<sup>16</sup> ANTONACCI SANPAOLO 1993, pp. 125, n. 2.

<sup>17</sup> ANTONACCI SANPAOLO 1993, pp. 127, n. 14.

<sup>18</sup> MARCHI 2008, pp. 267-286.

<sup>19</sup> MARCHI 2008

<sup>20</sup> ANTONACCI SANPAOLO 1991; ANTONACCI SANPAOLO 1993.

pertinenti ad un insediamento rustico con annesso impianto produttivo (scheda MODI 42)<sup>21</sup>. Altre *villae* di età imperiale e tardoantica sono state localizzate in località Masseriola, a circa 1 Km ad Ovest di masseria D'Amendola (scheda MODI 60)<sup>22</sup>, in località Carpinelli (scheda MODI 37)<sup>23</sup> ed in località Serra Giardino (scheda MODI 55)<sup>24</sup>.

In questa fase le campagne appaiono caratterizzate da sistemi di divisione agraria basate su reti di centuriazione. Nel *Liber Coloniarum*<sup>25</sup> risultano interventi di divisione agraria con quadrati di 20 *actus* promossi dalla *lex Sempronia* nei territori di *Herdonia*, *Ausculum*, *Arpi*, *Collatia*, *Sipontum*, *Salapia*, forse di *Teanum Apulum*; interventi agrari interessarono sicuramente *Venusia* (*Liber Coloniarum* I 210 7, II.261 19, L) e verosimilmente *Luceria*<sup>26</sup>.

Tracce di due sistemi di divisioni agrarie (*limitationes*), con orientamenti divergenti e con reticolo di 20x20 *actus* e di 25x25 *actus*, risultano attestate nella valle del Carapelle ad ovest/nord-ovest dell'abitato di Ascoli Satriano, in località piano di Amendola, oltre il corso del fiume e si estenderebbero verso nord, in direzione di Castelluccio de' Sauri. Non è chiaro se siano riferibili al territorio di *Ausculum* o di *Vibinum*<sup>27</sup>.

I *limites* di divisione agraria sono stati individuati da Jones attraverso l'analisi delle foto aeree negli anni Ottanta del secolo scorso, figg.15-16.

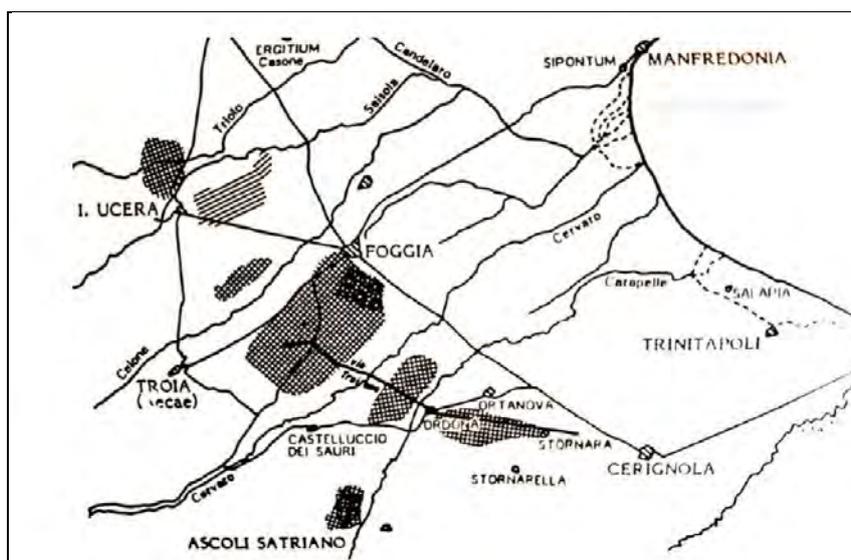


Figura 15 Le centuriazioni romane (da JONES 1980)

<sup>21</sup> ANTONACCI SANPAOLO ET ALII 1992, pp. 842 – 847.

<sup>22</sup> Nel corso delle ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione dell'elettrodotto aereo Bisaccia-Deliceto (ARCHIVIO SABAP FOGGIA)

<sup>23</sup> GOFFREDO 2005, pag. 393.

<sup>24</sup> ANTONACCI SANPAOLO 1992.

<sup>25</sup> *Liber Coloniarum* I.210 10-14, II.260 18-24, 261 3-4, L.

<sup>26</sup> CERAUDO 2012, p. 221.

<sup>27</sup> Sui complessi problemi di ricostruzione, datazione e attribuzione delle *limitationes* note nel territorio di Ascoli Satriano si veda VOLPE 1994 con bibl. precedente e GOFFREDO 2010-11.

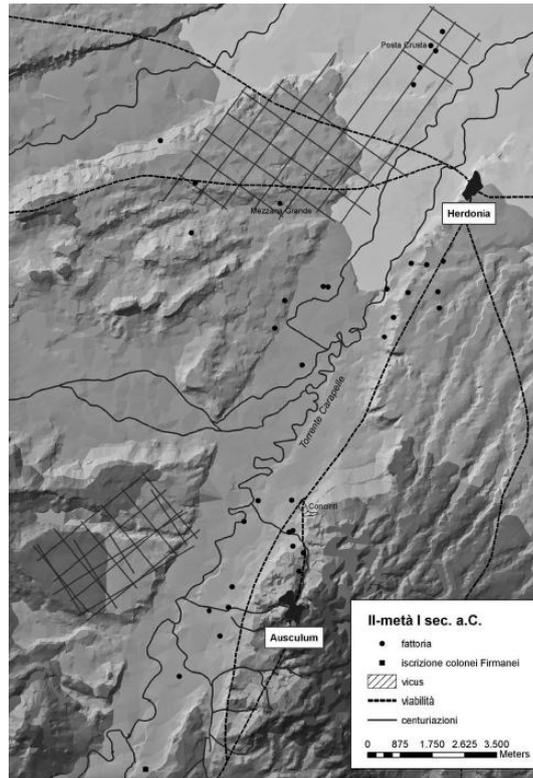


Figura 16. Assetto insediativo della valle del Carapelle tra II e prima metà I secolo a.C. (tratto da GOFFREDO-FRICO 2009, p.41)

Nelle aree in cui ricadono le opere progettuali non risultano essere attestati assi di centuriazione, fig.17.

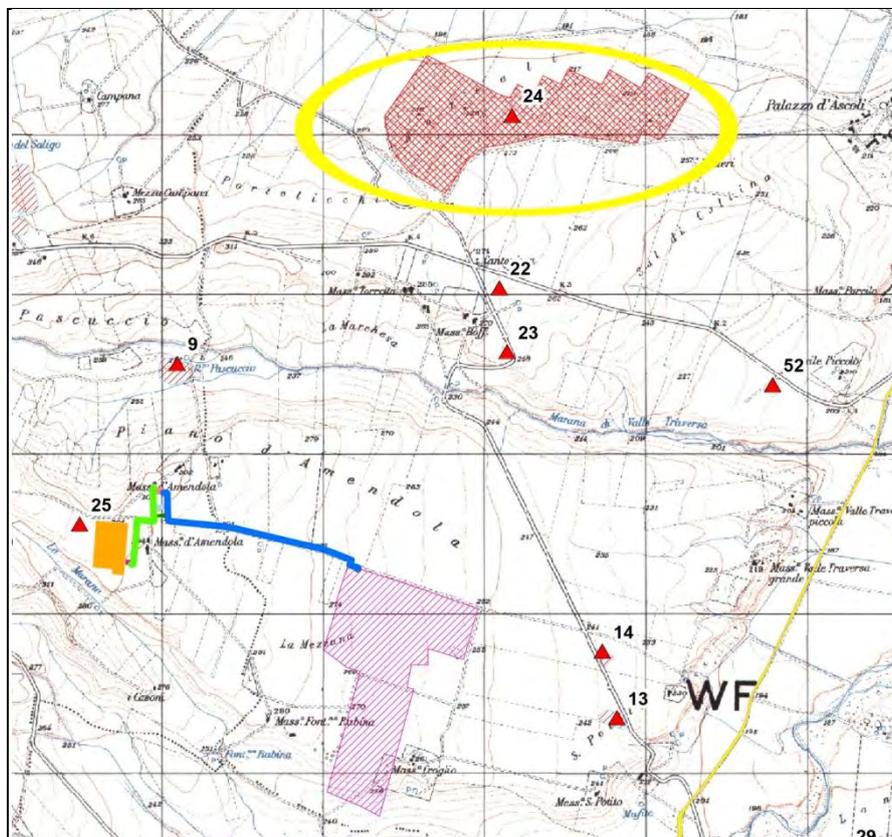


Figura 17 Assi di centuriazione noti da bibliografia (segnalazione n°24) rispetto alle opere di Progetto. Stralcio tav.1b

Tuttavia, l'analisi delle foto aeree e delle immagini satellitari ha evidenziato la presenza di un'anomalia nell'area nord-est del lotto interessato dall'impianto fotovoltaico che potrebbe riferirsi ad un *limites* di centuriazione di età romana. L'anomalia è stata verificata attraverso il *survey* di superficie e non è stata registrata la presenza di evidenze archeologiche (v. *infra*).

Con la romanizzazione fu creata una articolata rete viaria realizzando nuovi assi stradali e regolarizzando tracciati preesistenti.

Il Tavoliere meridionale è interessato dal passaggio di due delle più importanti arterie stradali di epoca romana: la Via Appia e la Via Traiana.

La via Appia correva a sud del territorio di Ascoli Satriano, collegando la città di *Beneventum* a *Venusia* e passando per *Aeclanum*.

La via Traiana, proveniente dal quadrante Ovest, si dirigeva verso *Herdonia*, città romana e prima ancora daunia, passando dalla cittadina romana di *Aecae*<sup>28</sup> dopo aver superato il Fiume Carapelle, figg.18-19.

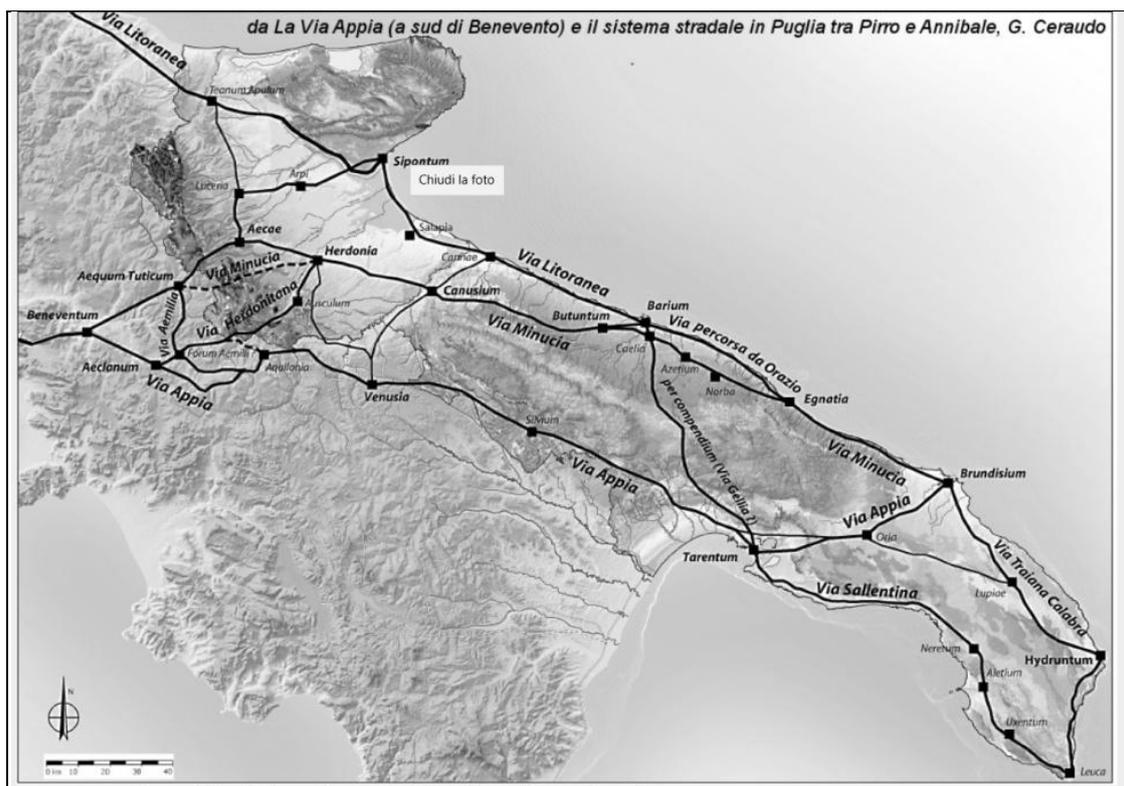


Figura 18 La viabilità in epoca romana (tratto da CERAUDO 2012, p.215)

<sup>28</sup> La via Appia, per il territorio di Venusia, è attestata per la prima volta in un frammento di discorso di C. Gracco Gellio del 122 a.C. (cfr. RADKE 1981, p. 148). La via Traiana, voluta dall'Imperatore Traiano nel 109 d. C. per collegare Benevento con Brindisi attraverso un percorso più agevole e veloce rispetto alla Via Appia è l'arteria più importante della rete stradale della Daunia e non subì cambiamenti nel corso del tempo. In molti punti riprende una direttrice più antica, probabilmente la via Minucia o la via Gellia, di cui abbiamo notizie dagli storici Strabone ed Orazio (cfr. RADKE 1981, p. 153).

Già nel IV sec. a.C. durante le guerre sannitiche la Puglia secondo Livio (IX, 2, 6) era raggiungibile attraverso due tracciati viari. Una strada più lunga ma più sicura superava gli Appennini e giungeva lungo la costa adriatica della Puglia, l'altra più breve superava Benevento (*Maleventum*) e attraverso le valli irpine e l'Appennino sub - dauno giungeva nel Tavoliere. In questi due assi stradali è possibile riconoscere quelle due importanti arterie interregionali che poi saranno la cosiddetta *via Litoranea* proveniente da nord e il percorso successivamente ripreso dalla *via Minucia/Traiana* proveniente da *Beneventum*.

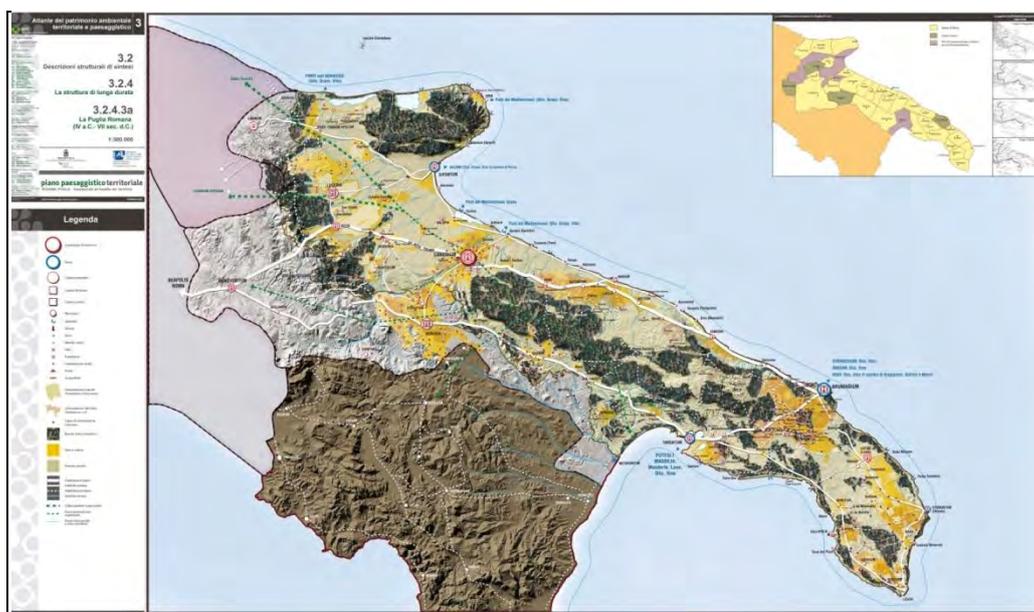


Figura 19 La Puglia romana (PPTR/P 3.2.4.3a.)

Dopo la sottomissione dei Sanniti, la fondazione delle colonie latine di *Venusia* (291 a.C.) e di *Beneventum* (268 a.C.) e dopo la conquista di Taranto nel 272 a.C., la *via Appia* venne prolungata fino a Taranto. Dopo la conquista della Messapia (267-266 a.C.) e la fondazione di *Brundisium* (244 a.C.) la via Appia fu prolungata da Taranto a Brindisi. Oltre alla via Appia altre arterie stradali vengono realizzate in Puglia nel II e nel I sec. a.C. per permettere rapidi collegamenti con l'Italia centrale : la *via Litoranea* e la *via Minucia* (Strabone VI, 3, 7, Cic., *Att.* VIII, 11, 7; *Att.* IX, 6, 1; *Caes.*, *BC I*, 24, 1-3; *Hor.*, *Epist.*, I, 18, 20 ).

Grazie al rinvenimento di alcuni miliari sono note altre *viae publicae* in Puglia settentrionale e centrale. Della prima arteria ci resta solo il nome: una *via Aemilia* (*CIL* 12, 620; IX, 6073; *ILS* 5805; *ILLRS* 451) da localizzare in un settore al confine con la Campania compreso tra Ariano Irpino e Grottamiranda ; mentre nella *via Gellia* (*CIL* 12,2978) in Peucezia, si deve riconoscere o un percorso litoraneo che avrebbe unito *Egnatia* a *Butuntum* passando per *Barium*.

L'imperatore Traiano, nel 109 d.C., riprendendo e rettificando il tracciato di alcune vie preesistenti che collegavano i rilievi appenninici del beneventano e dell'Irpinia con la Capitanata in Puglia settentrionale, fece costruire una nuova arteria stradale – la *via Traiana* – per unire con un percorso più agevole, anche se più lungo, Benevento con Brindisi, in alternativa al percorso montano più accidentato della *via Appia*.

La *via Traiana* divenne il più importante asse stradale di attraversamento della Puglia settentrionale e centrale, favorendo lo sviluppo delle città che erano poste lungo il suo percorso. Seguendo gli itinerari questi centri maggiori erano, a partire da *Beneventum* (Benevento): *Aequum Tuticum* (località Sant'Eleuterio nei pressi di Ariano Irpino), *Aecae* (Troia) (fig. 6.31), *Herdonia* (Ortona), *Canusium* (Canosa), *Rubi* (Ruvo di Puglia), *Butuntum* (Bitonto) *Barium* (Bari) (fig. 6.32), *Egnatia* (Egnazia) e *Brundisium* (Brindisi) per un totale di 206 miglia romane (poco più di 300 km), fig.20.

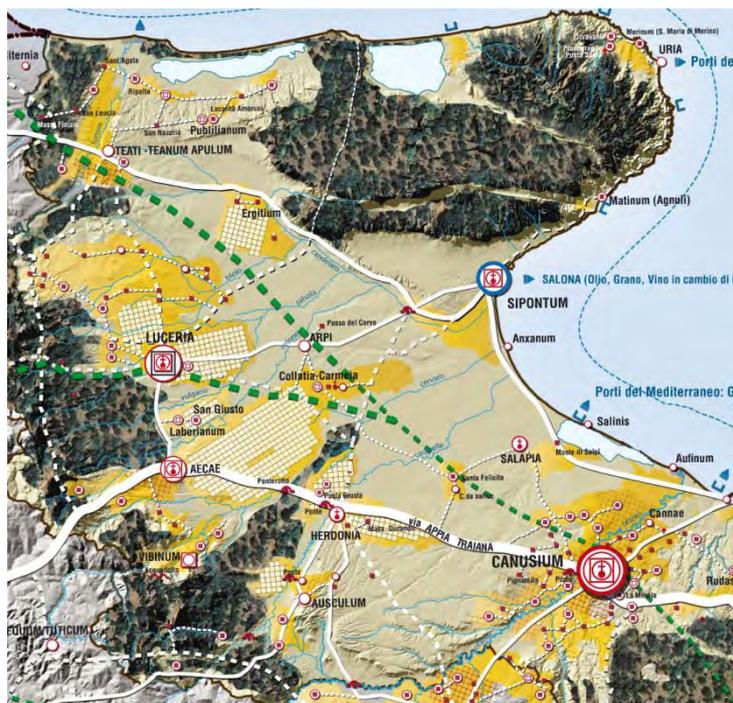


Figura 20 Estratto da: "La Puglia romana", Atlante del patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico (Tav. 3.2.4.3a)

Diversi ponti furono costruiti per il superamento dei principali fiumi attraversati tra cui il Ponte d'Ascoli ancora oggi in uso sul fiume Carapelle, situato a circa 5 km a nord-ovest dell'odierno centro di Ascoli Satriano, lungo il tratto della SP 105 Foggia-Ascoli Satriano, sottoposto a vincolo archeologico diretto L.1089/1939 (scheda Modi 53).

Con la costruzione della *via Traiana* che aveva favorito lo sviluppo di quelle città che erano poste lungo il suo percorso e la progressiva decadenza dell'*Appia*, alcuni centri risultavano non più inseriti nelle rotte commerciali e per questo motivo furono attivati nuovi collegamenti come nel caso dei centri di *Aeclanum* e di *Venusia* che vennero collegati con *Herdonia*.

Il primo asse stradale, prolungamento del tratto Benevento-*Aeclanum* fino a *Herdonia*, è da attribuire all'opera degli imperatori Adriano e Antonio Pio, nel corso del II sec. d.C. (scheda MODI 59).

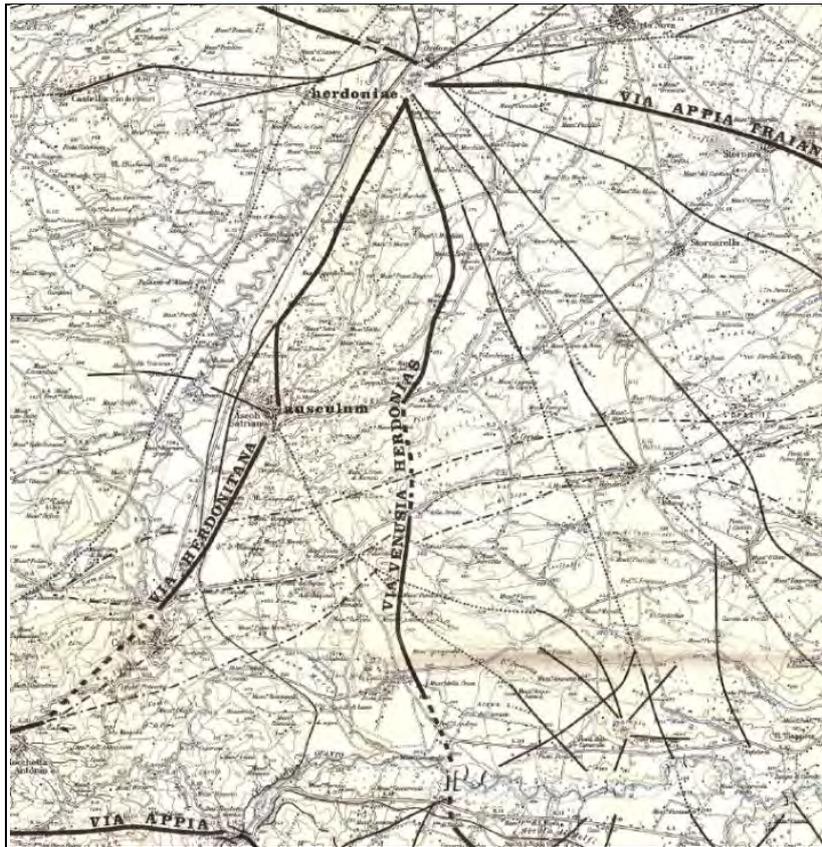


Figura 21 Stralcio F. 165 "Cerignola" *Carta della viabilità romana* (da ALVISI 1970)

La via Herdonitana o Aurealia Aeclanensis aveva probabilmente la funzione di collegare l'Irpinia alla via Traiana. Il percorso si snodava lungo le valli fluviali del Calaggio, Canneto, Candelaro, sfruttando anche le vie naturali. Nel tratto iniziale compreso tra *Aeclanum* e Candela la strada secondo l'Alvisi sarebbe da identificare con la cd. "via di Orazio", fig.21. La via Herdonitana dopo Candela raggiungeva con un percorso abbastanza rettilineo e pianeggiante, la città di *Herdonia* immettendosi nella via Traiana. Fu realizzata nel corso del II sec. d.C. sotto gli imperatori Adriano e Antonio Pio, fu restaurata sotto l'imperatore Diocleziano.

Questo percorso stradale non è riportato negli Itinerari antichi ma è noto in base ad alcune iscrizioni rinvenute lungo il suo percorso.

Analogo è il caso della via *Venusia-Herdonia*, anche in questo caso da mettere in relazione con interventi di sistemazione stradale promossi dall'imperatore Diocleziano. Da segnalare, infine, la via *Aecae-Sipontum*, che in età tardoimperiale, ricalcando tracciati più antichi, nel Tavoliere foggiano permetteva il collegamento diretto tra la via Traiana e la via Litoranea, da Troia fino all'altezza di Siponto.

Nelle aree specifiche in cui ricadono le opere progettuali non sono emerse segnalazioni archeologiche relative ad assi stradali.

La via *Herdonitana* (segnalazione n°59) corre a sud-est e dista circa 5 km. dall'areale di Progetto, fig.22.



Figura 22 Posizionamento georeferenziato della Via *Herdonitana* rispetto all'areale di Progetto

A partire dal IV secolo d.C. il nuovo assetto amministrativo dell'Impero romano stabilì la nascita della *Regio Secunda* nella quale ricadde tutta la provincia *Apulia et Calabria*.

Il riordinamento in Province implicò cambiamenti radicali sia dal punto di vista politico che territoriale. Caratteristiche di questo periodo furono la crescita economica, avviatasi già a partire dalla media età imperiale, e l'accelerazione del processo di gerarchizzazione dei centri urbani che accentuò le differenze tra le città di maggior rilievo e i centri minori.

Il *municipium* di *Ausculum*, menzionato da Plinio<sup>29</sup>, continuò verosimilmente a vivere fino all'età tardoantica<sup>30</sup>.

A seguito dell'invasione longobarda, che si protrae quasi fino alla fine del VI secolo, scompaiono le città della pianura, mentre si conservano quelle lagunari e di altura, tra le quali Ascoli.

Ascoli appare nella documentazione medioevale di VIII secolo senza funzione amministrativa e integrata nel principato di Benevento fino alla metà del IX secolo. Ai suoi margini si estendeva un grande territorio di proprietà del principe Arechi, il Gaio Fecline, che confinava con il *garbonara de Asculo* (un piccolo corso d'acqua), con il novo Frontino e con il *Flubium Calabrium* (Calaggio)<sup>31</sup>.

Il territorio di Ascoli appare tuttavia poco abitato in quest'epoca e anche poco coltivato.

Alla fine del IX secolo Ascoli è integrata nel tema bizantino di *Langobardia*, ma essendo ubicata al confine col ducato di Benevento e Spoleto, viene a tre riprese conquistata dai principi e dai loro alleati franchi, fino a quando nel 1041 viene conquistata dai Normanni.

<sup>29</sup> Plin. *Nat. Hist.* 3.11.105.

<sup>30</sup> GOFFREDO-FICCO 2009, p.49.

<sup>31</sup> MARTIN, NOYE 1991, p. 54.

A partire dal X secolo il Tavoliere, come il resto della regione, conosce un decollo demografico e un'organizzazione territoriale di tipo feudale. In questo periodo è attestata per la prima volta l'esistenza della "città di Ascoli Satriano"<sup>32</sup>.

Nel corso del XIII e XV secolo il Tavoliere subisce una forte regressione causata dall'abbandono dei piccoli centri. Si riscontra la presenza solo di alcuni casali, quali Cisternola e Cisterna, o di masserie come quella di Palazzo d'Ascoli (figg. 23-24), a circa 5 km a nord-ovest di Ascoli Satriano, collocata lungo la sommità di un rilievo digradante verso la valle del Carapelle che ripercorre un tratto del tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata (scheda MODI 26). L'appartenenza del complesso al Regio Demanio già a partire dal 1492 è attestata da un'iscrizione: esso fu realizzato nel 1485 all'indomani dell'istituzione, da parte di Ferrante d'Aragona, delle *Regie Razze e Cavallerizze* per allevare cavalli di razza nobile e sfruttare i pascoli del demanio ascolano nel periodo compreso tra il mese di febbraio e quello di maggio<sup>33</sup>.



Figura 23 Pianta di Palazzo D'Ascoli (da <http://www.anspiascolisatriano.it/node/1263>)



Figura 24 Palazzo D'Ascoli (da <http://www.anspiascolisatriano.it/node/1263>)

<sup>32</sup> MARTIN, NOYE 1991, p. 138,141,143.

<sup>33</sup> GLORIA FAZIA 2005, IAZZETTI 1990.

#### 4.1 Il sistema dei tratturi

Con la romanizzazione anche le vie del nomadismo pastorale che utilizzava le vie di comunicazioni naturali (valli fluviali, piste,...), furono regolamentate attraverso la *Lex agrariae epigraphica* (111 a.C.) e la *Lex Iulia de re pecuaria* (46 a.C.). Il sistema dei tratturi<sup>34</sup> utilizzato dalla transumanza delle greggi venne così controllato politicamente ed economicamente attraverso stazioni di pedaggio (*tabernae mansiones*).

Abbandonato in epoca medioevale perché le vie di comunicazione risultavano poco sicure, fu poi Federico II a sottoporre il settore della pastorizia alla *Mena delle Pecore di Puglia* fino a quando il Tavoliere delle Puglie con la conquista di Napoli nel 1442 da parte di Alfonso d'Aragona divenne territorio feudale. Furono così destinati ampi spazi ad ospitare gli animali durante la transumanza e Lucera divenne sede della *Regia dogana della Mena delle pecore*, poi trasferita a Foggia<sup>35</sup>.

L'accesso al Tavoliere delle Puglie avveniva attraverso sei passi <sup>36</sup> controllati dai cd. *Cavallari*.

I tratturi avevano una larghezza di 111,11 m. ca. corrispondenti a 60 passi napoletani ed elementi lapidei con le lettere R.T. indicavano ai lati il percorso Regio Tratturo.

La Mappa dei tratturi di Foggia risale al 1912 e fu pubblicata successivamente nel 1959 dal Commissariato per la reintegra dei tratturi di Foggia sulla base della edizione precedente, figg. 25-26.



Figura 25 Carta dei tratturi Foggia. Edizione 1912

<sup>34</sup> Da *tractoria*, ossia privilegio di libero passaggio per le vie pubbliche per le greggi durante la transumanza presente nei codici teodosiano e giustiano

<sup>35</sup> Sui tratturi del Mezzogiorno v. PELLICANO 2007, pp.78, 82, 209-210.

<sup>36</sup> I sei passi che consentivano l'accesso al Tavoliere delle Puglie erano : Guglionesi e Civitate, Ponterotto, la Motta, Biccari e San Vito, Ascoli e Candela, Melfi e Spinazzola.



Figura 26 Carta dei tratturi Foggia. Edizione 1959

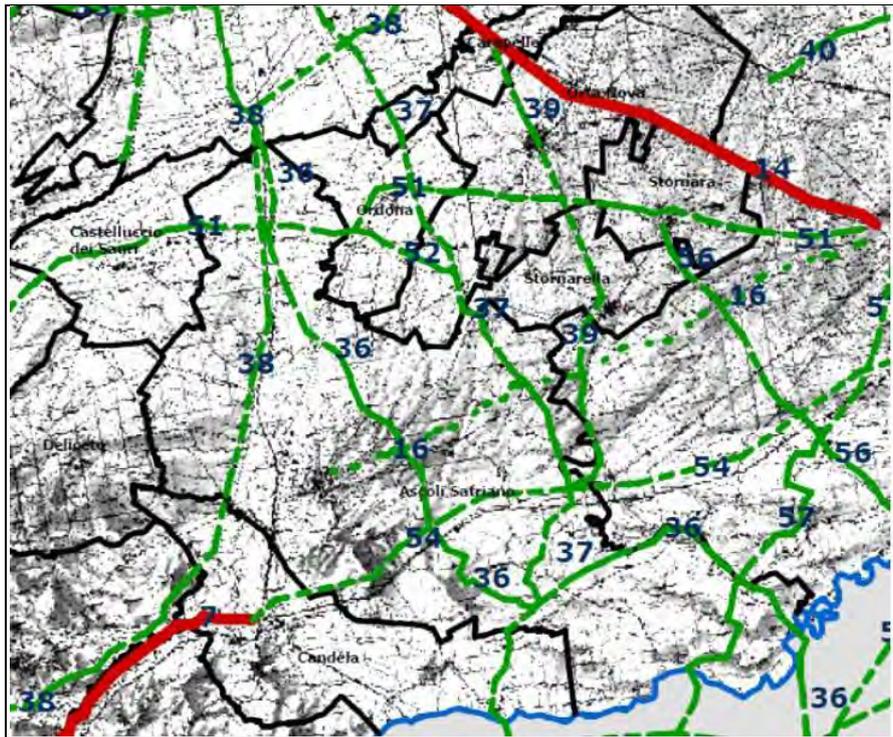


Figura 27. Carta regionale dei tratturi

Rispetto alle aree interessate dalle opere di Progetto non risultano interferenze relativamente al passaggio di tratturi, fig.28.

Ad una distanza di circa 1,750 Km ad Est del lotto di terreno destinato alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Progetto risulta il passaggio del *Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata*, corrispondente all'odierna S.P.101<sup>37</sup> (segnalazione n°61). fig.28.

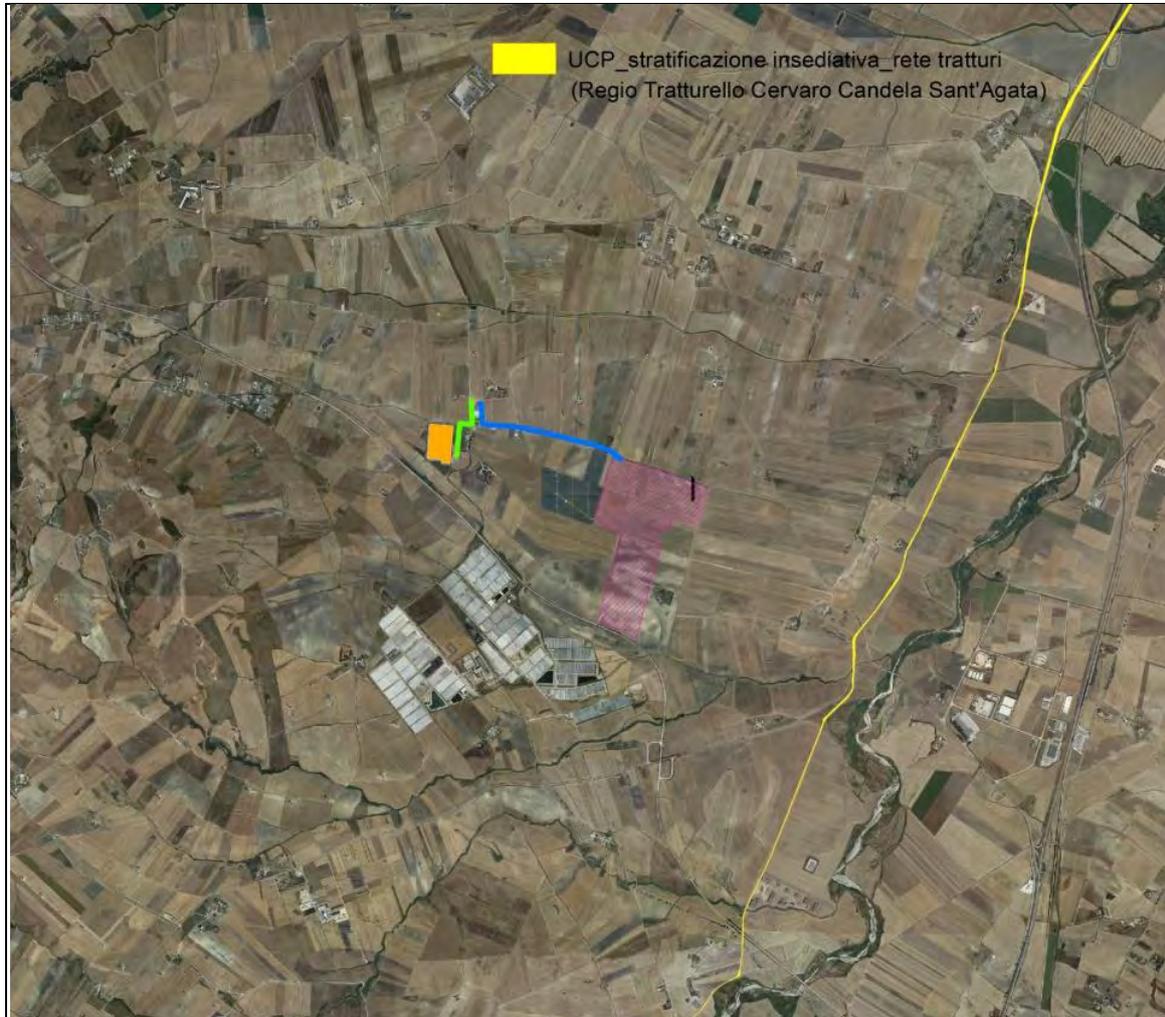


Figura 28 Percorso Regio tratturello Cervaro Candela Sant'Agata (segnalazione n°61) rispetto ad Aree di Progetto

<sup>37</sup> Corrispondente al Tratturo n. 38 sulla Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del Commissariato per la reintegra dei tratturi (Foggia, 1959).

## 5. ESAME DEI VINCOLI PRESENTI NELLE AREE DI PROGETTO

### Analisi dei vincoli imposti dal PPTR.

A seguito dell'emanazione del D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", la Regione Puglia ha provveduto alla redazione di un nuovo Piano Paesaggistico coerente con i nuovi principi innovativi delle politiche di pianificazione. La Giunta Regionale ha approvato, in data 11 Gennaio 2010, la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02/08/2013 è stato adottato il Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato poi con DGR n.176 del 16 febbraio 2015.

Il PPTR, in attuazione della intesa interistituzionale sottoscritta ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, disciplina l'intero territorio regionale e comprende tutti i paesaggi di Puglia. Strumento di pianificazione territoriale ha come finalità principe quella di tutela del patrimonio paesaggistico che si esplica attraverso specifiche misure di salvaguardia e norme tecniche.

Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono in:

- ❖ **beni paesaggistici**, ai sensi dell'art.134 del Codice
- ❖ **ulteriori contesti paesaggistici** ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e del Codice.

I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni:

- ❖ **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico** (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico
- ❖ **Aree tutelate per legge** (ex art. 142 del Codice)

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti.

In relazione al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia il territorio in cui ricadono le opere di Progetto si trova nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e nel Comune di Deliceto (FG) e rientra nell' Ambito di paesaggio 3 del PPTR/P denominato "Tavoliere" e nella Figura paesaggistica 5 "Le Marane" (Ascoli Satriano) caratterizzata dalla presenza di tipici corsi d'acqua del basso Tavoliere che modellano un paesaggio agrario sub-pianeggiante coltivato soprattutto a cereali e seminativo, figg.29-30.



L'analisi del PPTR/P per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi progettuali, ha permesso infatti di evidenziare che nessuna delle opere di Progetto risulta interferire con Zone di interesse archeologico, con Vincoli o Aree di rispetto di valenza archeologica né più in generale con le Componenti Aree protette e le Componenti Culturali e insediative né con la Rete dei tratturi, fig.33.

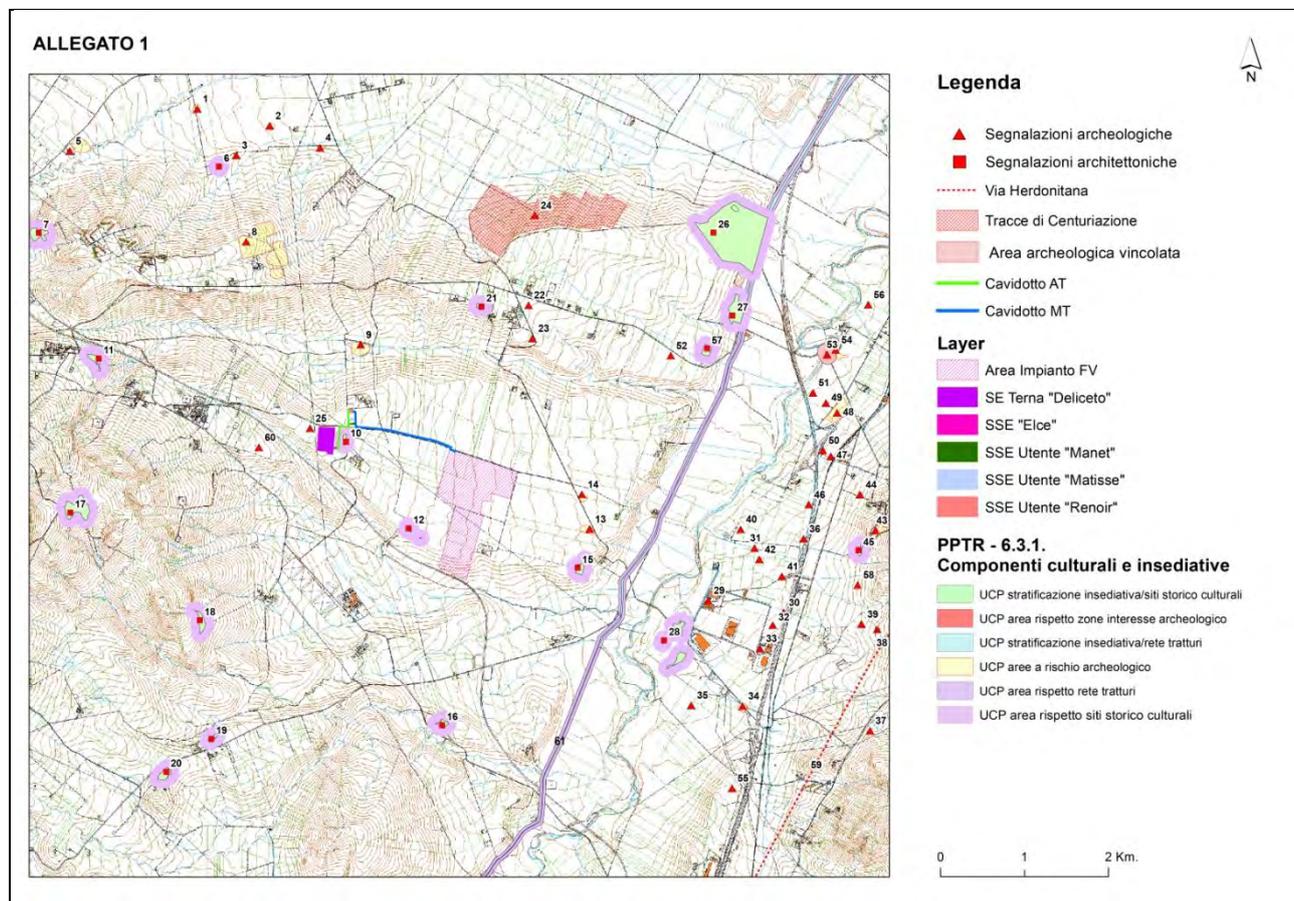


Figura 33 Analisi su piattaforma GIS interferenze PPTR. Componenti culturali e insediative.

### Analisi dei vincoli imposti dal PUTT/P

Il Piano Urbanistico Territoriale tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P), in adempimento a quanto disposto dall'art. 149 del D.vo n. 490/29.10.99 (oggi sostituito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs n. 42 del 22/01/2004) e dalla legge regionale n. 56 del 31.05.80, disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio allo scopo di "tutelarne l'identità storica e culturale, rendere compatibili la qualità del paesaggio, delle sue componenti strutturanti, e il suo potere sociale, promuovere la salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali". Il PUTT tutela una serie di Ambiti (Ambiti Territoriali Estesi) a carattere paesistico e una serie di singoli edifici/monumenti di valore storico-culturale. Le aree e gli immobili compresi negli Ambiti Territoriali Estesi di valore "A" eccezionale, "B" rilevante, "C" distinguibile e "D" relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano secondo precisi "obiettivi di tutela".

Il P.U.T.T./P è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1748 del 15.12.2000 e pubblicato sul Bollettino n. 6 della Regione Puglia in data 11.01.2001.

Pur se ormai decaduto il PUTT si rivela ancora molto utile per individuare segnalazioni archeologiche non presenti nel PPTR. Dall'analisi del P.U.T.T./P, relativamente all'A.T.D. Storico - culturale e alle Segnalazioni e Vincoli archeologici e architettonici e alla rete dei tratturi si evince che gli interventi in progetto non interferiscono con beni noti, fig.34<sup>39</sup>.



Figura 34 Stralcio P.U.T.T./p con ubicazione areale di Progetto (in giallo)

### **Analisi del Piano Regolatore (P.R.G.) Comune di Ascoli Satriano (FG) e Comune di Deliceto (FG)**

Le opere progettuali risultano ricadere in aree che sono coerenti con lo strumento urbanistico vigente.

La sovrapposizione delle aree in cui sono previsti gli interventi progettuali con la zonizzazione degli strumenti urbanistici conferma che le aree interessate sono destinate ad uso agricolo (Zona agricola E) pertanto non si riscontrano elementi di contrasto tra le previsioni urbanistiche degli strumenti di pianificazione vigenti e l'intervento progettuale proposto.

### **Vincoli in rete MiBACT**

Le opere di progetto non interferiscono con vincoli architettonici né con vincoli archeologici, fig. 35.

<sup>39</sup> V. Allegato 3.

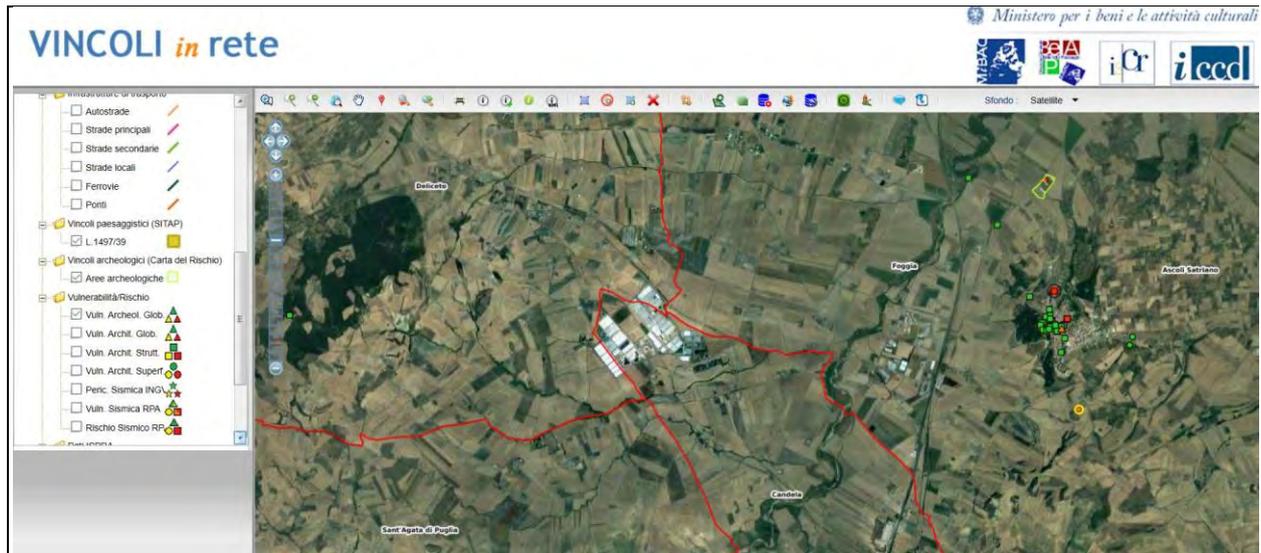


Figura 35 Vincoli in rete MiBACT. Stralcio

### Vincoli PAI

L'area di Progetto non risulta attraversata da reticoli idrografici, fig.36.

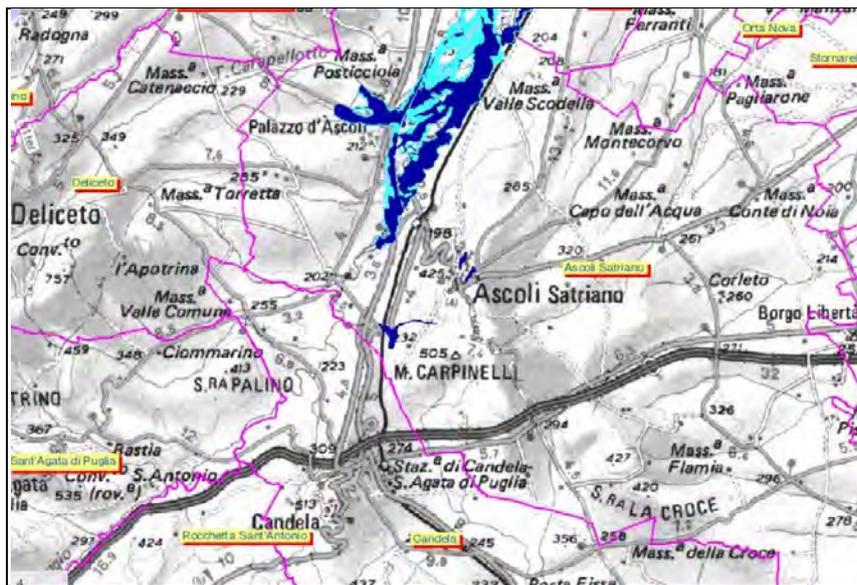


Figura 36 Carta idrogeologica Regione Puglia. Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale. Stralcio AdBP

L'areale di progetto rientra in Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata, fig.37.



Figura 37. Stralcio AdBP. PAI. Pericolosità geomorfologica e rischio idraulico. Comune di Ascoli Satriano

L'intervento progettuale non risulta inoltre ricadere negli ambiti regionali definiti SIC (Sito di importanza comunitaria), ZPS (Zona a protezione speciale) di Area Natura 2000.

## 6. FOTOINTERPRETAZIONE

La foto interpretazione a scopo archeologico è una metodologia tecnica preliminare e preventiva finalizzata alla localizzazione di siti archeologici. Tale analisi costituisce uno dei principi della ricerca pre-intervento della archeologia preventiva in quanto permette di rilevare siti e contesti archeologici senza l'intervento di scavi sistematici al fine di preservare le emergenze archeologiche e programmare in fase di progettazione misure di salvaguardia di eventuali presenze archeologiche, nel caso di interferenza con nuovi interventi antropici da realizzarsi<sup>40</sup>. L'analisi delle foto aeree consente infatti di individuare anomalie presenti sul terreno riconducibili ad eventuali presenze archeologiche da sottoporre a verifica già in sede di ricognizione.

Per l'analisi delle fotografie aeree del territorio in esame, limitatamente alle aree specifiche in cui sono previste le opere progettuali, sono state consultate le fotografie aeree IGM in bianco e nero consultabili nel Portale Nazionale dell'Istituto Geografico Militare relative agli anni compresi tra il 1955 e il 2003.

A tale documentazione sono state aggiunte le immagini telerilevate satellitari in bianco e nero e a colori disponibili su SIT Puglia<sup>41</sup> e sul Geoportale Nazionale<sup>42</sup> relativamente agli anni compresi tra il 1988 e il 2016.

Come risulta dall'analisi della tabella di seguito riportata, il comprensorio territoriale in cui ricadono le aree interessate dal Progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relative infrastrutture (cavidotto terrestre e SSE Utente *Renoir*) risulta aver subito nel tempo notevoli modificazioni paesaggistiche.

Dall'analisi delle foto aeree consultate dal 1953 al 2016 si evince chiaramente che a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso questo paesaggio tipicamente agrario, caratterizzato dalla presenza delle attuali principali strade di comunicazione e masserie, ha subito notevoli trasformazioni con la costruzione di impianti industriali e di impianti fotovoltaici ed eolici realizzati soprattutto nell'ultimo decennio.

Dall'esame delle immagini aerofotografiche e satellitari relative all'areale interessato dall'impianto fotovoltaico la foto interpretazione ha rilevato traccia di n°1 anomalia verificata sul campo attraverso la ricognizione di superficie (v. *infra*). L'anomalia riscontrata attraverso la foto interpretazione è stata descritta in apposita scheda analitica (v. *infra* Catalogo SCHEDE FOI).

Per le restanti aree di Progetto lo studio delle immagini aereofotografiche e satellitari relative al comprensorio territoriale attraversato dal cavidotto terrestre MT di collegamento a SSE Utente *Renoir*, dal cavidotto terrestre AT di collegamento dalla SSE Utente *Renoir* a SSE Elce esistente e per quanto riguarda l'areale interessato dalla realizzazione della SSE Utente *Renoir*, la foto interpretazione non ha fatto emergere elementi che lascino ipotizzare la presenza di evidenze *in situ*.

---

<sup>40</sup> PICCARRETA-CERAUDO 2000

<sup>41</sup> [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

<sup>42</sup> [www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)

### 6.1 Anomalie individuate attraverso la foto interpretazione e SCHEDE FOI

Traccia di una estesa anomalia classificabile come *crop marks* è stata individuata in corrispondenza del lotto di terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (v. *infra* scheda FOI/A).

L'anomalia n°1 è stata riscontrata nella zona nord-orientale dell'areale e risulta estesa oltre il lotto in direzione NW. E' ben leggibile nelle foto aeree e satellitari a partire dagli scatti del 1953 e presenta uno sviluppo lineare di circa 2 Km. con larghezza media di circa 100 metri, figg.38-39.



Figura 38 Anomalia 1 (foto aerea IGM 1953)



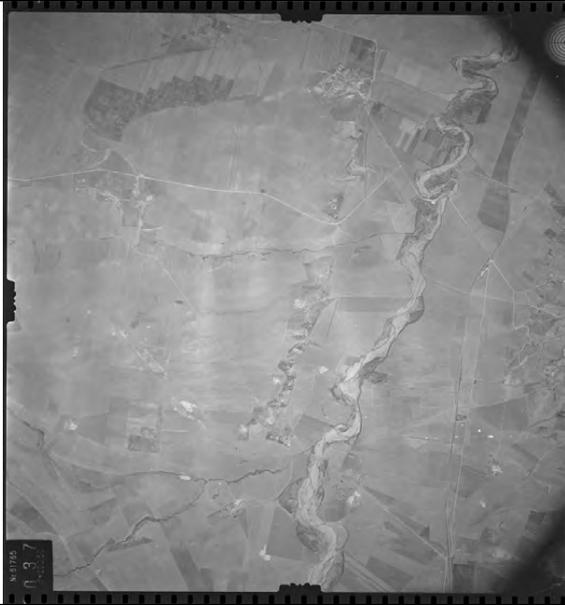
Figura 39 Anomalia 1 (SIT 1988)

Per il resto la lettura delle foto aeree e delle immagini satellitari non ha fatto emergere particolari elementi che lascino ipotizzare la presenza di evidenze *in situ* nelle aree in cui è prevista la realizzazione di tutte le opere di Progetto.

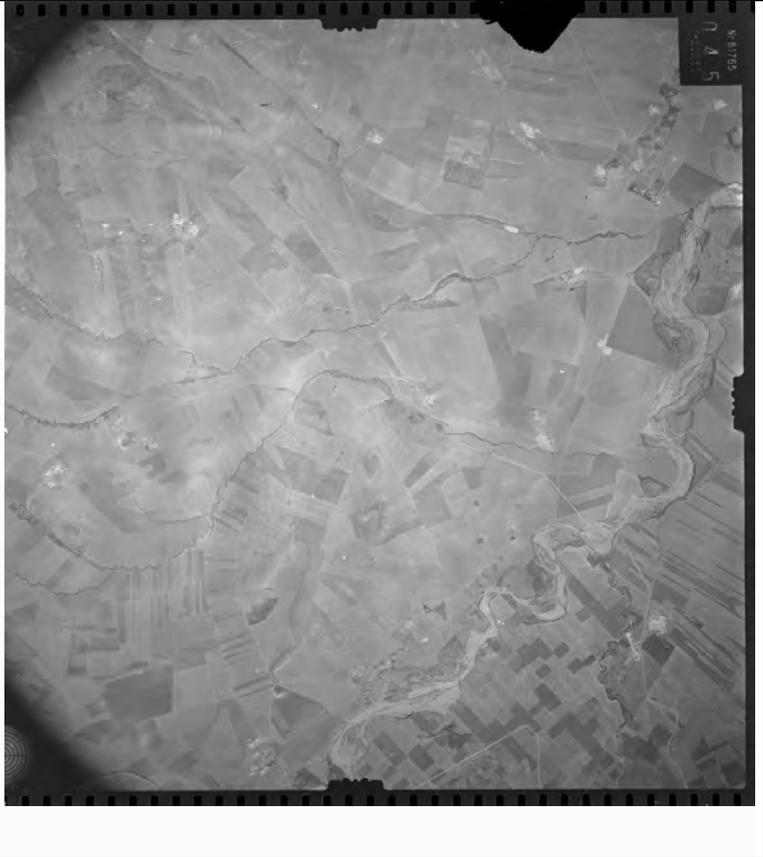
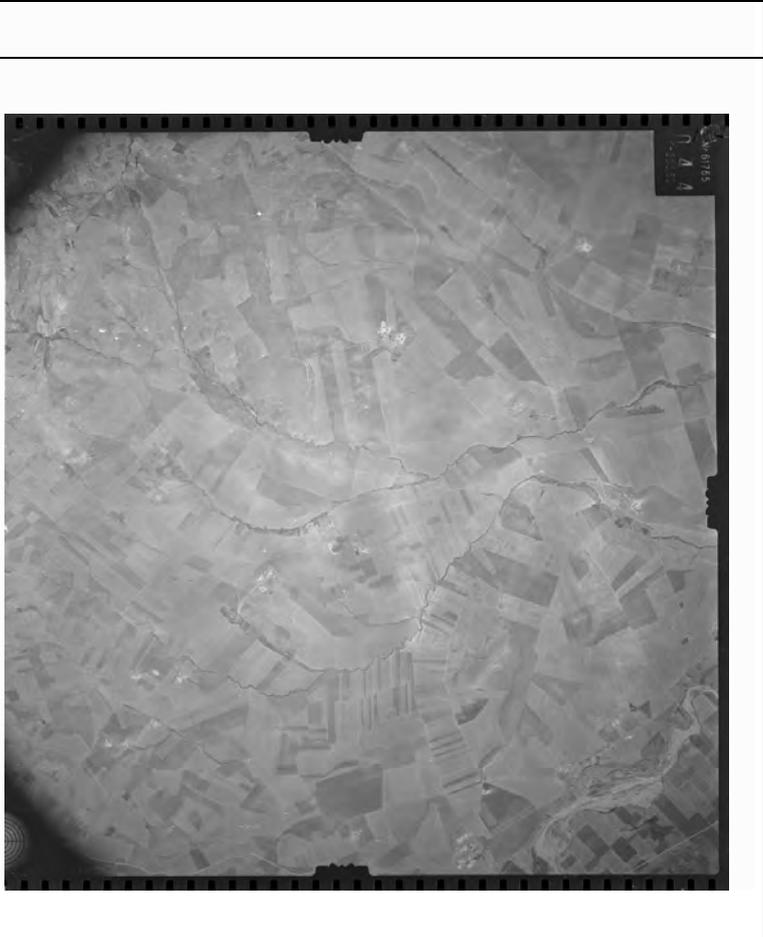
L'anomalia riscontrata attraverso la foto interpretazione si precisa che è stata verificata sul campo attraverso il *survey* sistematico di superficie e si anticipa che durante la ricognizione effettuata non è stata riscontrata alcuna evidenza archeologica in corrispondenza di essa né nelle aree limitrofe (v. *infra*).

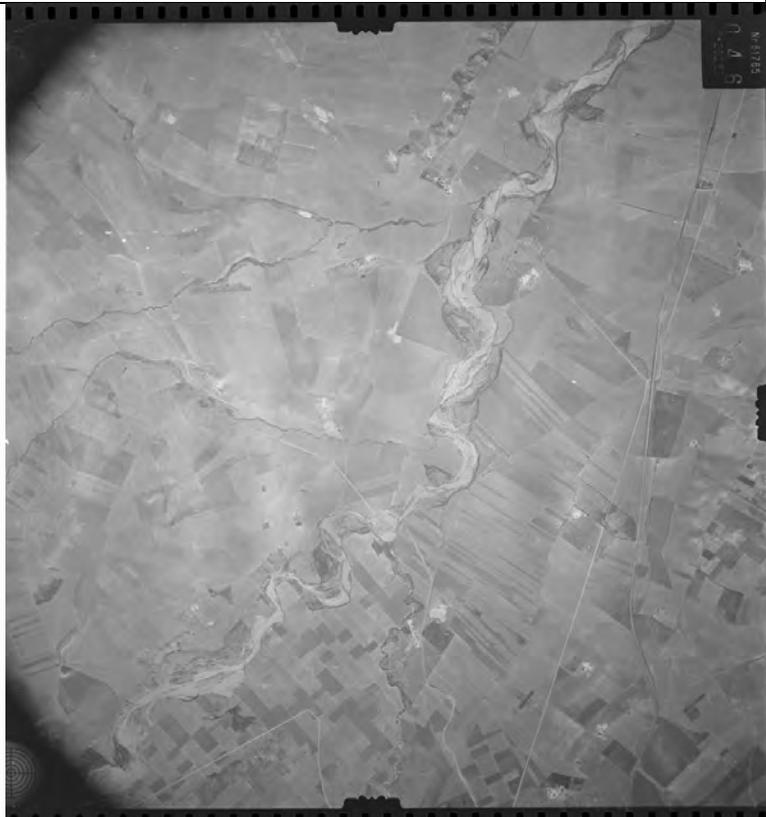
Si riportano di seguito le Schede FOI in cui sono state registrate le anomalie individuate attraverso la foto interpretazione; segue una selezione dei fotogrammi esaminati.

## Catalogo Schede FOI (FOTOINTERPRETAZIONE)

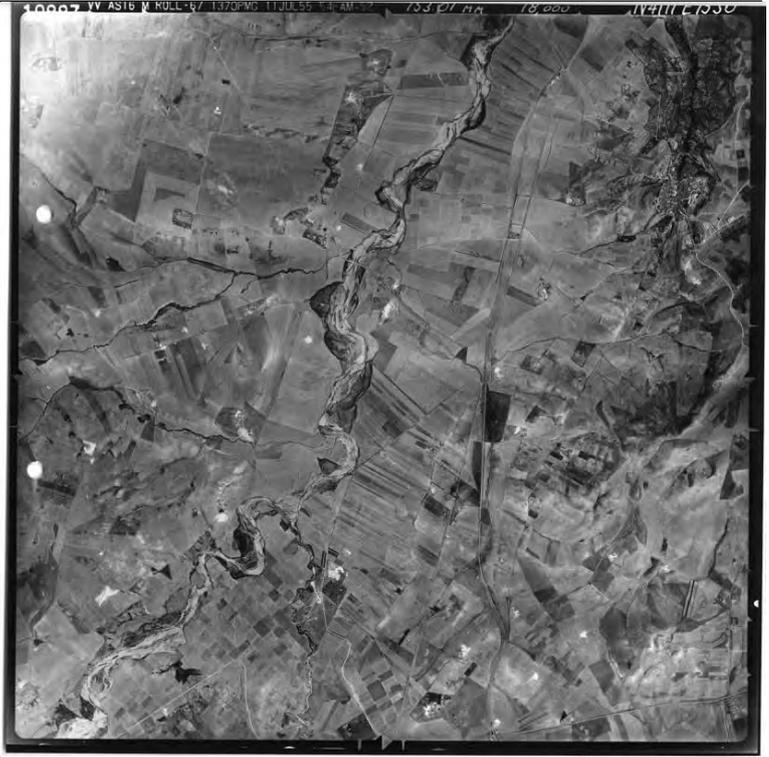
SCHEDA FOI (FOTOINTERPRETAZIONE)				ID. A	
ANOMALIA N°1 Ente : IGM		Tipo Immagine	Foto aerea	x	
			Foto satellitare		
		Strisciata	XVII	Riferimento cronologico  1953-07-16	
		Fotogramma	37		
		Foglio	175		
Quota	4700				
ORIGINE ANOMALIA	NATURALE	ANTROPICA x	INCERTA		
TIPO ANOMALIA:		PUNTUALE	LINEARE x	AREALE	
CLASSIFICAZIONE ANOMALIA :		ALLINEAMENTO/I		x	
		AFFIORAMENTO/I			
		PALEOALVEO			
		MACCHIA/E			
		MICRORILIEVO/I			
		TRACCE NON IDENTIFICATE			
AFFIDABILITA': discreta					
 					
<b>OSSERVAZIONI:</b> L'anomalia è localizzata nella zona nord-orientale dell'areale e risulta estesa anche in area <i>buffer</i> oltre il lotto in direzione NW. Risulta ben leggibile nelle foto aeree e satellitari a partire dagli scatti del 1953. La lettura della foto aerea evidenzia un'anomalia rappresentata da due linee parallele caratterizzate da un cromatismo più chiaro. L'anomalia è presente nelle foto aeree più datate disponibili risalenti al 1953 e risulta presente in quelle degli anni successivi e nelle immagini satellitari fino al 2016. Si estende su una lunghezza di circa 2 Km. in direzione NW-SE, la distanza tra le due linee parallele risulta di circa 100 metri. L'anomalia lascia ipotizzare la presenza di <i>limites</i> , ossia assi di centuriazione relativi a sistemi di divisioni agrarie di età romana.					
Autore scheda : dott.ssa Caterina Polito				Anno redazione scheda: 2020	

## 6.2 Tabella riassuntiva delle foto aeree e satellitari consultate

<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>45  <b>Strisciata:</b>xviii  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>1953  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>1953-07-16  <b>Quota:</b>4700  <b>Scala:</b>23000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>U6/169  <b>Focale:</b>200  <b>Macc. Presa:</b>ZEISS  <b>Formato:</b>30X30  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2400 DPI non fotogrammetrico</p>	
<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>44  <b>Strisciata:</b>xviii  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>1953  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>1953-07-16  <b>Quota:</b>4700  <b>Scala:</b>23000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>U6/169  <b>Focale:</b>200  <b>Macc. Presa:</b>ZEISS  <b>Formato:</b>30X30  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2400 DPI non fotogrammetrico</p>	

<p><b>IGM</b> <b>Fotogramma:</b>37 <b>Strisciata:</b>xvii <b>Foglio:</b>175 <b>Collocazione:</b>1953 <b>Dati Essenziali</b> <b>Data:</b>1953-07-16 <b>Quota:</b>4700 <b>Scala:</b>23000 <b>Dati Fotogramma</b> <b>Supporto:</b>PELLICOLA <b>Negativo:</b>U6/169 <b>Focale:</b>200 <b>Macc. Presa:</b>ZEISS <b>Formato:</b>30X30 <b>Ripresa:</b>BN <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2400 DPI non fotogrammetrico</p>	
<p><b>IGM</b> <b>Fotogramma:</b>46 <b>Strisciata:</b>xviii <b>Foglio:</b>175 <b>Collocazione:</b>1953 <b>Dati Essenziali</b> <b>Data:</b>1953-07-16 <b>Quota:</b>4700 <b>Scala:</b>23000 <b>Dati Fotogramma</b> <b>Supporto:</b>PELLICOLA <b>Negativo:</b>U6/169 <b>Focale:</b>200 <b>Macc. Presa:</b>ZEISS <b>Formato:</b>30X30 <b>Ripresa:</b>BN <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2400 DPI non fotogrammetrico</p>	

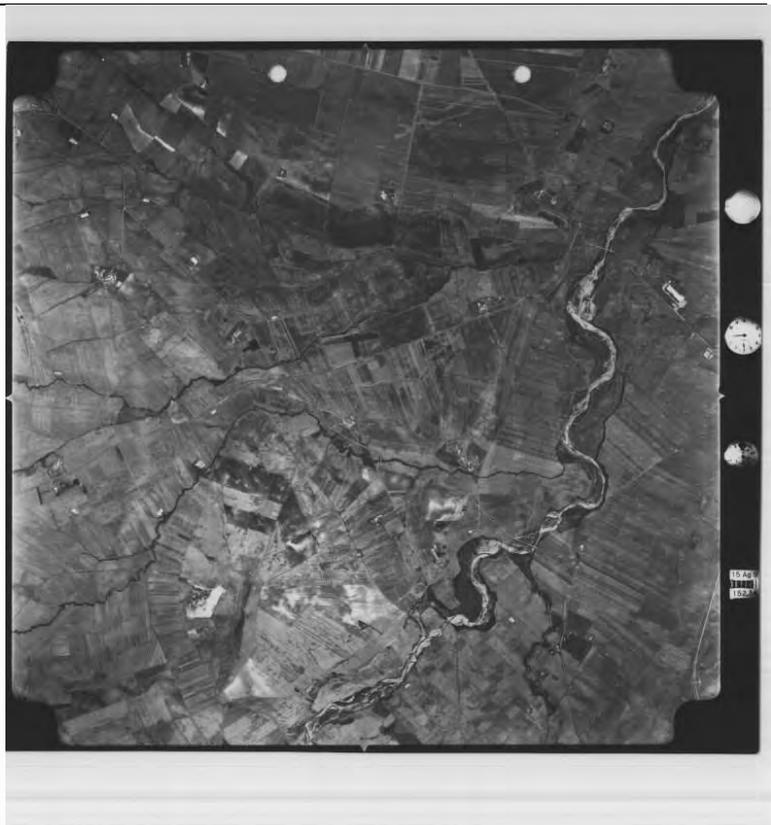
**IGM**  
**Fotogramma:**10997  
**Strisciata:**194  
**Foglio:**175  
**Collocazione:**1955  
**Dati Essenziali**  
**Data:**1955-07-11  
**Quota:**6000  
**Scala:**36000  
**Dati Fotogramma**  
**Supporto:**PELLICOLA  
**Negativo:**B9/90  
**Focale:**153,01  
**Macc. Presa:**FAIRCHILD  
**Formato:**23X23  
**Ripresa:**BN  
**Modalita':**Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI  
fotogrammetrico



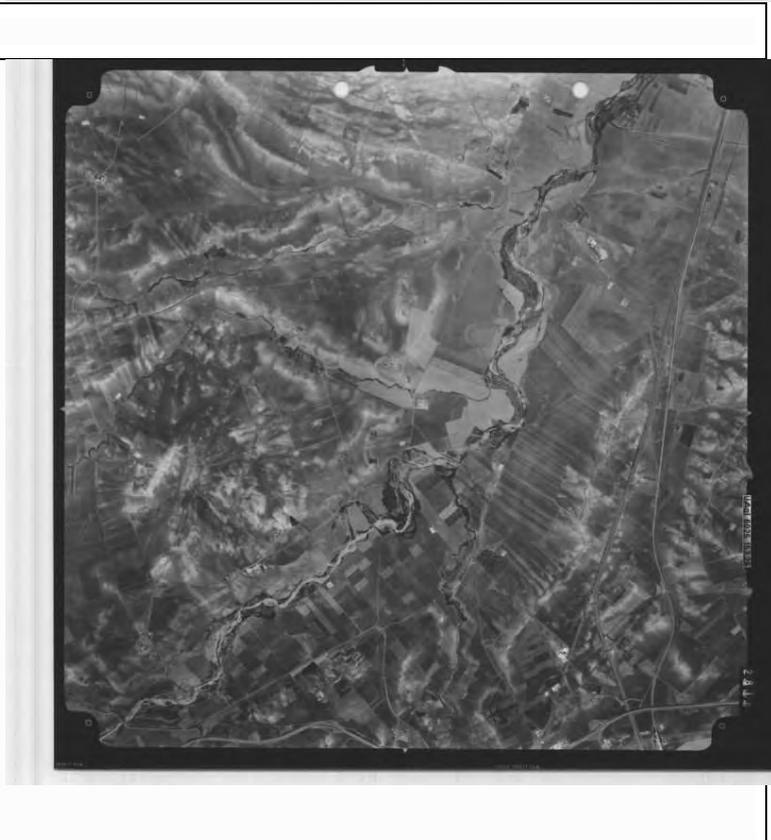
**IGM**  
**Fotogramma:**746  
**Strisciata:**XVII  
**Foglio:**175  
**Collocazione:**1976  
**Dati Essenziali**  
**Data:**1976-07-03  
**Quota:**4500  
**Scala:**27000  
**Dati Fotogramma**  
**Supporto:**PELLICOLA  
**Negativo:**H4/474  
**Focale:**152,34  
**Macc. Presa:**WILD  
**Formato:**23X23  
**Ripresa:**BN  
**Modalita':**Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI  
fotogrammetrico



**IGM**  
**Fotogramma:**744  
**Strisciata:**XVII  
**Foglio:**175  
**Collocazione:**1976  
**Dati Essenziali**  
**Data:**1976-07-03  
**Quota:**4500  
**Scala:**27000  
**Dati Fotogramma**  
**Supporto:**PELLICOLA  
**Negativo:**H4/474  
**Focale:**152,34  
**Macc. Presa:**WILD  
**Formato:**23X23  
**Ripresa:**BN  
**Modalita':**Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI  
fotogrammetrico

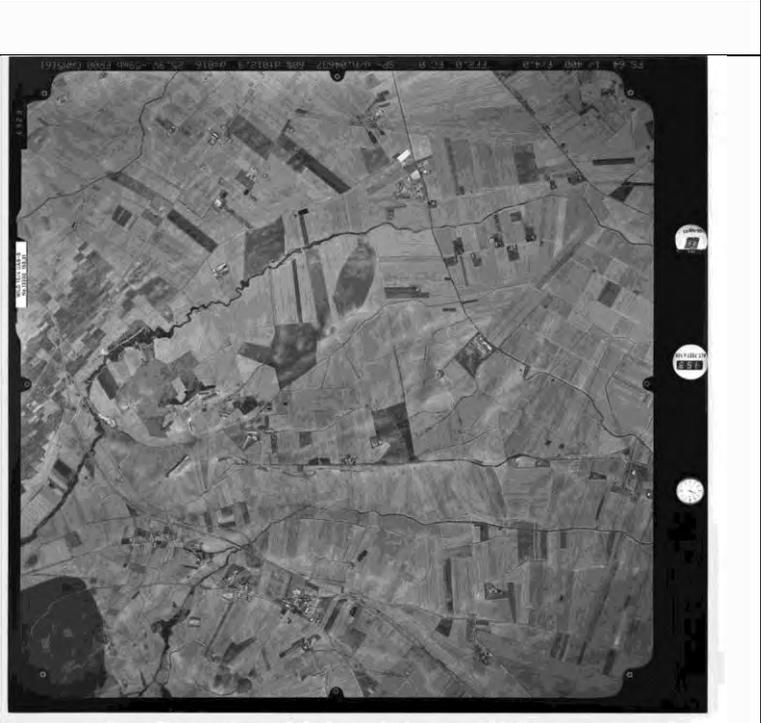
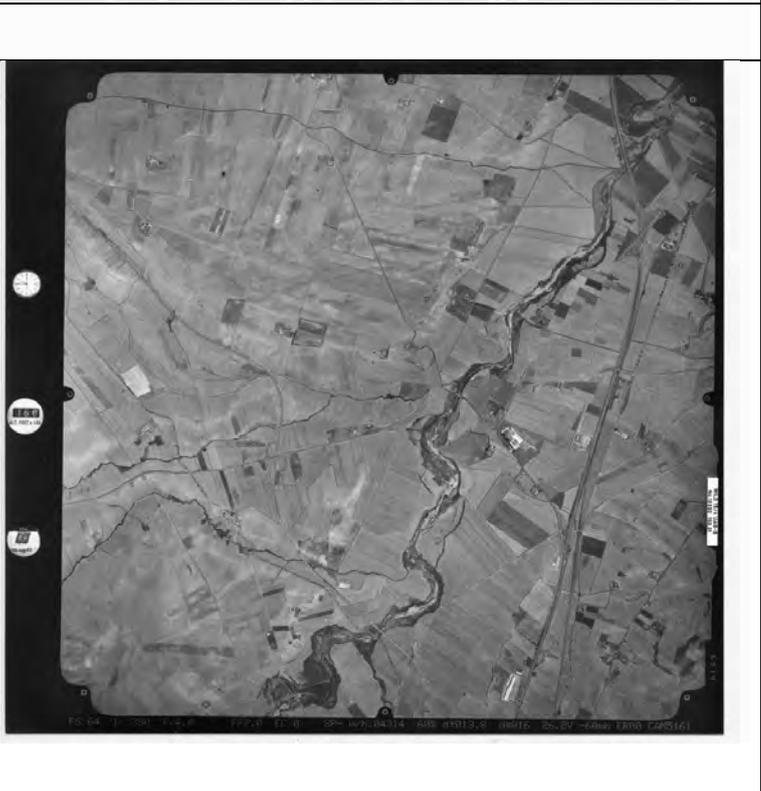


**IGM**  
**Fotogramma:**2818  
**Strisciata:**VB  
**Foglio:**175  
**Collocazione:**1985  
**Dati Essenziali**  
**Data:**1985-09-14  
**Quota:**4850  
**Scala:**30000  
**Dati Fotogramma**  
**Supporto:**PELLICOLA  
**Negativo:**L1/593  
**Focale:**153,26  
**Macc. Presa:**WILD  
**Formato:**23X23  
**Ripresa:**BN  
**Modalita':**Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI  
fotogrammetrico

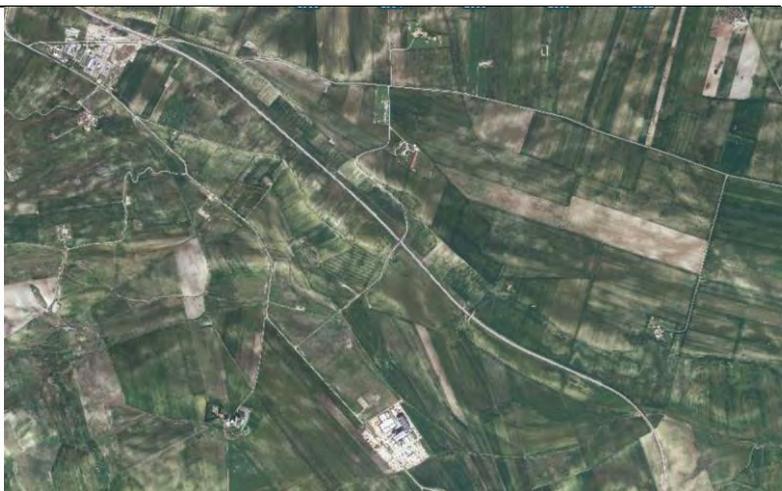


<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>2820  <b>Strisciata:</b>VB  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>1985  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>1985-09-14  <b>Quota:</b>4850  <b>Scala:</b>30000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>L1/593  <b>Focale:</b>153,26  <b>Macc. Presa:</b>WILD  <b>Formato:</b>23X23  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI                      fotogrammetrico</p>	
<p><b>Geoportale Nazionale 1988</b>  <a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">http://www.pcn.minambiente.it/viewer/</a></p>	
<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>1092  <b>Strisciata:</b>1  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>1990  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>1990-09-10  <b>Quota:</b>5800  <b>Scala:</b>35000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>M7/730  <b>Focale:</b>153,22  <b>Macc. Presa:</b>WILD  <b>Formato:</b>23X23  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI                      fotogrammetrico</p>	

<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>1094  <b>Strisciata:</b>1  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>1990  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>1990-09-10  <b>Quota:</b>5800  <b>Scala:</b>35000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>M7/730  <b>Focale:</b>153,22  <b>Macc. Presa:</b>WILD  <b>Formato:</b>23X23  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI                      fotogrammetrico</p>	
<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>64  <b>Strisciata:</b>114  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>1991  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>1991-06-16  <b>Quota:</b>6070  <b>Scala:</b>36000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>O1/782  <b>Focale:</b>153,22  <b>Macc. Presa:</b>WILD  <b>Formato:</b>23X23  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI                      fotogrammetrico</p>	
<p><b>Geoportale Nazionale</b>  <b>1994</b>  <a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">http://www.pcn.minambiente.it/viewer/</a></p>	

<p>Geoportale Nazionale 2000 <a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">http://www.pcn.minambiente.it/viewer/</a></p>	
<p><b>IGM</b>  <b>Fotogramma:</b>6929  <b>Strisciata:</b>74B3  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>2003  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>2003-07-06  <b>Quota:</b>4650  <b>Scala:</b>30000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>Q5/1056  <b>Focale:</b>153,31  <b>Macc. Presa:</b>WILD  <b>Formato:</b>23x23  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI          fotogrammetrico</p>	
<p><b>Fotogramma:</b>6914  <b>Strisciata:</b>75B  <b>Foglio:</b>175  <b>Collocazione:</b>2003  <b>Dati Essenziali</b>  <b>Data:</b>2003-07-06  <b>Quota:</b>4850  <b>Scala:</b>32000  <b>Dati Fotogramma</b>  <b>Supporto:</b>PELLICOLA  <b>Negativo:</b>Q5/1056  <b>Focale:</b>153,31  <b>Macc. Presa:</b>WILD  <b>Formato:</b>23x23  <b>Ripresa:</b>BN  <b>Modalita':</b>Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI          fotogrammetrico</p>	

Geoportale Nazionale 2006  
<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>



SIT 2006



SIT 2011



<p>Geoportale Nazionale 2012 <a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">http://www.pcn.minambiente.it/viewer/</a></p>	
<p>SIT 2013</p>	
<p>SIT 2013</p>	
<p>SIT 2016</p>	

## 7. LA CARTA ARCHEOLOGICA

### 7.1 Metodologia di analisi e ricerca dei siti noti e delle segnalazioni

L'analisi storico-archeologica condotta per il comprensorio territoriale in cui risultano essere inserite le opere progettuali ha contemplato diverse fasi di indagine bibliografica e d'archivio, la consultazione delle foto aeree disponibili e della cartografia storica e contemporanea.

L'indagine è stata condotta considerando un'area molto più ampia rispetto a quella realmente interessata dal Progetto al fine di delineare un quadro diacronico il più possibile esaustivo delle evidenze presenti.

L'attività di ricerca delle evidenze archeologiche e architettoniche note è stata condotta attraverso:

- ❖ Consultazione dell'Archivio Storico, Archivio Documentale e Archivio Corrente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia
- ❖ Spoglio bibliografico sul Comune di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)
- ❖ Consultazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) della Regione Puglia
- ❖ Consultazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali (P.U.T.T.) della Regione Puglia<sup>43</sup>
- ❖ Consultazione del PRG dei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)
- ❖ Consultazione dei Vincoli in rete MiBACT
- ❖ Ricognizione sistematica estensiva delle Aree interessate dalle opere progettuali
- ❖ Consultazione della cartografia storica e contemporanea
- ❖ Consultazione delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili.

Il comprensorio territoriale preso in esame per la Valutazione del Rischio archeologico, è costituito da una fascia molto più ampia rispetto alle aree progettuali riportate in cartografia.

I dati raccolti, infatti, ricadono in un ampio comprensorio territoriale entro un diametro considerato di 10 x 9 Km. dalle aree d'intervento di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l. interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte solare "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO".

Le segnalazioni edite, reperite attraverso lo spoglio bibliografico e d'archivio, sono in totale n. 61 e documentano la lunga vicenda insediativa che ha caratterizzato questo territorio ricostruibile a partire dal Neolitico fino all'Età medioevale e postmedioevale considerando le numerose masserie edificate nell'area e presenti nel PPTR/Puglia e nella Carta dei Beni Culturali della Puglia.

Tutte le evidenze note sono state numerate e cartografate su ortofoto e su base IGM in modo da fornire una precisa distribuzione spaziale, v. tavole 1a, 1b, 2a, 2b allegate alla presente relazione, figg.40-43.

---

<sup>43</sup> Nonostante il PUTT/P sia ormai decaduto rimane un utile strumento di consultazione per individuare segnalazioni archeologiche non presenti nel PPTR.

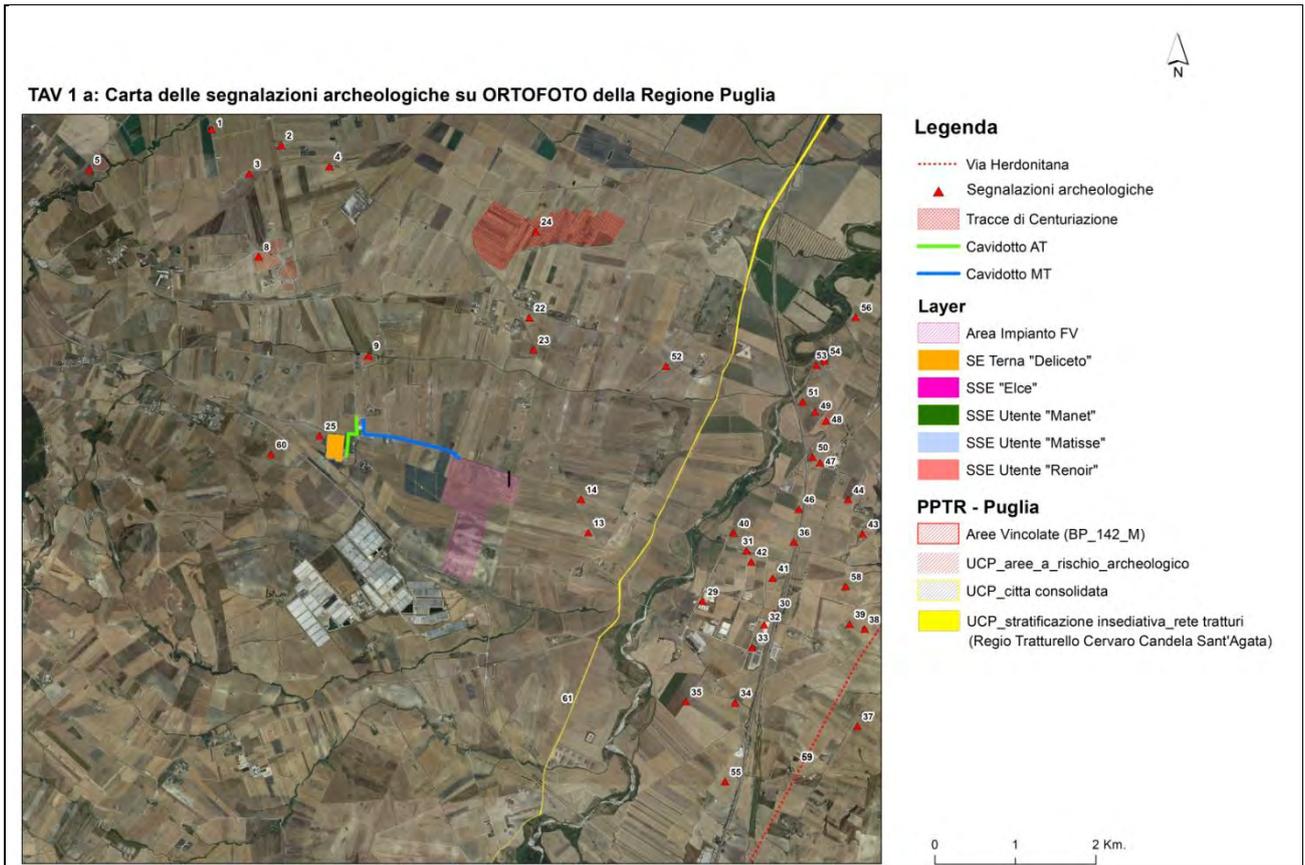


Figura 40

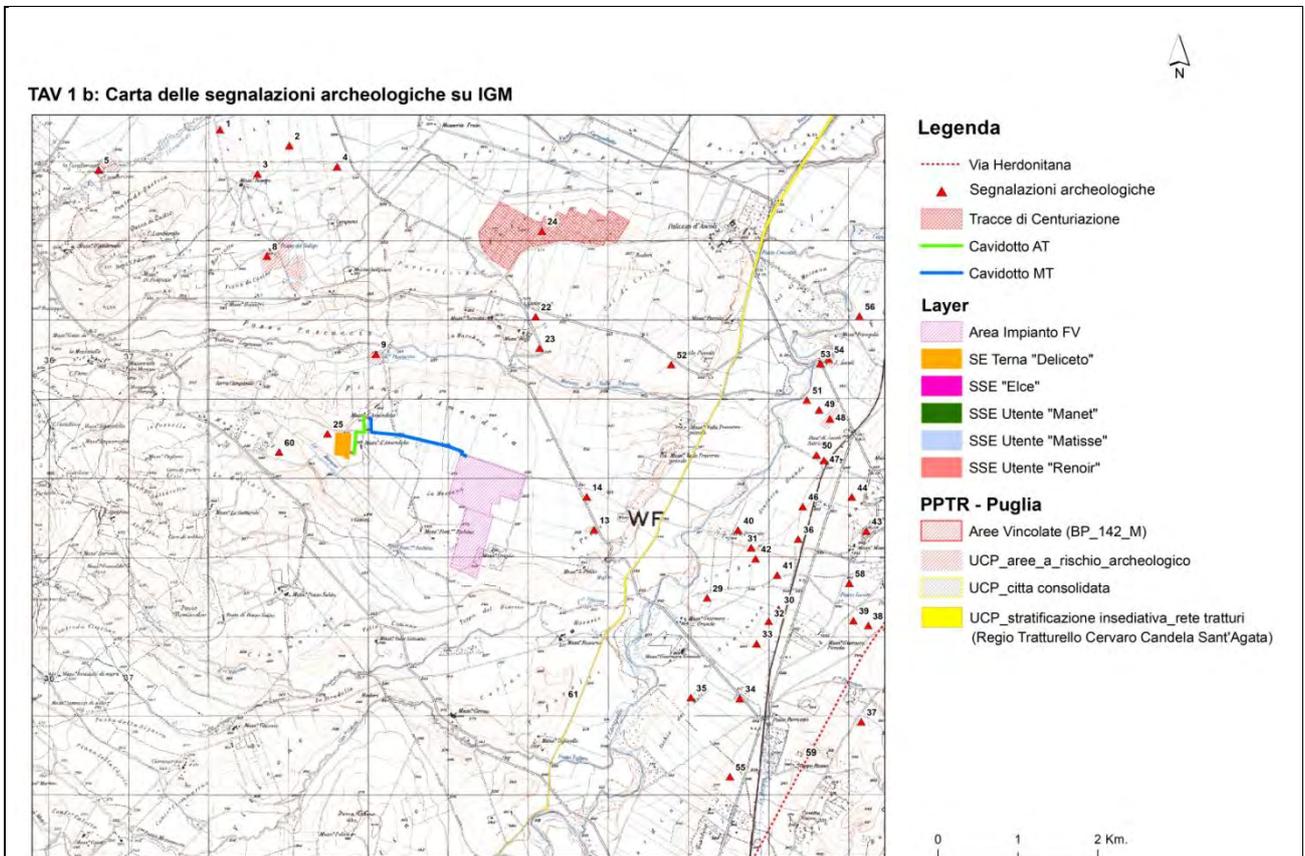


Figura 41

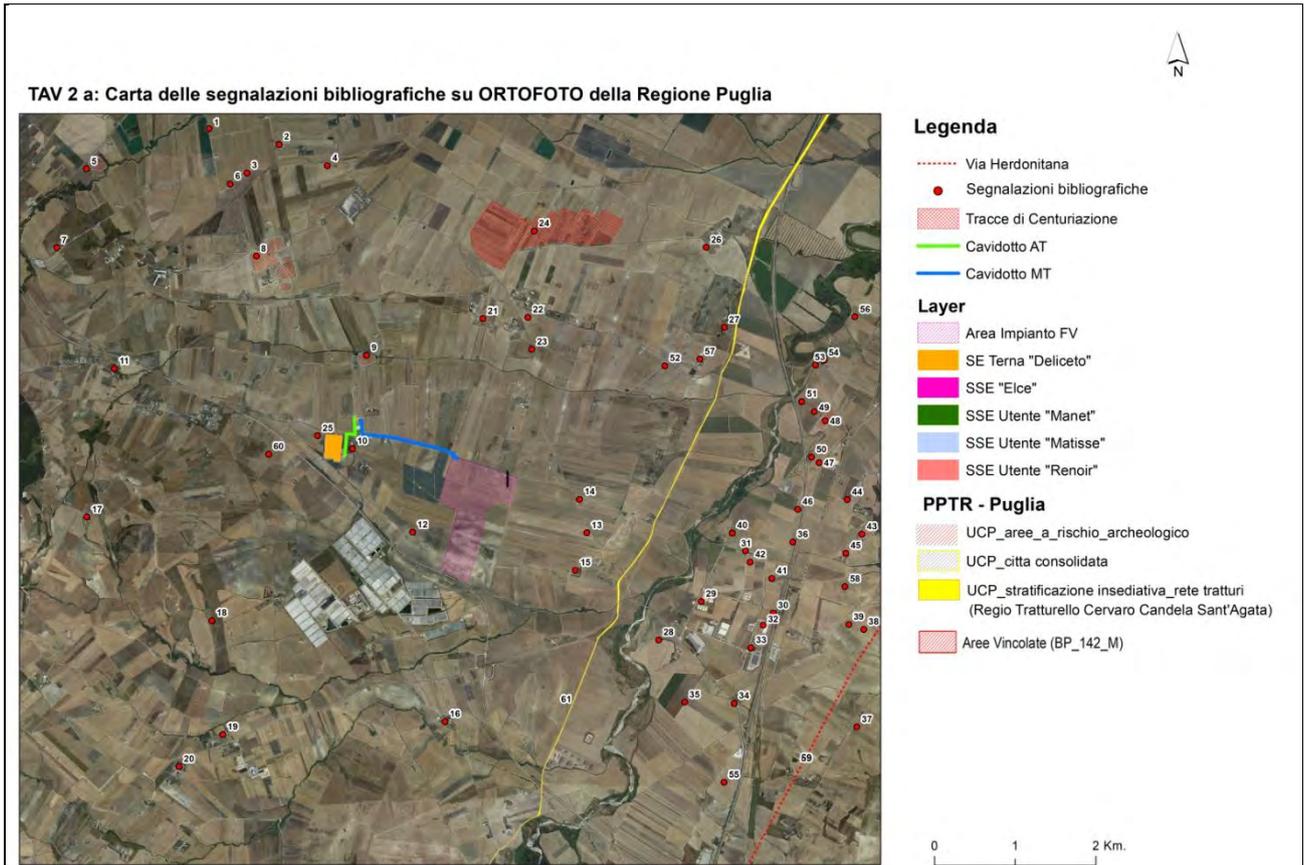


Figura 42

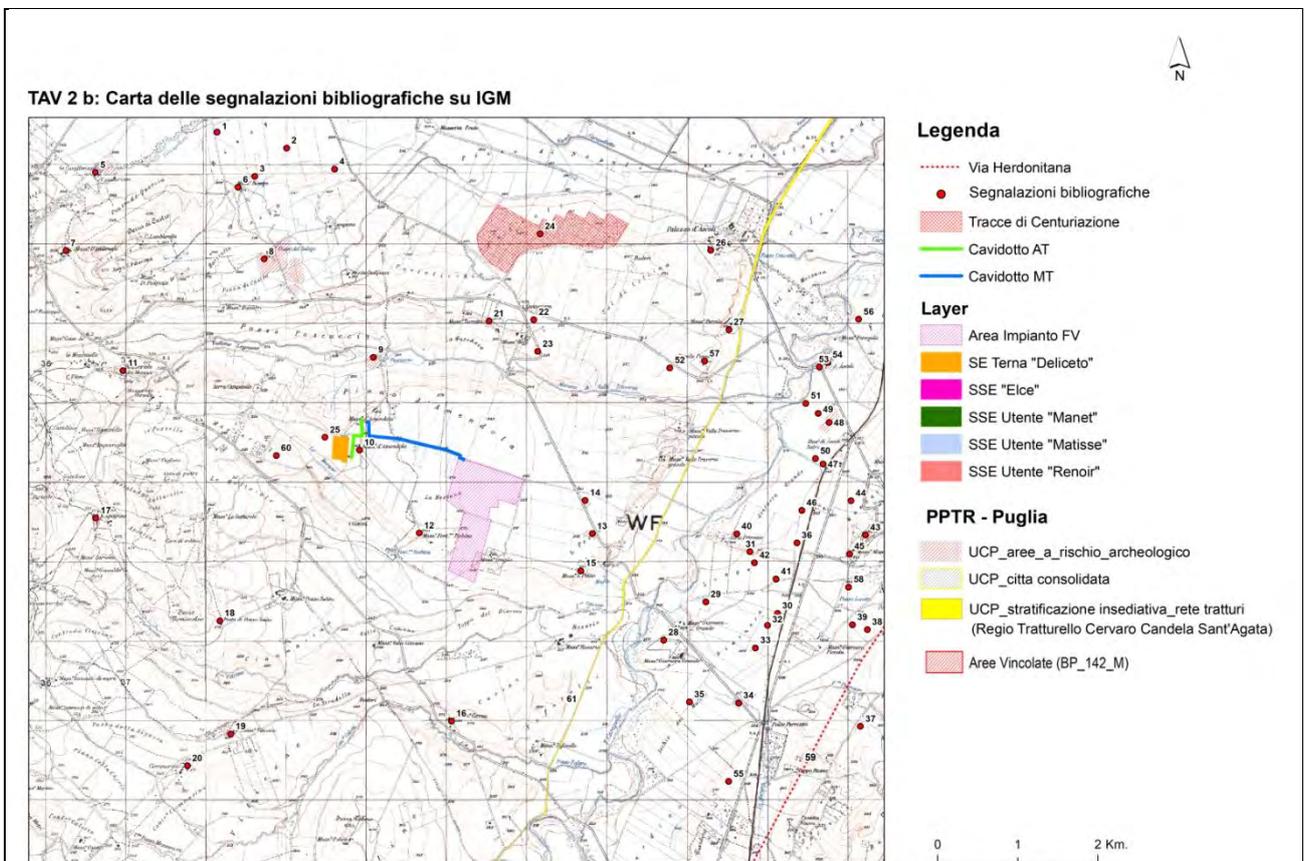


Figura 43

Tutte le segnalazioni bibliografiche sono state inserite in un Elenco generale (Elenco delle Segnalazioni) e per ogni evidenza è stata redatta una scheda, secondo il modulo informativo delle indagini di archeologia preventiva in schede di catalogazione (modello MODI) secondo gli standard ICCD (Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione) del MiBACT.

Nella scheda di catalogazione (scheda MODI) oltre alla descrizione della segnalazione vengono anche segnalati : vincoli, l'esecuzione di scavi stratigrafici, lo stato di conservazione ed eventuali danni, l'ubicazione, i riferimenti cartografici IGM, ecc., oltre alla bibliografia di riferimento.

L'analisi effettuata ha evidenziato che nelle aree interessate dalle opere di Progetto non sono presenti contesti archeologici già noti da bibliografia.

## Elenco delle segnalazioni note da archivio/bibliografia

Per una rapida sintesi si fornisce di seguito l'elenco completo di tutte le segnalazioni bibliografiche reperite ed inserite nelle singole schede di catalogazione MODI e presenti nella Carta Archeologica (Tavv.1a,1b), nella Carta delle Segnalazioni bibliografiche (Tavv.2a,2b) e nella Carta del Rischio archeologico (tavv. 4a, 4b).

1. Insediamento Età del Bronzo. Località Risega. Area a rischio archeologico PPTR/P
2. Fattoria di Età romana. Località Risega. Area a rischio archeologico PPTR/P
3. Insediamento rurale di Età romana. Località Risega. Area a rischio archeologico PPTR/P
4. Insediamento rurale Età tardoantica. Località Campana. Area a rischio archeologico PPTR/P
5. *Villa rustica* di Età romana. Località La Cavallerizza. Area a rischio archeologico PPTR/P
6. Masseria Risega (Segnalazione architettonica PPTR/P)
7. Masseria d'Ambrosio (Segnalazione architettonica PPTR/P)
8. Area di frequentazione dal Neolitico all'età tardoantica. Località Pozzo del Saligo. Area a rischio archeologico PPTR/P
9. *Villa rustica* di Età romana. Località Pozzo Pascuccio. Area a rischio archeologico PPTR/P
10. Masseria d'Amendola (Segnalazione architettonica PPTR/P)
11. Masseriola dei Monaci (Segnalazione architettonica PPTR/P)
12. Masseria Fontana Rubina (Segnalazione architettonica PPTR/P)
13. Area di frequentazione Età del Bronzo ed Età arcaica. Località San Potito. Area a rischio archeologico PPTR/P
14. *Villa rustica* di Età romana. Località San Potito. Area a rischio archeologico PPTR/P
15. Posta di Torre San Potito (Segnalazione architettonica PPTR/P)
16. Masseria Correa (Segnalazione architettonica PPTR/P)
17. Masseria L'Apotrina (Segnalazione architettonica PPTR/P)
18. Posta di Pozzo Salito (Segnalazione architettonica PPTR/P)
19. Masseria Viticone (Segnalazione architettonica PPTR/P)
20. Masseria Ciommarino (Segnalazione architettonica PPTR/P)
21. Masseria Torretta di Baffi (Segnalazione architettonica PPTR/P)
22. Insediamento del Neolitico. Località Sal di Collina
23. Insediamento del Neolitico. Masseria Baffi
24. *Limites* di centuriazione di età romana
25. Tracce di frequentazione del Neolitico
26. Palazzo Reale d'Ascoli. (Segnalazione architettonica PPTR/P)
27. Posta dei Porcili. (Segnalazione architettonica PPTR/P)
28. Masseria Giarniera Grande. (Segnalazione architettonica PPTR/P)

29. Fattoria di età romana. Località Giarniera Grande
30. Fattoria di età romana repubblicana. Località Giarniera Grande
31. Fattoria di età romana repubblicana. Località Giarniera Grande
32. Fattoria di età ellenistica. Località Giarniera Grande
33. Insediamento Età del Bronzo. Località Giarniera Grande
34. Fattoria di età romano imperiale. Località Ischia dei Mulini/Ponte Parrozzo
35. Fattoria di età ellenistica . Località Ischia dei Mulini
36. Insediamento rurale dall'età ellenistica all'età tardoantica. Località Orto Petronio
37. *Villa* di età romana. Località Carpinelli
38. Insediamento Dauno. Località Giarniera Piccola
39. Insediamento del Neolitico. Località Giarniera Piccola
40. Fattoria di età romana. Località Giarniera Grande
41. Fattoria di età romana. Località Giarniera Grande
42. *Villa* di età romana e tardo antica. Località Giarniera Grande/Località Longo
43. Fattoria di età romana e tardo antica. Località Le Muscelle
44. Insediamento Dauno. Località Le Muscelle
45. Masseria Muscelle. (Segnalazione architettonica PPTR/P)
46. Fattoria di età ellenistica. Località Orto Petronio
47. Fattoria di età romana. Stazione Ascoli Satriano
48. *Villa* di età romana. Stazione di Ascoli Satriano
49. Fattoria di età romana. Stazione Ascoli Satriano
50. Fattoria di età romana e tardoantica. Stazione Ascoli Satriano
51. Fattoria di età romana. Stazione Ascoli Satriano
52. Insediamento del Neolitico. Località Parale
53. Ponte di età romana. Ponte d'Ascoli (Vincolo archeologico diretto L.1089 del 02/10/1986), PPTR/P
54. Fattoria di età romana e tardoantica. Località Ponte d'Ascoli/Palazzotto
55. *Villa* di età romana e tardoantica. Località Serra Giardino
56. Fattoria di età romana. Località Palazzotto
57. Masseria Porcile Piccolo. (Segnalazione architettonica PPTR/P)
58. Insediamento Dauno. Località Pozzo Locatto
59. *Via Herdonitana*
60. Area di frequentazione di età protostorica; Fattoria di età romana repubblicana; *Villa* di età romana imperiale e tardoantica. Località Masseriola
61. Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata. (Segnalazione Rete tratturi PPTR/P)

## **7.2 Schede MODI (Modulo informativo delle indagini di archeologia preventiva). Catalogo**

All'interno dell'ampio areale preso in esame sono state individuate n.61 segnalazioni bibliografiche.

Ogni segnalazione reperita è stata numerata, cartografata e corredata di una scheda di catalogazione MODI redatta secondo gli standard ICCD (Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione) del Ministero dei Beni e le Attività Culturali (MiBACT).

Nella scheda di catalogazione MODI vengono descritte le segnalazioni bibliografiche segnalando altresì la presenza o meno di vincoli, l'esecuzione di scavi, lo stato di conservazione ed eventuali danni, l'ubicazione, i riferimenti cartografici IGM, ecc., oltre a citare la bibliografia di riferimento.

<b>Scheda MODI n°1</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Insedimento Età del Bronzo</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV NO	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>		Castelluccio de' Sauri	
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 15' 18.49" N	
<b>Comune</b>	Deliceto			15° 27' 14.97" E	
<b>Località/Toponimo</b>	Risega	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Insedimento			
<b>Vincoli</b>					
		Area a rischio archeologico PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		A circa 100 metri a sud dal torrente Carapellotto risulta attestata un'area di dispersione di manufatti riconducibile ad un insediamento datato all'Età del Bronzo. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000117) e nel PPTR/P come area a rischio archeologico.			
<b>Datazione</b>		Età del Bronzo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°2</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Fattoria di età romana</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	41°15' 12.20" N 15° 27' 52.90 " E	
<b>Comune</b>	Deliceto		<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Risega				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
			Archeologia Preventiva		
<b>Definizione</b>					
			Fattoria		
<b>Vincoli</b>					
			Area a rischio archeologico PPTR/P		
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
			Proprietà privata		
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
			Segnalazione di un'area di dispersione in superficie di materiali ceramici e laterizi di età romana repubblicana probabilmente riconducibile ad una fattoria rintracciata attraverso ricognizione di superficie a circa 500 metri a sud del fiume Carapellotto. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000146) e nel PPTR come segnalazione archeologica.		
<b>Datazione</b>					
			Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)		
<b>Modalità di individuazione</b>					
			Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia			Carta Beni Culturali Regione Puglia		
PPTR/P			Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		

<b>Scheda MODI n°3</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo : MODI</b>	
Insediamento rurale di età romana			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-AndriaTrani e Foggia	
			<b>Autore scheda:</b> C. Polito	<b>Anno redazione MODI :</b> 2020
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	41° 15' 00.24" N 15° 27' 33.26" E	
<b>Comune</b>	Deliceto			
<b>Località/Toponimo</b>	Risega	<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva		
<b>Definizione</b>		Insediamento rurale		
<b>Vincoli</b>		Area a rischio archeologico PPTR/P		
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata		
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>				
<b>Descrizione:</b>		In località Risega, a circa 100 metri a nord-ovest dalla omonima masseria, risulta la segnalazione di un'area estesa circa 0,3 ha caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici e laterizi rintracciata attraverso ricognizioni archeologiche di superficie riconducibile alla presenza di un insediamento rurale. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000122) e nel PPTR/P come area a rischio archeologico.		
<b>Datazione</b>		Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)		
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>				
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia		
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		

<b>Scheda MODI n°4</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Insedimento rurale di età tardoantica</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI :</b>	
				2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	41°14'58.94"N 15°28'21.25"E	
<b>Comune</b>	Deliceto		<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Campana				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
			Archeologia Preventiva		
<b>Definizione</b>					
			Area di frammenti fittili		
<b>Vincoli</b>					
			Area a rischio archeologico PPTR/P		
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
			Proprietà privata		
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
			Segnalazione in località Campana, a circa 1 Km. a sud dal corso del fiume Carapellotto, di due piccole aree limitrofe di dispersione di frammenti ceramici e laterizi in superficie di età tardoantica rintracciate attraverso ricognizioni archeologiche di superficie riconducibili probabilmente ad un insediamento rurale. Area presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000127) e nel PPTR come area a rischio archeologico.		
<b>Datazione</b>					
			Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)		
<b>Modalità di individuazione</b>					
			Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia			Carta Beni Culturali Regione Puglia		
PPTR/P			Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		

<b>Scheda MODI n°5</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<i>Villa rustica di età romana</i>			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	Foglio 174 I NE Bovino	
<b>Regione</b>	Puglia			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	41°15'03.47" N 15°26'16.69" E	
<b>Comune</b>	Deliceto			
<b>Località/Toponimo</b>	La Cavallerizza	<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>	Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili			
<b>Vincoli</b>	Area a rischio archeologico PPTR			
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>	Proprietà privata			
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>				
<b>Descrizione:</b>	Segnalazione di un'area di frammenti fittili databili all'età medio repubblicana estesa circa 3 ha. immediatamente a sud del fiume Carapellotto e probabilmente riferibile ad una <i>villa rustica</i> . Presente nella Carta dei Beni Culturali della Puglia e nel PPTR come area a rischio archeologico.			
<b>Datazione</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>				
PPTR/P	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali Puglia	Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°6</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria Risega</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41°14'56.62" N 15°27'27.12" E	
<b>Comune</b>	Deliceto				
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Risega	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Masseria			
<b>Vincoli</b>					
		Segnalazione architettonica PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
		Complesso masserizio di epoca recente (XIX-XX secolo) ubicato a circa Km. 6,5 a nord-est del centro urbano di Deliceto. Presenta impianto a corte chiusa e pianta quadrangolare E' inserito nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>					
		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
<b>PPTR/P</b>					
		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°7</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria d'Ambrosio</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 174 I NE Bovino	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 14' 31.84" N 15° 25' 55.99" E	
<b>Comune</b>	Deliceto				
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria D'Ambrosio	<b>Metodo di</b>		Posizionamento puntuale	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana	<b>posizionamento :</b>		su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio di recente costruzione ubicato a circa 4 km. a nord-ovest del centro urbano di Deliceto. Risulta inserito nel PPTR come segnalazione architettonica. Azienda agricola.			
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°8</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Area di frequentazione dal Neolitico all'età tardoantica</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATTRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATTRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41°14'25.47" N 15° 27'46.51" E	
<b>Comune</b>	Deliceto				
<b>Località/Toponimo</b>	Pozzo del Saligo	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Area di frequentazione			
<b>Vincoli</b>		Area a rischio archeologico PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		<p>Segnalazione di una vasto areale di materiale archeologico disperso in superficie rintracciato attraverso ricognizioni in località Pozzo del Saligo nella Piana di Castro distante circa 1 km. a sud-est da Masseria Risega. E' registrata una altissima densità di reperti sulla superficie del terreno riferibili ad una frequentazione del sito fra il Neolitico, l'Età del Bronzo, l'Età romana e l'età tardoantica.</p> <p>Alcuni materiali di età romana permetterebbero di ipotizzare la presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale di cui non è definibile l'articolazione interna.</p> <p>Area presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIU000942) e nel PPTR come a rischio archeologico.</p>			
<b>Datazione</b>		Neolitico, Età del Bronzo, Età romana repubblicana e imperiale, Età tardoantica			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°9</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<i>Villa rustica di età romana</i>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 13' 45.79" N 15° 28' 35.82" E	
<b>Comune</b>	Deliceto				
<b>Località/Toponimo</b>	Pozzo Pascuccio	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
<b>Vincoli</b>		Area a rischio archeologico PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Segnalazione di una <i>villa rustica</i> di età romana rintracciata attraverso la foto interpretazione in località Pozzo Pascuccio. Riconoscibili le tracce della articolazione interna. Area presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000455) e nel PPTR come a rischio archeologico.			
<b>Datazione</b>		Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°10</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria d'Amendola</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	41° 13' 09.72" N 15° 28' 30.96" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria d'Amendola				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Il complesso masserizio realizzato nel XIX secolo costituito da più corpi di fabbrica adiacenti. L'edificio principale si sviluppa su due livelli con portale d'ingresso a tutto sesto con iscrizione in corrispondenza della chiave di volta che riporta l'anno di costruzione della masseria. L'accesso al livello superiore è assicurato da una scalinata ad una rampa aderente alla facciata principale. Presente nella Carta Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS002152) e nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>		XIX-XXI secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°11</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseriola dei Monaci</b>			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito	<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	Foglio 174 I NE Bovino	
<b>Regione</b>	Puglia			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	41° 13' 42.64" N	
<b>Comune</b>	Deliceto		15° 26' 24.49" E	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseriola dei Monaci	<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>				
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva		
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR		
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata		
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>				
<b>Descrizione:</b>		<p>Il complesso masserizio realizzato nel XIX secolo costituito da un fabbricato a due piani. A piano terra sono presenti stalle, depositi e magazzini ed un trappeto mentre al piano superiore invece si trova l'alloggio del massaro. L'azienda agricola era gestita dai Padri redentorista della Consolazione fino alla soppressione dell'Ordine.</p> <p>A piano terra edificio principale si sviluppa su due livelli con portale d'ingresso a tutto sesto con iscrizione in corrispondenza della chiave di volta che riporta l'anno di costruzione della masseria. L'accesso al livello superiore è assicurato da una scalinata ad una rampa aderente alla facciata principale. Una piccola cappella è presente nel sottoscala del ballatoio Presente nel PPTR come segnalazione architettonica.</p>		
<b>Datazione</b>		XIX-XXI secolo		
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>				
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		
		<a href="http://www.prolocodeliceto.it/monaci.html">http://www.prolocodeliceto.it/monaci.html</a>		

<b>Scheda MODI n°12</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria Fontana Rubina</b>			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito	<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	41° 12' 35.65" N 15° 29' 02.95" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano			
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Fontana Rubina	<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>				
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva		
<b>Vincoli</b>		Masseria		
<b>Scavi</b>		Segnalazione architettonica PPTR		
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata		
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>				
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio ubicato in agro di Ascoli Satriano a circa Km.6,5 a Est del centro urbano. Fu costruita nel XIX-XX secolo e tuttora funzionante come azienda agricola.		
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo		
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>				
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		

<b>Scheda MODI n°13</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Area di frequentazione Età del Bronzo ed Età arcaica</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 12' 34.08" N 15° 30' 36.97" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	San Potito				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Vincoli</b>		Area di frammenti fittili			
<b>Scavi</b>		Area a rischio archeologico PPTR/P			
<b>Stato attuale</b>					
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Segnalazione in località San Potito di un'area estesa circa 1,6 ha di dispersione di frammenti ceramici in superficie dell'Età del Bronzo e di età arcaica. Rintracciata in base a ricognizioni archeologiche. Presente nella Carta Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000391) e nel PPTR come area a rischio archeologico.			
<b>Datazione</b>		Età del Bronzo; Età arcaica (VII-VI sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°14</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<i>Villa rustica</i> di età romana		<b>Autore scheda:</b> C. Polito <b>Anno redazione MODI :</b> 2020		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 12' 48.27" N 15° 30' 31.99" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	San Potito				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		<i>Villa rustica</i>			
<b>Vincoli</b>		Area a rischio archeologico PPTR			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Segnalazione in località San Potito di un'area estesa circa 0,5 ha di frammenti ceramici e laterizi in superficie databile all'età romana rintracciata attraverso ricognizione archeologica, relativa molto probabilmente ad una <i>villa rustica</i> . Presente nella Carta Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000395) e nel PPTR come area a rischio archeologico.			
<b>Datazione</b>		Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°15</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Posta di Torre San Potito</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 12' 20.45" N 15° 30' 30.21" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	San Potito				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Presso il Calaggio - Carapelle si trova la cd. Posta S. Potito, il luogo di martirio di San Potito, avvenuto in epoca romana sotto l'imperatore Antonio Pio. Nel giorno della ricorrenza di San Potito, patrono della città di Ascoli Satriano, in questo luogo il vescovo con i fedeli si recava in processione.			
<b>Datazione</b>		XIX-XXI secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
CAPRIGLIONE 1978		F. CAPRIGLIONE, <i>La patria d'origine del martire Potito</i> , Ascoli Satriano 1978.			
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°16</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria Correa</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 11' 20.71" N 15° 29' 19.59" E	
<b>Comune</b>	Candela				
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Correa	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR/P			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio costituito da una serie di fabbricati isolati destinati ad attività agricolo-pastorali. Il toponimo è presente nella mappa dell'Atlante di Agatangelo della Croce (1735-1760) e deriva dalla locazione "Correa di Candela" che si riferisce agli erbaggi che in caso di necessità integravano i pascoli ordinari gestiti dalla Dogana. Presente nella Carta Beni Culturali Puglia (Codice FGBIS000344) e nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>		XVIII-XIX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°17</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria L'Apotrina</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito <b>Anno redazione MODI :</b> 2020		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 174 I NE Bovino	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41°12'42.21" N 15° 26' 10.58" E	
<b>Comune</b>	Deliceto	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria L'Apotrina				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Masseria L'Apotrina sorge in un'area extraurbana nella zona sud-orientale del comune di Deliceto a circa 5 Km. a sud-est del centro urbano. Presente nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
<b>PPTR/P</b>		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°18</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Posta di Pozzo Salito</b>			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>			<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	41° 11' 59.36" N 15° 27' 16.95" E	
<b>Comune</b>	Deliceto			
<b>Località/Toponimo</b>	Posta di Pozzo Salito	<b>Metodo di posizionamento :</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>				
		Archeologia Preventiva		
<b>Definizione</b>		Masseria		
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR/P		
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata		
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>		Rudere		
<b>Descrizione:</b>		Struttura agro produttiva pastorale ubicata a circa 7 Km a sud-est del centro urbano di Deliceto a breve distanza dalla masseria Pozzo di Salito. Posta di Pozzo Salito oggi si presenta come un rudere. Presente nel PPTR come segnalazione architettonica.		
<b>Datazione</b>		Età moderna		
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>				
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		

<b>Scheda MODI n°19</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria Viticone</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta - AndriaTrani e Foggia	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41°11' 14.41" N 15° 27' 22.85" E	
<b>Comune</b>	Sant'Agata di Puglia	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Viticone				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio costituito da più fabbricati adiacenti tra cui stalle e magazzini realizzato nel XIX-XX secolo. Presente nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
<b>PPTR/P</b>		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°20</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria Ciommarino</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 174 I NE Bovino	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 11' 00.27" N 15° 26' 56.40" E	
<b>Comune</b>	Sant'Agata di Puglia	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Ciommarino				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio costituito da più fabbricati adiacenti tra cui stalle e magazzini realizzato nel XIX-XX secolo. Presente nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°21</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Masseria Torretta di Boffi</b>					
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 14' 01.50" N 15° 29' 41.40" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Torretta di Boffi				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio costituito da più fabbricati adiacenti tra cui stalle e magazzini realizzato nel XIX-XX secolo. Presente nel PPTR come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°22</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Insedimento del Neolitico</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 14' 02.57" N 15° 30' 04.00" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Sal di Collina				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Vincoli</b>		Insediamento			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Insediamento datato al Neolitico individuato attraverso aereo fotointerpretazione. Presente nella Carta Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000928).			
<b>Datazione</b>		Neolitico			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
BROWN 1991		K.A. BROWN, <i>Settlement distribution and social organization in the Neolithic of the Tavoliere</i> , in E. HERRING, R. WHITEHOUSE, J. WILKINS, ed., <i>Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology</i> . The Accordia Research Papers, London 1991, pp.54-67.			
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°23</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Insedimento del Neolitico</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 13' 47.90" N 15° 30' 07.97" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Baffi				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Insediamento			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Insediamento datato al Neolitico individuato attraverso l'aereo fotointerpretazione. Presente nella Carta Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000922).			
<b>Datazione</b>		Neolitico			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
BROWN 1991		K.A. BROWN, <i>Settlement distribution and social organization in the Neolithic of the Tavoliere</i> , in E. HERRING, R. WHITEHOUSE, J.WILKINS, ed., <i>Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology</i> . The Accordia Research Papers, London 1991, pp.54-67.			
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			

<b>Scheda MODI n°24</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Limites di centuriazione</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020			
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		41° 14' 33.10" N 15° 29' 54.73" E	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Piano d'Amendola				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>	Archeologia Preventiva				
<b>Definizione</b>	Assi di centuriazione				
<b>Vincoli</b>	Presenti nel PPTR				
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>	Proprietà privata				
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>	Tracce di due sistemi di divisioni agrarie, con orientamenti diversi e con centurie di 20x20 <i>actus</i> , risultano segnalate ad ovest/nord-ovest dell'abitato di Ascoli Satriano, in località piano di Amendola, oltre il corso del fiume Carapelle e si estenderebbero verso nord, in direzione di Castelluccio de' Sauri. Non è chiaro se siano riferibili al territorio di <i>Ausculum</i> o di <i>Vibinum</i> . I <i>limites</i> di divisione agraria risultano individuati attraverso l'analisi delle foto aeree da Jones negli anni Ottanta del secolo scorso. Presenti nel PPTR.				
<b>Datazione</b>	Età romana				
<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici.				
<b>Bibliografia</b>					
CERAUDO 2014	<i>Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia</i> , G. Ceraudo (a cura di ), Grisignano di Zocco 2014, p.133.				
JONES 1980	G. D. B. JONES, <i>Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo</i> , ArchCI, 1980, pp. 32, 85-100.				
PPTR/P	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia				
SCHMIEDT 1989	G. SCHMIEDT, <i>Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. III. La centuriazione romana</i> , Firenze 1989, tav. XVIII, fig. 2-3.				

<b>Scheda MODI n°25</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Tracce di frequentazione del Neolitico</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Ente competente :</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		539380-4563334	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>		<b>Metodo di posizionamento :</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Area frammenti fittili			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
		Ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione dell'elettrodotto aereo Bisaccia-Deliceto e di un parco eolico hanno segnalato a circa 400 metri ad Ovest di masseria D'Amendola e a circa 250 metri a Nord-Est della strada regionale 1, non lontano dall'area della centrale elettrica TERNA Deliceto, un'area di modeste dimensioni (m.62 x 43) in cui si è registrata la presenza di frammenti ceramici in superficie datati al Neolitico.			
<b>Datazione</b>					
		Neolitico			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
ARCHIVIO SABAP FOGGIA		ARCHIVIO SABAP FOGGIA, <i>Relazione archeologia preventiva - Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa</i>			

<b>Scheda MODI n°26 Palazzo Reale d'Ascoli</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>	de' Sauri	
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	544.411,948	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano			4.565.790,280	
<b>Località/Toponimo</b>	Palazzo d'Ascoli		<b>Metodo di</b>	Posizionamento puntuale	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana		<b>posizionamento:</b>	su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Palazzo Reale d'Ascoli			
<b>Vincoli</b>					
		Segnalazione architettonica PPTR/Puglia			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
		Le opere di restauro dell'ultimo decennio hanno permesso il recupero del piano nobile e del cortile del castello.			
<b>Descrizione:</b>					
		<p>Il complesso di Palazzo d'Ascoli si trova a circa 5 km a nord-ovest di Ascoli Satriano e si sviluppa lungo la sommità di un rilievo digradante verso la valle del Carapelle che ripercorre un tratto del tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata. L'appartenenza del complesso al Regio Demanio già a partire dal 1492 è attestata da un'iscrizione: esso fu realizzato nel 1485 all'indomani dell'istituzione, da parte di Ferrante d'Aragona, delle <i>Regie Razze e Cavallerizze</i> per allevare cavalli di razza nobile e sfruttare i pascoli del demanio ascolano nel periodo compreso tra il mese di febbraio e quello di maggio.</p> <p>Il Palazzo Reale spicca per la sua monumentalità: il complesso è caratterizzato da un'ampia corte centrale quadrangolare definita da quattro corpi di fabbrica; lungo la facciata esterna dell'edificio sud-occidentale, organizzato su due piani, sono ben leggibili una cappella, il portale d'ingresso e una torre cilindrica che, assieme ai locali adibiti a stalle, sembrerebbero non aver subito pesanti alterazioni.</p>			
<b>Datazione</b>					
		XV secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
<i>Archeologia in Daunia</i>		G. FAZIA ( a cura di), <i>Archeologia in Daunia</i> , Claudio Grenzi Editore 2005			
CASSIERI 2005		G. CASSIERI, <i>Incanti e memorie, Provincia di Foggia</i> . Italia turistica, Padova 2005			
DE TULLIO – GRITTANI 2005		M. DE TULLIO - D. GRITTANI, <i>Daunia da Favola</i> , Foggia - Roma 2005			
<b>PPTR/P</b>					
		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°27</b> <b>Posta dei Porcili</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	544.460,224 4.564.721,622	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Posta dei Porcili				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Posta dei Porcili			
<b>Vincoli</b>					
		Segnalazione architettonica PPTR/Puglia			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
		In abbandono			
<b>Descrizione:</b>					
		Posta di transumanza in corrispondenza del Tratturello Cervaro-Candela-S'Agata (sede dell'attuale SP 105) risalente alla Locatione del Feudo d'Ascoli. Presente nel PPTR/P come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>					
		Età aragonese			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
<b>PPTR/P</b>					
		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n°28</b> <b>Masseria Giarnera Grande</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		543.644,838	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano			4.560.811,005	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Giarnera Grande	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>	Archeologia Preventiva				
<b>Definizione</b>	Masseria				
<b>Vincoli</b>	Segnalazione architettonica PPTR/Puglia				
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>	Proprietà privata				
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>	In uso				
<b>Descrizione:</b>	Complesso masserizio destinato ad attività abitativa-residenziale e produttiva di età contemporanea. Presente nel PPTR/P come segnalazione architettonica				
<b>Datazione</b>	XIX-XX secolo				
<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici.				
<b>Bibliografia</b>					
<b>PPTR/P</b>	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia				

<b>Scheda MODI n°29</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito	<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	544.165,638 4.561.279,534	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Giarnera Grande			
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b> Archeologia Preventiva				
<b>Definizione</b>		Fattoria		
<b>Vincoli</b>				
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata		
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>				
<b>Descrizione:</b>		Area caratterizzata da significativa concentrazione di frammenti ceramici, materiale da costruzione e scarti di fornace, ampia circa 2,5 ettari. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000634).		
<b>Datazione</b>		Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)		
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.		
<b>Bibliografia</b>				
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia		
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , Foggia, p.126.		

<b>Scheda MODI n°30</b> Fattoria di età romana repubblicana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	545.057,240 4.561.156,462	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Giarnera Grande				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Vincoli</b>		Fattoria			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area caratterizzata da modesta concentrazione di frammenti ceramici e laterizi. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000652).			
<b>Datazione</b>		Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , Foggia, p.126.			

<b>Scheda MODI n°31</b> <b>Fattoria di età romana repubblicana</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	544.717,387 4.561.930,492	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Giarnera Grande				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
		Area caratterizzata da estesa concentrazione di frammenti ceramici e laterizi. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000662).			
<b>Datazione</b>					
		Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , Foggia, p.126.			

<b>Scheda MODI n°32</b> <b>Fattoria di età ellenistica</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.057,240 4.561.156,462	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Giarnera Grande				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Fattoria			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area caratterizzata da una modesta concentrazione di frammenti ceramici, laterizi di piccole dimensioni databili all'età ellenistica e riconducibili alla presenza di una fattoria databile tra il IV e il I sec. a.C. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIU001588).			
<b>Datazione</b>		Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1991		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, pp.117-130.			

<b>Scheda MODI n°33 Insediamento dell'età del Bronzo</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		544.784,592 4.560.720,025	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Giarnera Grande				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Insediamento			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di dispersione di frammenti fittili in superficie caratterizzata dalla presenza di ceramica ad'impasto databile all'Età del Bronzo. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000629).			
<b>Datazione</b>		Età del Bronzo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.127.			

<b>Scheda MODI n°34</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		544.575,627 4.560.031,023	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Ischia dei Mulini/Ponte Parrozzo				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili riferibile ad un impianto produttivo per laterizi sulla base della presenza di scorie e di scarti di lavorazione (tegole deformate) frammisti a frammenti ceramici. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000799).			
<b>Datazione</b>					
		Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.127.			

<b>Scheda MODI n°35</b> <b>Fattoria di età ellenistica</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>	de' Sauri	
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	543.960,769	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano			4.560.043,921	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Ischia dei Mulini		<b>Metodo di</b>	Posizionamento puntuale	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana		<b>posizionamento:</b>	su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Fattoria			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili estesa circa 3000 mq e caratterizzata dalla presenza di ciottoli, laterizi, ceramica, scarti e scorie per la produzione ceramica riconducibile alla presenza di una fattoria di età ellenistica. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000785).			
<b>Datazione</b>		Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.128.			

<b>Scheda MODI n°36</b> Insediamento rurale dall'età ellenistica all'età tardoantica		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	545.304,370 4.562.041,104	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Orto Petronio				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Insediamento rurale			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
		Estesa area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di ceramica, ciottoli, e laterizi riconducibile alla presenza di un insediamento rurale attivo dall'età ellenistica all'età tardoantica. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000678).			
<b>Datazione</b>					
		Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.125.			

<b>Scheda MODI n°37</b> <i>Villa di età romana</i>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>		546.096,889 4.559.735,656
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS
<b>Località/Toponimo</b>	Località Carpinelli				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		<i>Villa</i>			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Segnalazione di una villa di età romana individuata mediante aereofotointerpretazione. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000815).			
<b>Datazione</b>		Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
GOFFREDO 2005		R. GOFFREDO, <i>Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 26° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p. 393.			

<b>Scheda MODI n°38</b> <b>Insedimento dauno</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	546.096,889 4.559.735,656	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>	Località Giarnera Piccola		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>	Archeologia Preventiva				
<b>Definizione</b>	Insedimento dauno				
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>	Attività di scavo condotte dall'Istituto per le Scienze Archeologiche dell'Università di Innsbruck, dal 1999 al 2014, seguite alle indagini di superficie dell'Università di Bologna tra il 1990 e il 1991.				
<b>Stato attuale</b>	Proprietà Ente pubblico territoriale				
<b>Conservazione</b>	Conservato parzialmente				
<b>Descrizione:</b>	<p>Insedimento dauno ad Est del fiume Carapelle, attivo tra il IX sec. e gli inizi del III sec. a.C., caratterizzato da un impianto insediativo organizzato per nuclei sparsi di abitato, su una superficie complessiva di 70 ettari. Le attività di scavo hanno messo in luce diverse strutture abitative di medie e grandi dimensioni, databili a partire dal VI sec. a. C, caratterizzate da muri di fondazione in ciottoli di fiume, da sistemi di canalizzazione e da copertura in tegole. Nella parte meridionale dell'area di scavo è emerso un grande edificio cultuale e parte di un'ampia area funeraria, costituita da 48 tombe, distribuite a semicerchio attorno alle strutture abitative, in gran parte del tipo a fossa, ma anche a grotticella.</p> <p>Attorno alle abitazioni, ma soprattutto nell'area funeraria-cultuale, sono stati rinvenuti percorsi lastricati con ciottoli di fiume disposti a spina di pesce o a formare motivi geometrici. Uno di questi, in particolare, rappresenta una via "processionale" di raccordo tra il luogo di culto ed una tomba a grotticella preceduta da dromos, destinata sicuramente alla sepoltura di un personaggio "di alto rango" della comunità, in virtù del ricco corredo che la accompagnava.</p> <p>Il sito di Giarnera Piccola venne abbandonato tra la fine del IV e la metà del III a.C., quando si attesta l'abbandono di alcuni dei maggiori agglomerati insediativi afferenti all'abitato polinucleato indigeno di <i>Ausculum</i> daunia.</p>				

	Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000765).
<b>Datazione</b>	Prima età del Ferro (IX-VII sec. a.C.) Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.) Età Classica (V-IV sec. a.C.) Età Ellenistica (IV-III sec. a.C.)
<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici.
<b>Bibliografia</b>	
ANTONACCI SANPAOLO 1992 a	E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana</i> , in <i>Profili della Daunia antica</i> , VII, Foggia, pp.132-136.
Carta Beni Culturali Puglia	Carta Beni Culturali Regione Puglia
LAIMER - LARCHER 2006	M. LAIMER, A. LARCHER, <i>Archäologische Ausgrabungen in der Giarnera Piccola in Ascoli Satriano (Provinz Foggia) 1999 und 2001 – 2005</i> , <i>Römische Historische Mitteilungen</i> 48, 2006, 17-68.
LARCHER - LAIMER 2010	A. LARCHER- M. LAIMER, <i>A controllo del Carapelle: la comunità di Giarnera Piccola nelle dinamiche del popolamento di Ausculum</i> , in 30° Convegno nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia, San Severo 21-22 novembre 2009, Atti (A. Gravina a cura di), pp. 241-258.

<b>Scheda MODI n°39 Insediamento del Neolitico</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM Scala 1: 25.000</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Coordinate GPS</b>		545.996,798 4.561.013,347	
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>	Località Giarnera Piccola				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Insediamento neolitico			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>		Traccia da fotografia aerea			
<b>Stato attuale</b>					
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>		Conservato parzialmente			
<b>Descrizione:</b>		Insediamento risalente al Neolitico individuato mediante aereofotointerpretazione. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000772).			
<b>Datazione</b>		Neolitico			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
BROWN 1991		K.A. BROWN, <i>Settlement distribution and social organization in the          Neolithic of the Tavoliere</i> , in E. HERRING, R. WHITEHOUSE, J.WILKINS, ed., <i>Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology</i> . The Accordia Research Papers, London 1991, pp.54-67.			

<b>Scheda MODI n°40</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	544.551,280 4.562.161,661	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Longo				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili estesa circa 1 Km. quadrato, caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi e di ciottoli. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000673).			
<b>Datazione</b>					
		Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1991		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.124.			

<b>Scheda MODI n°41</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.043,795 4.561.587,858	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Giarnera Grande/Longo				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di circa 2 Km. quadrati, caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli, tegole e frammenti ceramici. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000667).			
<b>Datazione</b>		Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.126.			

<b>Scheda MODI n°42</b> <i>Villa rustica di età romana e tardoantica</i>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		544.771,238 4.561.793,471	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>	Località Giarnera Grande/Longo	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		<i>Villa rustica</i>			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		<p>Segnalazione di un a estesa area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di una notevole quantità di reperti ceramici, ciottoli lavorati, misti a laterizi di medie e grandi dimensioni (coppi, mattoni, tegole con alette, <i>suspensurae</i>) databili tra l'età repubblicana e l'età tardoantica.</p> <p>La presenza di frammenti di macine, vetro, pesi da telaio, marmo e scarti di fornace, permette di ipotizzare la presenza di una <i>villa</i> con funzione residenziale ma anche produttiva e artigianale.</p> <p>Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000657).</p>			
<b>Datazione</b>		<p>Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)</p>			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1991		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, p.124.			

<b>Scheda MODI n°43</b> <b>Fattoria di età romana</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
				<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>	de' Sauri	
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	546.157,930	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano			4.562.147,316	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Muscelle		<b>Metodo di</b>	Posizionamento puntuale	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana		<b>posizionamento:</b>	su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili caratterizzata dalla concentrazione di laterizi di medie e grandi dimensioni, ceramica, <i>dolia</i> , elementi pavimentali ( <i>cubilia</i> ) e di decorazione parietale (piccoli frammenti di intonaco dipinto) riconducibile ad una fattoria attiva dalla tarda età romano repubblicana all'età tardoantica. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000700).			
<b>Datazione</b>		Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
GOFFREDO – FICCO 2009		R. GOFFREDO, V. FICCO, Tra <i>Ausculum</i> e <i>Herdonia</i> : i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009, pp.31,42.			

<b>Scheda MODI n°44</b> <b>Insedimento dauno</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	545.981,007 4.562.568,105	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Muscelle				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Insediamento dauno			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili estesa circa 12 ettari, localizzata alle pendici della collina Pompei, caratterizzata dalla presenza di ciottoli, tegole, coppi, pesi da telaio, macine, <i>dolia</i> frammisti a frammenti di ceramica. I materiali dispersi in superficie permettono di ipotizzare la presenza di un insediamento indigeno di età arcaica e classica. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000934).			
<b>Datazione</b>		Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.) Età Classica (V-IV sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1992a		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana</i> , in <i>Profili della Daunia antica</i> , VII, Foggia, pp.129-131.			

<b>Scheda MODI n°45</b> <b>Masseria Muscelle</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>Autore scheda:</b> C. Polito <b>Anno redazione MODI:</b> 2020		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.961,880 4.561.898,668	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Muscelle				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Masseria			
<b>Vincoli</b>		Segnalazione architettonica PPTR/Puglia			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>		Restaurata			
<b>Descrizione:</b>		Complesso masserizio di età contemporanea destinato ad attività abitativa - residenziale e produttiva. Presente nel PPTR/P come segnalazione architettonica e nella Carta Beni Culturali (Codice FG003740)			
<b>Datazione</b>		XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
PPTR/P		Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali della Puglia			

<b>Scheda MODI n°46</b> Fattoria di età ellenistica		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	545.364,168 4.562.443,781	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Orto Petronio				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Vincoli</b>		Fattoria ellenistica			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili da riferirsi ad una fattoria di età ellenistica. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000693).			
<b>Datazione</b>		Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , Foggia 1993, pag. 125.			

<b>Scheda MODI n°47</b> <b>Fattoria di età romana</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.627,515 4.563.032,763	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Stazione di Ascoli Satriano				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Fattoria			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili da riferirsi ad un probabile edificio con funzione abitativa/residenziale di età romana. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000589).			
<b>Datazione</b>		Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1993		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano</i> , in Gravina A. (ed.), <i>Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , Foggia 1993, pag. 125.			

<b>Scheda MODI n°48</b> <i>Villa di età romana</i>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	545.706,024 4.563.553,967	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Stazione di Ascoli Satriano				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
<b>Definizione</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Vincoli</b>		<i>Villa</i>			
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		<p>Estesa area di frammenti fittili a circa 1,8 km a NO di Ascoli Satriano e a circa 280 m a NO della Stazione, caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi misti a frammenti di ceramica e di <i>dolia</i>. La tipologia del materiale rinvenuto permette di ipotizzare la presenza di una <i>villa</i> di età romano imperiale e tardoantica.</p> <p>Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000330).</p>			
<b>Datazione</b>		Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
GOFFREDO- FICCO 2009		R. GOFFREDO, V. FICCO, Tra <i>Ausculum</i> e <i>Herdonia</i> : i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009, pp.25-56.			

<b>Scheda MODI n°49</b> <b>Fattoria di età romana</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.566,934 4.563.671,699	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Stazione di Ascoli Satriano				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di modeste dimensioni, caratterizzata dalla presenza di resti di laterizi misti a frammenti di ceramica e di macine, da riferirsi a una fattoria di età ellenistico-repubblicana . Area Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000317).			
<b>Datazione</b>		Età Ellenistica - Repubblicana (IV - I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
VOLPE - TURCHIANO 2009		G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009.			

<b>Scheda MODI n°50</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>		545.533,208 4.563.103,322
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS
<b>Località/Toponimo</b>	Stazione di Ascoli Satriano				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di modeste dimensioni, caratterizzata dalla presenza di resti di laterizi (coppi e tegole con alette) misti a frammenti di ceramica, da riferirsi ad una fattoria di età romana. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000603).			
<b>Datazione</b>		Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
GOFFREDO - FICCO 2009		R. GOFFREDO, V. FICCO, Tra <i>Ausculum</i> e <i>Herdonia</i> : i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009.			

<b>Scheda MODI n°51</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	545.414,711 4.563.797,920	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Stazione di Ascoli Satriano				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di modeste dimensioni, caratterizzata dalla presenza di resti di laterizi misti a frammenti di ceramica e di macine, da riferirsi a una fattoria di età romana. Area Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIU001578).			
<b>Datazione</b>		Età Ellenistica-Repubblicana (IV-I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
VOLPE - TURCHIANO 2009		G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009.			

<b>Scheda MODI n°52</b> <b>Insediamiento del Neolitico</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	543.717,598 4.564.244,021	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Parale Piccolo				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Insediamento Neolitico			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>					
		Insediamento del Neolitico individuato mediante aerofotointerpretazione. Area Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000915).			
<b>Datazione</b>					
		Neolitico			
<b>Modalità di individuazione</b>					
		Dati bibliografici			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
BROWN 1991		K.A. BROWN, <i>Settlement distribution and social organization in the Neolithic of the Tavoliere</i> , in E. HERRING, R. WHITEHOUSE, J.WILKINS, ed., <i>Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology</i> . The Accordia Research Papers, London 1991, pp.54-67.			

<b>Scheda MODI n° 53</b> <b>Ponte di età romana</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito	<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>	545.581,088 4.564.263,758	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Ponte d'Ascoli			
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>	Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>	Ponte			
<b>Vincoli</b>	Vincolo archeologico diretto L. 1089/1939			
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>				
<b>Conservazione</b>	In uso			
<b>Descrizione:</b>	<p>Ponte sul fiume Carapelle, situato a circa 5 km a nord-ovest dell'odierno centro di Ascoli Satriano, lungo il tratto della SP 105 Foggia-Ascoli Satriano. A tre arcate, a schiena d'asino, è integralmente conservato; la sua struttura portante è costituita da blocchi di pietra calcarea, con parapetti realizzati in laterizio. Ascritto generalmente all'età romana, non si esclude l'ipotesi che possa risalire ad età medievale.</p> <p>Secondo la ricostruzione di G. D'Arcangelo, fu realizzato al tempo dell'imperatore Traiano, che riorganizzando la rete viaria che univa Roma all'Oriente, ristrutturò anche la <i>via Herculea</i>, che da <i>Equo Tuticum</i> (nei pressi di Ariano Irpino) a <i>Mutatio Aquilonis</i> (Celle S.Vito) coincideva con la <i>via Traiana</i>; quindi deviava per Guevara, Giardinetti, Lamia, Catenazo, Palazzo d'Ascoli, attraversava il Carapelle sopra il suddetto ponte, e proseguendo per Ascoli Satriano intercettava la via Appia e si dirigeva verso Venosa e Potenza-Taranto. Durante i secoli di storia che interessano il "chronicon" del Vescovo di Ascoli Lupo protospata, questo ponte ebbe una grandissima importanza strategica per il collegamento dei "castra" che erano la cintura di difesa dei territori di Ascoli, Bovino, Troia, Lucera, Civitate e di altri luoghi ubicati lungo la strada che, partendo da Ascoli, giungeva a Civitate e Lesina. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000471) e nel PPTR/P come Vincolo diretto Istituito ai sensi della L. 1089/1939 (Codice ARC0044).</p>			
<b>Datazione</b>	Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>				
Carta Beni Culturali Puglia	Carta Beni Culturali Regione Puglia			
PPTR/P	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			
D'ARCANGELO 1985	G. D'ARCANGELO, <i>Ponte di Ascoli Satriano sul Carapelle</i> , estratto da <i>Anno II bonifica</i> , Foggia 1985, pag. 27-28			

<b>Scheda MODI n° 54</b> <b>Fattoria di età romana</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.686,011 4.564.311,473	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>	Ponte d'Ascoli/Palazzotto	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di medie dimensioni caratterizzata dalla presenza rilevante di frammenti di laterizi frammisti a ceramica, dolia e scarti di fornace. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000306).			
<b>Datazione</b>		Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
GOFFREDO- FICCO 2009		R. GOFFREDO, V. FICCO, Tra <i>Ausculum</i> e <i>Herdonia</i> : i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009.			

<b>Scheda MODI n° 55</b> <i>Villa rustica di età romana</i>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		544.445,741 4.559.048,534	
<b>Comune</b>	Candela	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Serra Giardino				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		<i>Villa rustica</i>			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili riconducibile ad una <i>villa</i> di età romana. La presenza di resti di fornace lungo il margine S-E dell'insediamento, consente di ipotizzare una funzione produttiva del sito, oltre che abitativa/residenziale. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIU001413).			
<b>Datazione</b>		Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO <i>et alii</i> 1992		E. ANTONACCI SANPAOLO, G. BOTTAZZI, S. DE VITIS, M. FORTE, M. GUAITOLI, G. GUALANDI, D. LABATE, <i>Relazione preliminare sulle ricognizioni di superficie nel territorio di Ascoli Satriano (FG) con esempi di Imaging Processing della fotografia aerea</i> , in M. BERNARDI (ed.), <i>Archeologia del paesaggio. IV ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia</i> , Firenze 1992, pag. 837-858.			

<b>Scheda MODI n°56</b> Fattoria di età romana		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		546.074,793 4.564.854,479	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>	Palazzotto	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Fattoria romana			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di piccole dimensioni caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi (prevalentemente coppi e tegole con alette) frammisti a esigui frammenti di ceramica, macine e dolia. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000293).			
<b>Datazione</b>		Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
GOFFREDO - FICCO 2009		R. GOFFREDO, V. FICCO, Tra <i>Ausculum</i> e <i>Herdonia</i> : i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), <i>Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle</i> , Ricerche e studi, Bari 2009.			

<b>Scheda MODI n°57</b> <b>Masseria Porcile Piccolo</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>	<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO			<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
			<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Coordinate GPS</b>	544.151,375 4.564.327,037
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano			
<b>Località/Toponimo</b>	Masseria Porcile Piccolo			
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana			
<b>AMA</b>	Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>	Masseria			
<b>Vincoli</b>	Segnalazione architettonica PPTR/Puglia			
<b>Scavi</b>				
<b>Stato attuale</b>	Proprietà privata			
<b>Danni</b>				
<b>Conservazione</b>	In abbandono			
<b>Descrizione:</b>	Complesso masserizio di età contemporanea ubicato in corrispondenza del Tratturo Pescasseroli-Candela. Presente nel PPTR/P come segnalazione architettonica.			
<b>Datazione</b>	XIX-XX secolo			
<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>				
<b>PPTR/P</b>	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia			

<b>Scheda MODI n° 58</b> <b>Insedimento Dauno</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo: MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE</b> <b>"ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"</b> <b>POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA</b> <b>POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA</b> <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PROVINCIA DI FOGGIA</b> <b>COMUNE DI ASCOLI SATRIANO</b>		<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente:</b> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI:</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>			
<b>Stato</b>	Italia	<b>Riferimenti IGM</b>		F 175 IV NO Castelluccio de' Sauri	
<b>Regione</b>	Puglia	<b>Scala 1: 25.000</b>			
<b>Provincia</b>	Foggia	<b>Coordinate GPS</b>		545.950,676 4.561.484,363	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano	<b>Metodo di posizionamento:</b>		Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Località/Toponimo</b>	Località Pozzo Locatto				
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Insediamento			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Area di frammenti fittili di medio - grande estensione, caratterizzata dalla presenza di ceramica frammista a laterizi, scorie di lavorazione, concotto che attesta una frequentazione dall'Età del Ferro fino all'età Ellenistica. Il sito, parzialmente sconvolto da attività clandestine, è visibile anche in fotografia aerea. Presente nella Carta dei Beni Culturali Regione Puglia (Codice FGBIS000940).			
<b>Datazione</b>		Prima età del Ferro (IX-VII sec. a.C.) Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.) Età Classica (V-IV sec. a.C.) Età Ellenistica (IV-III sec. a.C.)			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
Carta Beni Culturali Puglia		Carta Beni Culturali Regione Puglia			
ANTONACCI SANPAOLO 1992		E. ANTONACCI SANPAOLO, <i>Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana</i> , in Profili della Daunia antica, VII, Foggia, pp.115-142.			

<b>Scheda MODI n°59</b> <i>Via Herdonitana</i>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b>				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATTRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATTRIANO				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda:</b> C. Polito		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	SO: 544.735,055 4.558.010,112 NE: 546.092,516 4.560.565,334	
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano		<b>Metodo di</b>	Posizionamento puntuale su	
<b>Località/Toponimo</b>			<b>posizionamento:</b>	ortofoto georeferenziata su	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana		piattaforma GIS		
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>					
		Asse stradale			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		<p><i>La via Herdonitana o Aurealia Aeclanensis aveva probabilmente la funzione di collegare l'Irpinia alla via Traiana. Il percorso si snodava lungo le valli fluviali del Calaggio, Canneto, Candelaro, sfruttando anche le vie naturali. Nel tratto iniziale compreso tra Aeclanum e Candela la strada secondo l'Alvisi sarebbe da identificare con la cd. "via di Orazio".</i></p> <p><i>La via Herdonitana dopo Candela raggiungeva con un percorso abbastanza rettilineo e pianeggiante, la città di Herdonia immettendosi nella via Traiana. Fu realizzata nel corso del II sec. d.C. sotto gli imperatori Adriano e Antonio Pio, fu restaurata sotto l'imperatore Diocleziano.</i></p> <p><i>Questo percorso stradale non è riportato negli Itinerari ma è noto in base ad alcune iscrizioni rinvenute lungo il suo percorso.</i></p>			
<b>Datazione</b>		Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
ALVISI 1970		G. ALVISI, <i>La viabilità romana della Daunia</i> , Roma 1970, pp.64-67,123, 111-116.			
RESCIO 2016		P. RESCIO, <i>Il ponte Palino, la viabilità in Anzano di Puglia e la via Herdonitana</i> , in <i>Atti del 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo, pp.351-364.			
VOLPE 1990		G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990, p.91.			

<b>Scheda MODI n°60</b> Area di frequentazione protostorica Fattoria di età repubblicana Villa di età imperiale e tardoantica		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>  <b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI : 2020</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b>	Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia		<b>Scala 1: 25.000</b>		
<b>Provincia</b>	Foggia		<b>Coordinate GPS</b>	538847-4563128	
<b>Comune</b>	Deliceto				
<b>Località/Toponimo</b>	Masseriola		<b>Metodo di posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
		Archeologia Preventiva			
<b>Definizione</b>		Area di frequentazione Fattoria Villa			
<b>Vincoli</b>					
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>		Proprietà privata			
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>		Ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione dell'elettrodotto aereo Bisaccia-Deliceto hanno segnalato in località Masseriola a circa 1 Km ad Ovest di masseria D'Amendola, non lontano dall'area della centrale elettrica TERNA Deliceto, sulla sommità di un rialzo posto a quota 360 m s.l.m., una grande quantità di frammenti ceramici in superficie databili tra l'età romana repubblicana e l'età tardoantica. La tipologia, quantità e distribuzione del materiale ceramico permettono di ipotizzare la presenza di una fattoria di medio-grandi dimensioni di età repubblicana e di una <i>villa</i> di età imperiale e tardoantica. Alcuni frammenti di ceramica ad impasto rinvenuti nell'area permettono anche di ipotizzare una frequentazione per la fase protostorica.			
<b>Datazione</b>		Età protostorica, Età romana			
<b>Modalità di individuazione</b>		Dati bibliografici.			
<b>Bibliografia</b>					
ARCHIVIO SABAP FOGGIA		ARCHIVIO SABAP FOGGIA, <i>Relazione archeologia preventiva - Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa</i>			

<b>Scheda MODI n°61</b> <b>Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata</b>		<b>IDENTIFICAZIONE</b>		<b>Tipo modulo : MODI</b>	
<b>Progetto di riferimento:</b> IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO				<b>Codice Regione: 16 (Puglia)</b>	
				<b>Ente competente :</b> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta – Andria Trani e Foggia	
		<b>Autore scheda: C. Polito</b>		<b>Anno redazione MODI :</b> 2020	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>			<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>		
<b>Stato</b>	Italia		<b>Riferimenti IGM</b> <b>Scala 1: 25.000</b>	Foglio 175 IV SO Ascoli Satriano	
<b>Regione</b>	Puglia				
<b>Comune</b>	Ascoli Satriano				
<b>Località/Toponimo</b>			<b>Metodo di</b> <b>posizionamento:</b>	Posizionamento puntuale su ortofoto georeferenziata su piattaforma GIS	
<b>Tipo zona</b>	Extraurbana				
<b>AMA</b>					
			Archeologia Preventiva		
<b>Definizione</b>			Tratturo		
<b>Vincoli</b>			Segnalazione Rete Tratturi PPTR/P		
<b>Scavi</b>					
<b>Stato attuale</b>					
<b>Danni</b>					
<b>Conservazione</b>					
<b>Descrizione:</b>			Via della transumanza nota come <i>Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata</i> e corrispondente all'odierna S.P.101. Corrispondente al Tratturo n. 38 sulla Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del Commissariato per la reintegra dei tratturi (Foggia, 1959).		
<b>Datazione</b>			Dall'età medioevale ad oggi		
<b>Modalità di individuazione</b>			Dati bibliografici		
<b>Bibliografia</b>					
PELLICANO 2007			A. PELLICANO, <i>Geografia e storia dei tratturi del Mezzogiorno. Ipotesi di recupero funzionale di una risorsa antica</i> , Roma 2007, pp. 78, 82, 209-210.		
PPTR/P			Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia		

## 8.LA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE

### 8.1 Metodologia di indagine

La definizione delle aree di rischio archeologico è stata preceduta dall'attenta analisi dei dati editi (bibliografici e cartografici) e dei dati d'archivio, delle fotografie (aeree e satellitari) e delle evidenze archeologiche riscontrate sul terreno attraverso il *survey* di superficie, ricognizione sul campo anche preceduta dalla lettura geomorfologica del territorio.

L'analisi incrociata di tutti questi dati ha consentito di pervenire ad una Valutazione di Rischio archeologico per le aree interessate dalle opere progettuali.

Il lavoro sul terreno è stato condotto mediante una ricognizione archeologica di superficie sistematica di tipo estensivo in modo da garantire una copertura uniforme e controllata con "strisciate" effettuate per linee parallele e a intervalli regolari allo scopo di documentare nel dettaglio eventuali evidenze archeologiche e la raccolta sistematica dei reperti in superficie<sup>44</sup>.

La ricognizione ha riguardato l'areale interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" e relative infrastrutture compreso il percorso del cavidotto terrestre MT di connessione alla Sottostazione Elettrica Utente *Reinoir* ed il percorso del cavidotto AT di collegamento alla SSE Elce esistente; il *survey* è stato anche effettuato nel lotto di terreno in cui è prevista da Progetto la realizzazione della SSE Utente *Reinoir* di nuova realizzazione.

E' stata considerata per il *survey* di superficie una distanza *buffer* di 100 m. dai lati delle opere progettuali.

Nello specifico il *survey* è stato eseguito da n.2 ricognitori, nel mese di maggio 2020 ad una interdistanza di 5 m nel caso in cui il grado di visibilità era buono, e di circa 3 m con condizioni di visibilità sufficiente o discreta, di circa 1 m con condizioni di visibilità scarsa (v. *infra*).

La ricognizione sistematica ha permesso la registrazione dettagliata di svariate informazioni: l'attuale destinazione d'uso del terreno, la vegetazione presente e il conseguente grado di visibilità del suolo; l'eventuale presenza, la densità e la distribuzione dei singoli manufatti individuati sul terreno<sup>45</sup>.

Il lavoro di indagine sul campo si è basato sugli elementi della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia in scala 1:5000 e sulle mappe catastali in scala 1: 2.000 del Comune di Ascoli Satriano (FG) relativamente al Foglio n°57 e del Comune di Deliceto (FG) relativamente al Foglio n°28. Gli areali interessati dalle opere di

---

<sup>44</sup> Il *survey* può essere di tipo estensivo ed intensivo. L'indagine sistematica estensiva prevede la copertura totale sistematica ed omogenea dell' area da indagare. Viene effettuata da ricognitori disposti in fila ad una distanza variabile a seconda del grado di visibilità riscontrato sul campo al momento del *survey* e registrando la presenza sul terreno di resti riconducibili a qualsiasi forma di occupazione o frequentazione antropica del suolo, tra cui eventuale presenza di reperti archeologici (ceramica, reperti litici, metallici, etc.), la loro distribuzione, la loro localizzazione geografica, etc.

L'indagine intensiva (o campionamento) si applica quando non è possibile ricognere tutta l'area, ma solo porzioni limitate del terreno. L'area da indagare viene quindi suddivisa in zone più piccole, tra queste vengono successivamente selezionate le unità da campionare, selezionate in base a criteri statistici (teoria della campionatura). Vedi CAMBI-TERRENATO 1994, p.121 e ss.; CAMBI 2000.

<sup>45</sup> I frammenti ceramici postmedioevali e moderni presenti in superficie sono stati considerati evidenze sporadiche in quanto non indicatori di evidenze archeologiche conservate nel sottosuolo ma relativi ai complessi masserizi presenti nell'area circostante.  
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" - COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

Progetto sono stati suddivisi in Unità di Ricognizione (UR) il più possibile omogenee per condizioni fisiche, pedologiche, geologiche e morfologiche.

Il percorso del Cavidotto terrestre MT di collegamento dall'impianto fotovoltaico alla SSE Utente *Reinor* di futura realizzazione ed il percorso del cavidotto terrestre AT di collegamento da SSE *Reinor* alla SSE Utente Elce è stato suddiviso in due Settori di riferimento ed è stato distinto in due Settori corrispondenti a due Unità di Ricognizione (v. *infra*), tav.5, fig.44.



Figura 44 Cavidotto terrestre di Progetto analizzato col *survey* di superficie. Suddivisione in Settori

Per ogni Unità di Ricognizione è stata compilata una scheda descrittiva comprensiva di una selezione della documentazione digitale fotografica presente al completo in allegato (v. Catalogo SCHEDA UR *infra*).

Ogni scheda di Unità di Ricognizione riporta il dato della visibilità del terreno riscontrato al momento della ricognizione, indicazione del Comune di pertinenza; i riferimenti IGM; l'attuale destinazione d'uso del terreno; il grado di visibilità riscontrato, eventuali annotazioni, la descrizione e l'interpretazione dei dati rinvenuti attraverso il *survey*, altresì la data, l'ora solare e la distanza tra i ricognitori. Tra i vari campi è possibile registrare la tipologia e la cronologia di eventuali materiali rinvenuti in superficie, la loro densità e conservazione, fornendo una interpretazione sulla loro effettiva valenza archeologica e quindi se indiziari di un sito o semplicemente riconducibili ad un'area di dispersione di materiale<sup>46</sup>.

Nel caso in cui durante la ricognizione siano stati individuati materiali archeologici in superficie, evidenze archeologiche riconducibili a forme di occupazione o di frequentazione antropica del suolo, strutture storico-architettoniche il dato è stato registrato anche in singole Schede di Unità Topografica (v. Scheda UT *infra*)<sup>47</sup>.

<sup>46</sup> Per la valutazione della densità del materiale di superficie/mq è stata adottata una scala graduata di giudizi (alta, media, bassa densità di reperti e area dispersione di materiale).

<sup>47</sup> Per Unità Topografica s'intende l'unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie distinguibile per posizione e caratteristiche.

Le aree corrispondenti all'Unità Topografica vengono localizzate spazialmente durante il *survey* attraverso il sistema di posizionamento su base satellitare GPS e successivamente cartografate all'interno della Carta della Visibilità di superficie (tavv.3a, 3b) e nella Carta del Rischio archeologico (tavv.4a, 4b).

Durante la ricognizione di superficie effettuata per gli areali di Progetto non sono state individuate Unità Topografiche relative a frequentazioni di tipo stabile o siti archeologici ma è stata riscontrata solo la presenza di un'area con bassissima concentrazione di frammenti ceramici in superficie databili all'età romana in corrispondenza della parte centrale del lotto di terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Gli sporadici materiali ceramici individuati in superficie sono stati registrati nella scheda UR e cartografati nella Carta del rischio archeologico (v. tavv.4a, 4b); non sono state redatte schede UT né schede TMA trattandosi di evidenze sporadiche.

## 8.2. La Carta di Visibilità archeologica dei suoli

Un importante elemento, fondamentale da analizzare e registrare durante le ricognizioni di superficie, risulta essere quello della visibilità del terreno al momento *del survey*.

La redazione di una Carta della Visibilità permette di meglio ponderare le conclusioni sull'assenza di documentazione archeologica in aree fortemente condizionate da inaccessibilità o non visibilità del terreno a causa di fattori come il fitto manto vegetativo, rimaneggiamenti moderni o altre situazioni contingenti.

Nel caso infatti siano riscontrati una visibilità scarsa o nulla, la mancata attestazione di dati archeologici non può essere interpretata come assenza ma semplicemente come "non visibilità"<sup>48</sup>.

I dati registrati attraverso la ricognizione sul campo consentono di realizzare su piattaforma GIS una Carta della Visibilità georeferenziata su ortofoto e su base IGM (tavv. 3a, 3b) in cui viene segnalato il grado di visibilità archeologica di superficie riscontrato durante il *survey* e le Unità di Ricognizione di riferimento (UR), fig.45, 47.

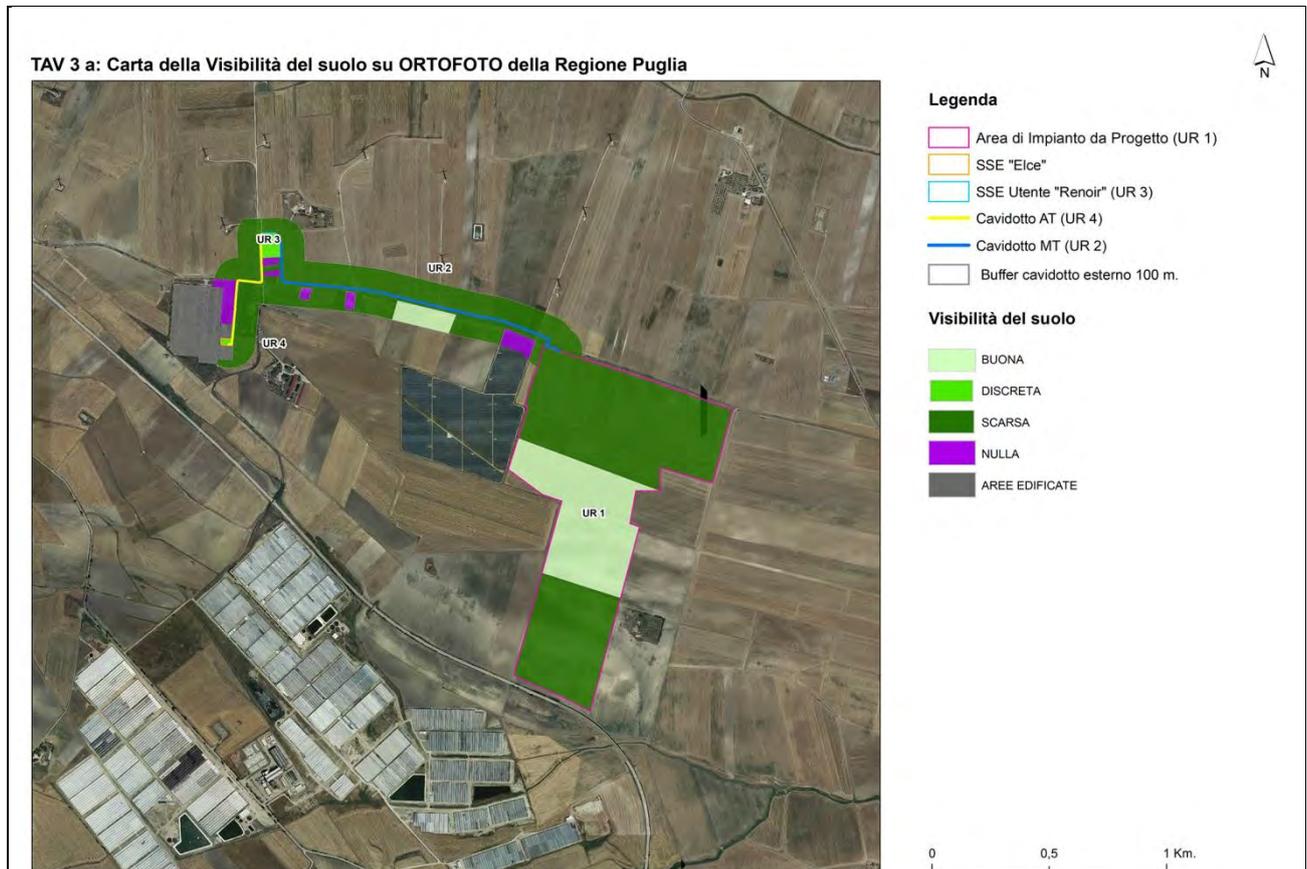


Figura 45

Attraverso l'uso di cromatismi e scale cromatiche vengono definiti il grado di visibilità o invisibilità del dato archeologico in relazione alla sua stessa osservabilità<sup>49</sup>.

<sup>48</sup> GUAITOLI 1990, pp. 361-362; GUAITOLI 1997, p.19.

<sup>49</sup> GUAITOLI 1999, 361-362.

Gradi di diversa intensità di verde evidenziano le zone non visibili a causa della maggiore o minore vegetazione al momento del controllo sul campo; i toni di ocra rappresentano gli sbancamenti parziali o totali. Le zone non accessibili, perché edificate o rientranti nei terreni urbanizzati, vengono indicate con un tono di grigio nello stesso colore della base cartografica, fig.46.

Nello specifico, per indicare il grado di visibilità dei suoli ricogniti interessati dalle opere progettuali sono state adottate le seguenti voci: visibilità buona, discreta, scarsa e nulla con cromatismi differenti, v. tavv. 3a, 3b.

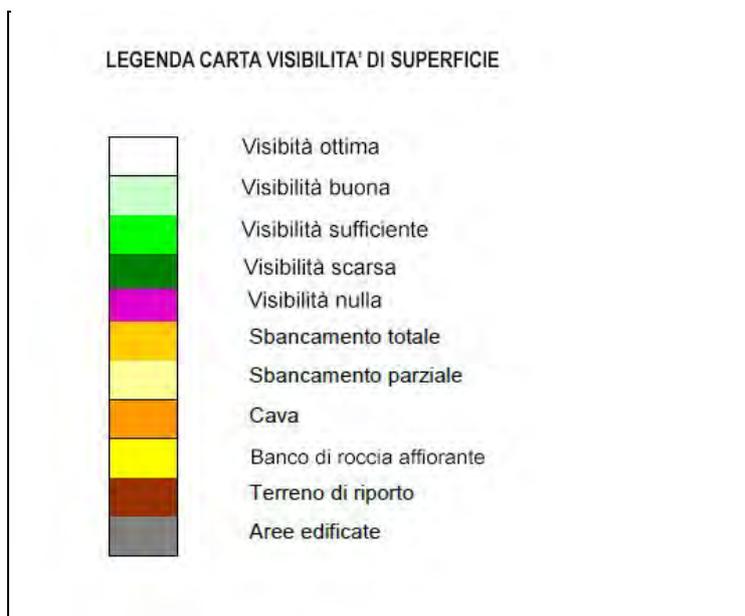


Figura 46

Di seguito le voci utilizzate in cartografia per la Visibilità del terreno esplicitate nel dettaglio :

**Visibilità buona** : aree con presenza di attività di aratura

**Visibilità discreta** : aree con parziale crescita vegetale o presenza di tipologie di colture che permettono una visibilità sufficiente del suolo

**Visibilità scarsa**: aree con presenza di colture, alta e fitta vegetazione spontanea o elementi antropici che permettono una visibilità scarsa del suolo

**Visibilità nulla**: aree non accessibili o con presenza di colture, alta e fitta vegetazione spontanea infestante o elementi antropici che impediscono totalmente la visibilità del suolo.

Il grado di visibilità osservato direttamente sul campo è stato anche registrato in specifiche Schede di Ricognizione (v. *infra* Schede UR 1, UR 2, UR 3, UR 4).

Per le aree ricognite interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, il fattore visibilità ha parzialmente condizionato la ricognizione poiché è stata registrata soprattutto visibilità scarsa a causa della fitta ed alta vegetazione spontanea e delle coltivazioni di grano presenti sulla superficie della maggior parte dei terreni ricogniti, in minima parte è stato possibile registrare una visibilità discreta e

buona, visibilità nulla è stata registrata in corrispondenza di aree recintate relative ad impianti fotovoltaici, tavv.3a,3b.

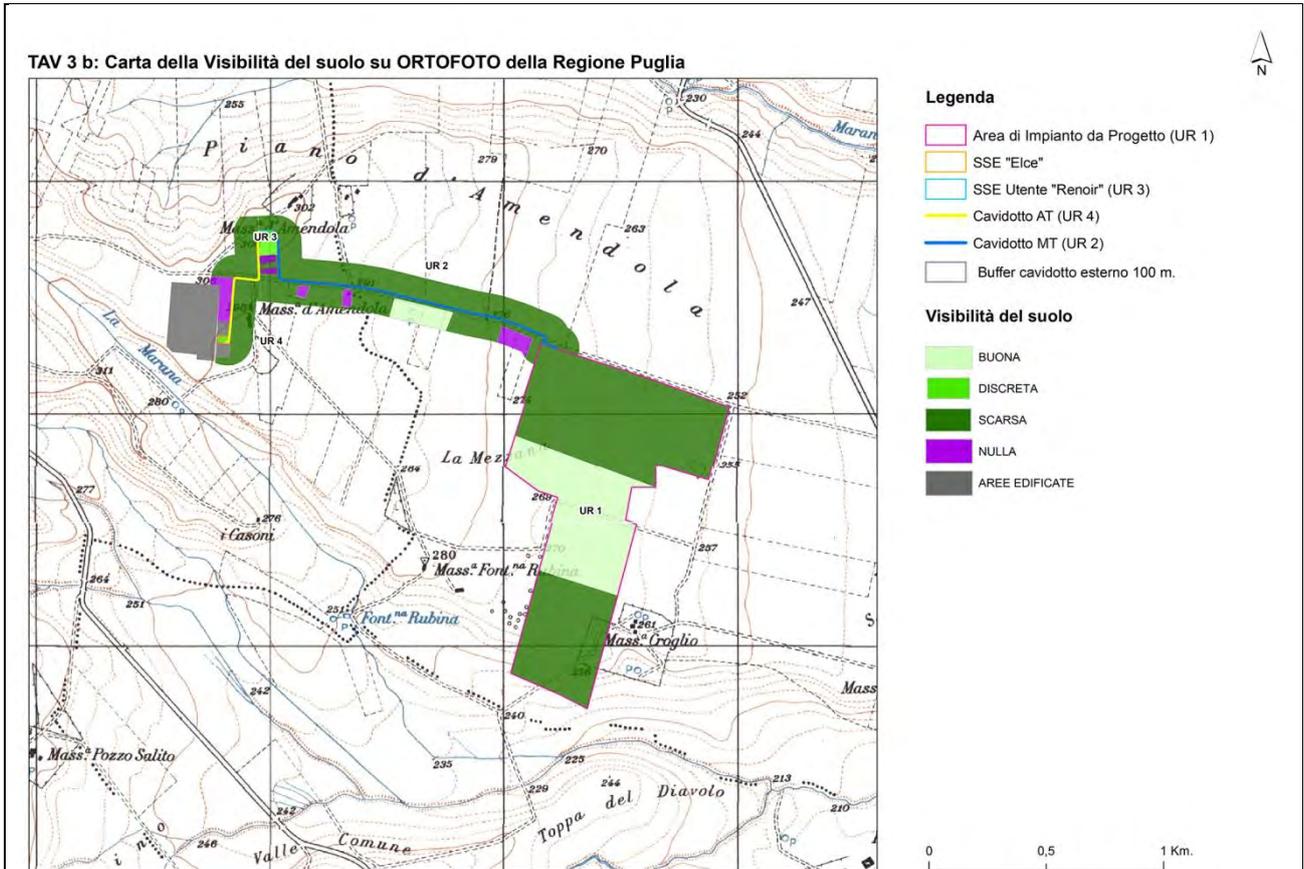


Figura 47

### **8.3 Ricognizione di superficie delle Aree interessate dalle opere di Progetto**

La ricognizione di superficie ha riguardato l'ampio areale interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano particelle catastali 15, 16, 17, 18, 51, 81, 82, 84, 85, 86); il percorso di connessione dell'impianto attraverso cavidotto terrestre MT alla Sottostazione Elettrica Utente Renoir di nuova realizzazione; il percorso di connessione dell'impianto attraverso cavidotto terrestre AT da SSE Renoir alla Sottostazione Elettrica Elce ed infine l'area interessata dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente Renoir, considerando un *buffer* di 100 m. dai lati delle opere progettuali.

Nello specifico il *survey* è stato eseguito da n. 2 ricognitori, compresa la scrivente, nel maggio 2020 con condizioni climatiche ottime e ad una interdistanza di 5 m nel caso in cui il grado di visibilità sia risultato buono, di circa 3 m nel caso di visibilità discreta e di circa 1 m. nel caso di visibilità scarsa.

L'areale destinate alla ubicazione dei pannelli fotovoltaici è contiguo ed orientato in senso N-S; è occupato da terreni coltivati a seminativo che al momento della ricognizione sono risultati in parte incolti e ricoperti da vegetazione spontanea, in parte arati di recente ed in alta percentuale coltivati a grano e foraggio (UR 1; di conseguenza sono stati registrati differenti gradi di visibilità (buono, molto scarso), Tavv.3a, 3b.

Durante le indagini ricognitive nell'esteso lotto di Progetto destinato alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata riscontrata la presenza di un'area di dispersione di radi materiali ceramici databili all'età romana solo in corrispondenza delle zone centrali del lotto che si presentavano arate di recente, si tratta di materiali da considerarsi evidenze sporadiche non riconducibili a frequentazioni di tipo stabile né a siti archeologici. All'interno delle zone ricognite non risultano inoltre presenti evidenze note da dati bibliografici o d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche. Nella zona ubicata nell'angolo NE dell'areale risulta l'individuazione di n°1 anomalia dalla lettura delle foto aeree e satellitari, forse da mettere in relazione con tracce di divisione agraria di età romana (v. cap. 6.1 scheda FOI A). L'anomalia è stata verificata sul campo attraverso il *survey* senza registrare alcuna evidenza archeologica sul terreno (v. *infra*).

Il percorso del Cavidotto terrestre MT di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Elettrica Utente Renoir di nuova realizzazione e il percorso del cavidotto terrestre AT di collegamento di SSE Utente Renoir a SSE Elce è stato sottoposto a indagini ricognitive considerando un *buffer* di 100 m. per lato (UR 2, UR 4), tavv. 3a, 3b, 5.

Il tracciato del cavidotto terrestre MT utilizza da Progetto il percorso della viabilità esistente rappresentato dalla Strada Comunale asfaltata Deliceto – Ascoli Satriano; per un breve tratto percorre terreni agricoli giungendo alla Sottostazione Elettrica Utente Renoir di futura realizzazione, il percorso del cavidotto AT collega la Stazione Renoir di futura realizzazione alla SSE Elce esistente utilizzando il tracciato di una strada sterrata ed incrociando la Strada Comunale Deliceto- Ascoli Satriano giungendo attraverso strada sterrata alla SSE Elece costeggiando la Stazione Elettrica Terna "Deliceto". Il paesaggio attraversato dal cavidotto terrestre di Progetto risulta pianeggiante con presenza di terreni ad uso agricolo che al momento della

ricognizione sono risultati in parte incolti ed in parte coltivati a cerealicoltura. Presenti anche un impianto fotovoltaico (a sud della Strada Comunale Deliceto - Ascoli Satriano) ed un parco eolico ( a nord della Strada Comunale Deliceto - Ascoli Satriano). In corrispondenza del tracciato del cavidotto MT di Progetto è stata registrata una visibilità nulla in corrispondenza di aree inaccessibili poiché recintate, visibilità scarsa in corrispondenza di terreni incolti o di aree coltivate intensivamente a grano o foraggio con vegetazione molto alta che ha ostacolato in parte la visibilità del suolo; è stata invece registrata una visibilità discreta in zone incolte con presenza di bassa vegetazione spontanea ed una visibilità buona in corrispondenza di appezzamenti di terreno che presentavano arature recenti (v. *infra* UR 2, UR 4 e relative schede UR).

Per quanto riguarda il percorso del cavidotto terrestre di Progetto la ricognizione di superficie non ha registrato l'individuazione di evidenze archeologiche né all'interno delle aree ricognite sono risultate essere presenti evidenze archeologiche note da dati bibliografici o d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche né dalla foto interpretazione.

Il *survey* è stato anche effettuato nell'areale destinato alla realizzazione della SSE Utente *Renoir* (Foglio 28 Comune di Deliceto particelle catastali 672, 542). Durante la ricognizione è stata registrata visibilità di superficie discreta poiché la zona si presentava incolta e con bassa vegetazione spontanea, non sono state individuate evidenze archeologiche in superficie (v. *infra* UR 3), tavv.3a,3b.

In conclusione, il *survey* effettuato in tutte altre le aree interessate dalla realizzazione delle opere di Progetto non ha registrato evidenze archeologiche in superficie eccetto un'area di dispersione di sporadici materiali ceramici non riferibili a siti archeologici, per questo motivo non sono state redatte schede UT né schede TMA ma solo schede di Unità Ricognizione relativamente a tutti gli areali ricogniti.

Di seguito l'analisi ed i risultati della ricognizione sul terreno effettuata da chi scrive all'interno dell'areale interessato dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte solare "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO", lungo il tracciato dei cavidotti terrestri MT e AT di collegamento dell'impianto fotovoltaico fino alla SSE Elce esistente e nell'areale in cui è prevista la realizzazione della SSE Utente *Renoir*.

### 8.3.1. Areale di Progetto impianto fotovoltaico. Ricognizione di superficie

#### *Unità di Ricognizione 1*

Il lotto di terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico si estende su una superficie areale di 72,5 ha ca., presenta superficie sub-pianeggiante con quote altimetriche comprese tra 268 e 258 m s. l. m. lievemente degradanti da Nord verso Sud. E' orientato in senso NE-SW<sup>50</sup>. I limiti del lotto risultano abbastanza regolari, fig.48.

Ricade in un'area ad utilizzo agricolo (zona agricola E) ed è destinato ad uso di seminativo, come si evince dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo, fig.49.

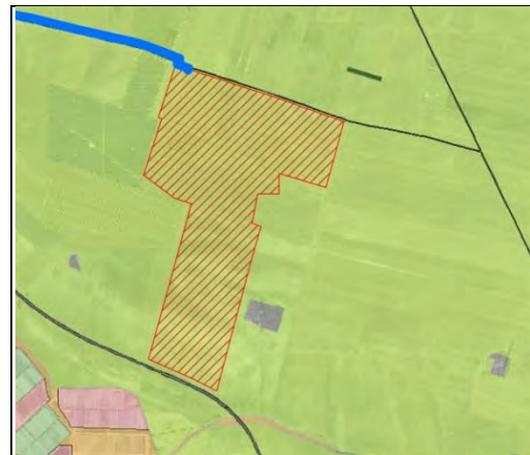


Figura 48. Areale impianto fotovoltaico. Tratto da Elaborato di Progetto      Figura 49. Areale impianto fotovoltaico. Carta Uso dei Suoli.

L'areale è ubicato a circa 500 metri a Est di Masseria Fontana Rubina, complesso masserizio presente nel PPTR/P (segnalazione n°12) e si estende a ovest di Masseria Croglia da cui dista circa 100 metri, fig.50.



Figura 50. Masseria Croglia

<sup>50</sup> v. Allegato 5 (documentazione fotografica nn. 001-122)

Risulta facilmente raggiungibile attraverso la strada comunale Deliceto - Ascoli Satriano che costeggia parte del lato settentrionale del lotto di terreno.

Il paesaggio circostante è caratterizzato da una campagna curata adibita a cerealicoltura con presenza di complessi masserizi funzionanti come aziende. Presenti anche impianti fotovoltaici e parchi eolici nelle vicinanze del lotto.

Dall'analisi della Carta dell'Uso dei Suoli (Allegato 2, fig.49) quest'area risulta essere coltivata a seminativo, tuttavia, al momento del *survey* si presentava in parte incolta con presenza di alta e abbastanza fitta vegetazione spontanea, in parte coltivata a cerealicoltura (grano) e foraggio, in parte arata di recente, figg.51-57, 59-63.



Figura 51. UR 1. Ripresa da drone da Nord



Figura 52. Lato Nord. Vista da Nord-Est



Figura 53. Lato Ovest. Vista da Nord

L'areale presentando condizioni pedologiche, geologiche e morfologiche omogenee è stato considerato come unica Unità di Ricognizione (UR 1); il terreno si presenta a matrice sabbiosa e argillosa.



Figura 54 Lato Nord. Vista da SE



Figura 55 Lato Est. Vista da Nord



Figura 56 Lato Est. Vista da Est



Figura 57 Area centrale con arature recenti. Vista da Est

Nella UR 1 è stata segnalata una visibilità soprattutto scarsa durante la ricognizione in quanto presente alta e fitta coltivazione a grano e foraggio ed alta e fitta vegetazione spontanea (figg.52- 56, 61-63) mentre visibilità buona è stata registrata nell'area centrale dove il terreno risultava arato di recente, figg.57,60.

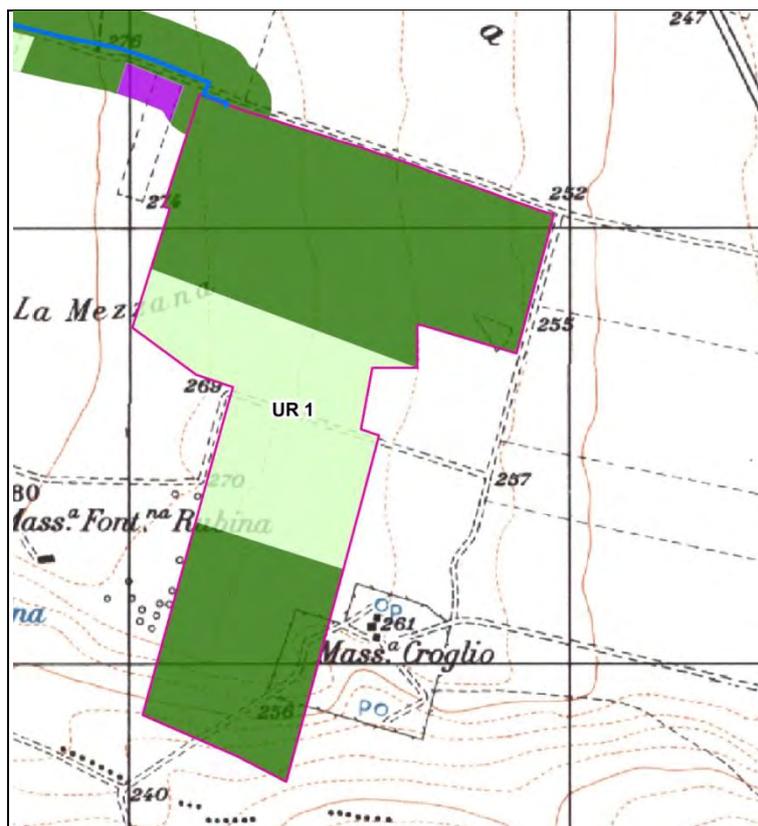


Figura 58. UR 1. Visibilità di superficie. Stralcio tav.3b



Figura 59 Ripresa da drone da Est



Figura 60 Area centrale con arature recenti . Vista da Sud



Figura 61 Lato Sud. Vista da Nord



Figura 62 Lato Sud. Vista da Sud



Figura 63 Lato Sud. Vista da Sud

Lungo il lato perimetrale Nord del lotto, ricoperto dalla vegetazione spontanea, si trova un canale irriguo moderno or. E-W che costeggia la strada Comunale Deliceto - Ascoli Satriano fig.64.



Figura 64 Lato Nord. Canale irriguo moderno

Durante il *survey* effettuato all'interno del lotto solo in corrispondenza delle zone centrali dell'areale ricognito, arate di recente, è stata registrata la presenza di un'area di dispersione di materiali ceramici in superficie. I frammenti ceramici registrati sono da considerarsi evidenze sporadiche in quanto presentano una concentrazione/densità molto bassa in superficie ed inoltre non associabili a evidenze archeologiche indicative di frequentazioni stabili o a siti archeologici

I radi materiali ceramici individuati in superficie sono databili all'età romana e si tratta nello specifico di 1 frammento di f. aperta di c. sigillata africana, 1 fr. di grande contenitore acromo, 1 fr. ansa di forma chiusa c. acroma, registrati in superficie anche 2 fr. tegole curve molto fluitati non databili, fig.65<sup>51</sup>.



Figura 65 Materiali ceramici sporadici da UR 1

Per quanto riguarda l'anomalia registrata attraverso la fotointerpretazione nell'angolo nord-orientale dell'areale (v. cap. 6.1,scheda FOI/A) la ricognizione di superficie non ha individuato alcuna evidenza archeologica né nelle aree circostanti durante la ricognizione effettuata sono stati rinvenuti materiali archeologici in superficie. Per il resto per quest' Unità di Ricognizione non risultano essere presenti evidenze note da dati bibliografici o d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche.

<sup>51</sup> I materiali sporadici sono stati registrati nella scheda UR e lasciati sul terreno.

### 8.3.2. Percorso del Cavidotto terrestre di Progetto. Ricognizione di superficie

La ricognizione sistematica è stata condotta anche lungo tutto il tracciato del cavidotto terrestre MT di collegamento dall'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) *Renoir* di nuova realizzazione e lungo il percorso del cavidotto AT che collega da Progetto la SSE *Renoir* alla SSE Elce da ubicarsi in prossimità della SE Terna *Deliceto* definendo il grado di visibilità riscontrato e l'eventuale presenza di evidenze archeologiche in superficie, tavv. 3a,3b.

Nonostante l'omogeneità geomorfologica del territorio attraversato dal percorso dei cavidotti di Progetto il loro tracciato è stato considerato come due distinte Unità di Ricognizione (UR 2, UR 4) e suddiviso nella descrizione analitica in due Settori di riferimento, fig.66, tav.5 :

Settore 1: tracciato di collegamento cavidotto terrestre MT da impianto fotovoltaico a SSE Utente *Renoir*, UR 2

Settore 2 : tracciato di collegamento cavidotto terrestre AT da SSE Utente *Renoir* a SSE Elce, UR 4

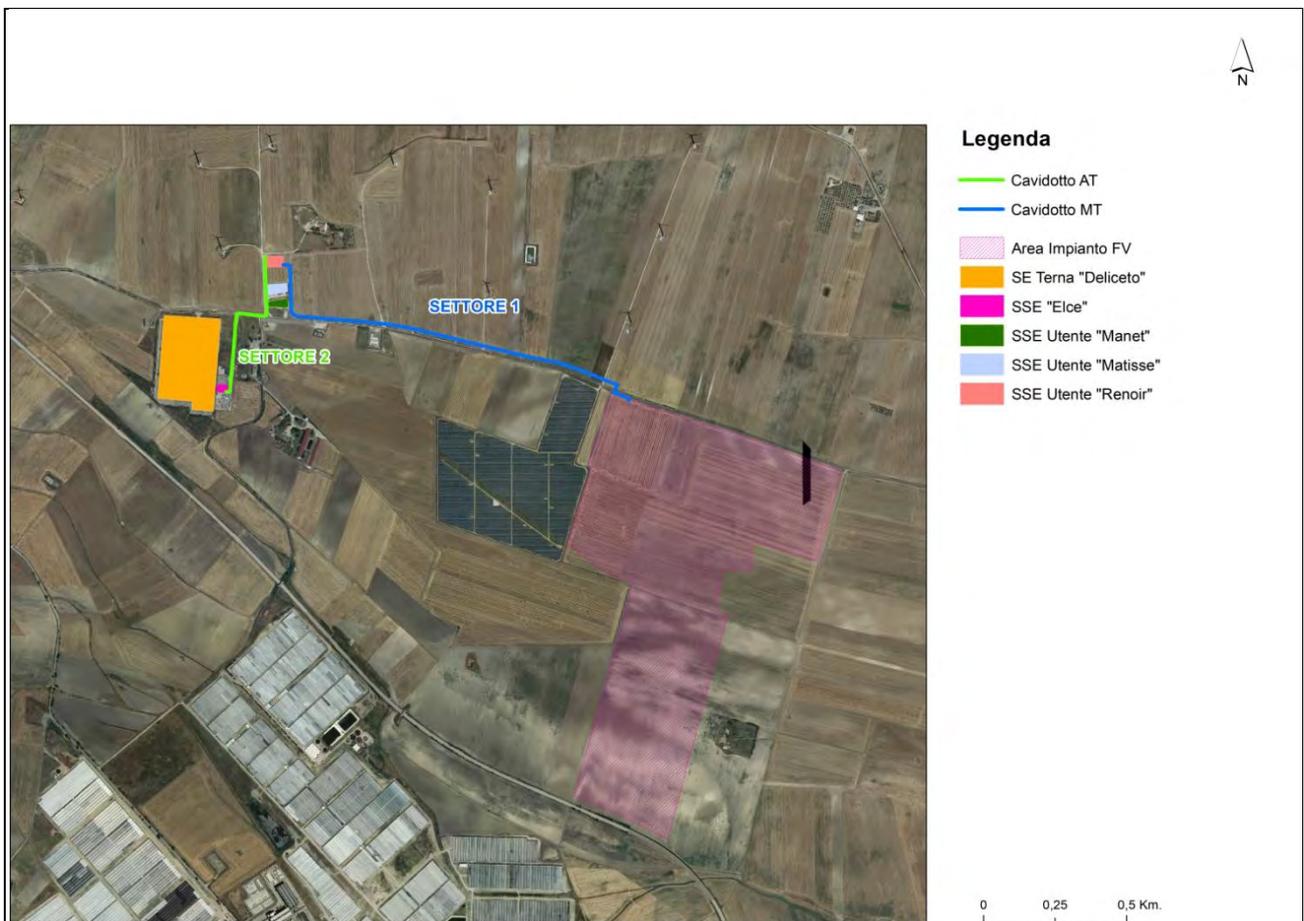


Figura 66. Percorso Cavidotto terrestre di Progetto. Suddivisione in Settori (Tav.5)

L'area attraversata dal cavidotto terrestre di collegamento dall'impianto fotovoltaico di Progetto fino alla SSE Elce è sub-pianeggiante con quote altimetriche comprese tra 274 e 306 m. s.l.m., crescenti da Est verso Ovest.

Il paesaggio è quello tipicamente agrario del Tavoliere caratterizzato dalla presenza di ampie aree sfruttate da un'agricoltura intensiva dedita in prevalenza alla cerealicoltura e con presenza di masserie funzionanti come aziende agricole. Nella campagna sono anche presenti parchi eolici e impianti fotovoltaici.

Il percorso del cavidotto di collegamento alla SSE Utente *Renoir* risulta avere una lunghezza di circa km.1,6 mentre il tratto di cavidotto terrestre AT di collegamento da SSE *Renoir* a SSE *Elce* esistente ha una lunghezza di circa 600 metri.

Relativamente al percorso dei cavidotti di Progetto è stata ricognita l'area posta ai lati del tracciato, considerando un *buffer* di circa 100 m per lato<sup>52</sup>.

Molti dei campi presenti nell'area *buffer* sono risultati difficili da ricognire perché in molti casi la visibilità è risultata scarsa a causa della fitta e alta coltivazione a grano e foraggio o spontanea; solo in alcuni casi la visibilità registrata è stata discreta in corrispondenza di appezzamenti coltivati a uliveto e arati di recente e di campi incolti con medio - alta vegetazione spontanea; in pochi casi è stata registrata una visibilità nulla trattandosi di aree recintate di pertinenza di impianti fotovoltaici e di centrali elettriche, fig.67.

Il terreno è a matrice sabbiosa e argillosa.

Le attività di ricognizione non hanno registrato la presenza di evidenze archeologiche in superficie.



Figura 67. Visibilità di superficie relativa a tracciato cavidotto terrestre. Stralcio tav.2a

<sup>52</sup> V. Allegato 5 Documentazione fotografica Settore I. UR 2 (nn.123-146), Settore II (nn.164-178).

**Settore 1. Tracciato cavidotto terrestre MT di collegamento impianto fotovoltaico a SSE Utente Renoir di nuova realizzazione. Ricognizione di superficie**

Un cavidotto terrestre MT di lunghezza pari a circa km.1,5 è previsto da Progetto che colleghi l'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) denominata "Renoir" di nuova realizzazione.

Il tracciato del cavidotto MT a 30 kV attraversa da Progetto i Comuni di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG) per una lunghezza complessiva di circa 1,5 Km, fig.68.



Figura 68 Cavidotto terrestre MT. Settore 1

Il cavidotto MT di Progetto corrisponde all'Unità di Ricognizione 2 (v. *infra* Scheda UR). Utilizza il tracciato della viabilità esistente rappresentato dalla Strada Comunale asfaltata Deliceto - Ascoli Satriano e solo nel tratto finale risulta attraversare per un breve tratto terreni agricoli fino a giungere alla SSE *Renoir*.

In questo settore il paesaggio attraversato dal cavidotto è quello tipicamente agrario caratterizzato da ampie aree coltivate a grano, presenti anche un impianto fotovoltaico e pale eoliche.

Il terreno è sub-pianeggiante e a matrice sabbiosa e argillosa. Il *survey* ha registrato differenti gradi di visibilità di superficie, fig. 69.

La visibilità registrata è risultata scarsa in corrispondenza di aree coltivate a grano e con alta vegetazione spontanea, discreta in presenza di campi incolti con modesta crescita vegetale, buona all'interno di zone

coltivate a uliveto arate di recente e nulla in corrispondenza di aree inaccessibili poiché recintate, figg.71-74, 76.

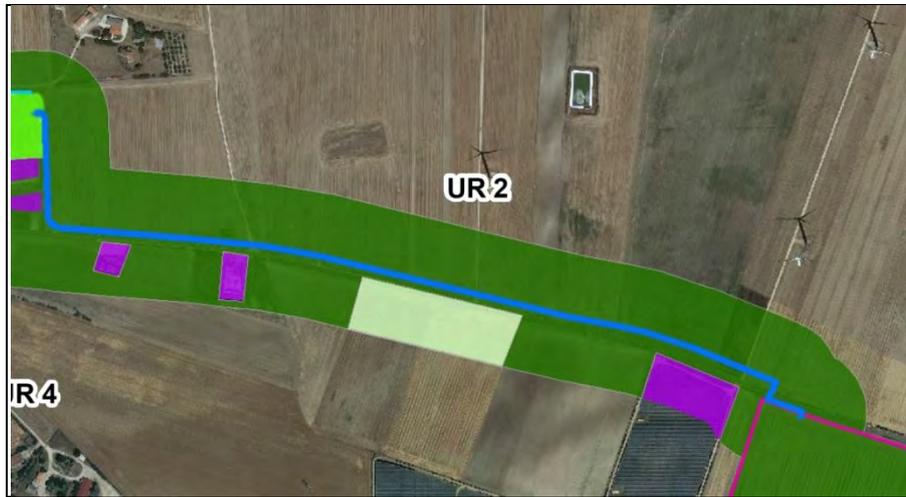


Figura 69 UR 2. Percorso Cavidotto MT. Visibilità di superficie. Stralcio tav.3°



Figura 70 Tratto iniziale cavidotto MT di collegamento a SSE Renoir



Figura 71. Area recintata inaccessibile



Figura 72. Campi incolti con visibilità scarsa



Figura 73 Campi coltivati a grano con visibilità scarsa



Figura 74 Aree coltivate a uliveto con visibilità buona



Figura 75 Tratto finale cavidotto MT di collegamento a SSE Renoir



Figura 76 Percorso cavidotto MT. Ripresa da drone da Ovest

Le attività di ricognizione non hanno registrato la presenza di evidenze archeologiche in superficie e per questo Settore non risultano essere presenti evidenze note da dati bibliografici o d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche.

**Settore 2. Tracciato cavidotto terrestre AT da SSE Renoir a SSE Elce. Ricognizione di superficie**

Un cavidotto terrestre AT interrato lungo circa 600 m. da Progetto è previsto collegare la SSE Utente *Renoir* di nuova realizzazione alla SSE Elce esistente attraversando il territorio comunale di Deliceto (FG) ed utilizzando in parte il tracciato della viabilità esistente rappresentato da un breve tratto di strada sterrata, quindi attraversando la Strada Comunale Deliceto - Ascoli Satriano s'innesta su strada sterrata costeggiando la SE Terna *Deliceto* collegandosi alla SSE Elce.

Il tracciato del cavidotto terrestre AT di Progetto corrisponde all'Unità di Ricognizione 4, Settore 2 (v. *infra* Scheda UR), fig.77.

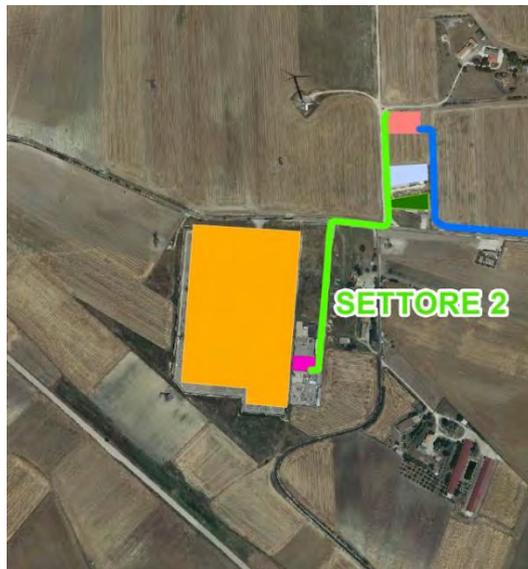


Figura 77. Cavidotto terrestre AT. Settore 2

Il percorso si sviluppa in direzione N-S costeggiando aree pianeggianti occupate da campi incolti in cui è stata registrata soprattutto visibilità scarsa a causa dell'alta vegetazione spontanea presente, alcune aree di pertinenza delle centrali elettriche sono risultate inaccessibili poiché recintate, figg.78-81.



Figura 78 Tratto iniziale cavidotto AT da SSE Renoir



Figura 79 Campi con visibilità di superficie scarsa. Lato Est. Vista da W



Figura 80 Incrocio Strada comunale Deliceto-Ascoli Satriano



Figura 81 Tratto finale cavidotto AT su strada sterrata verso SSE Elce

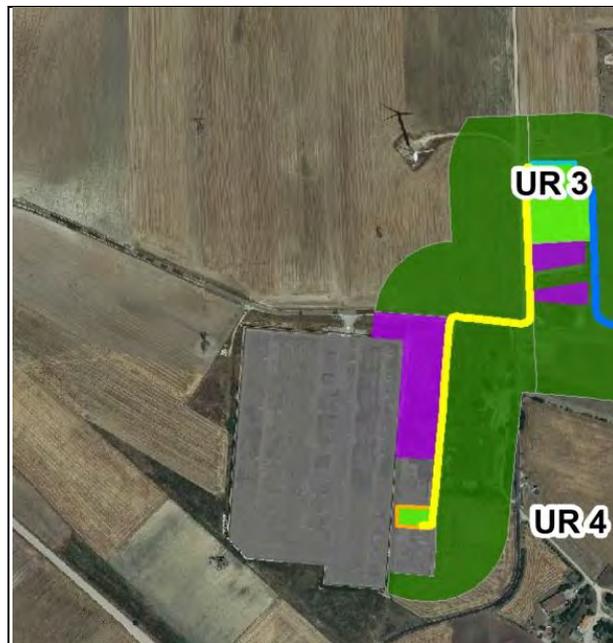


Figura 82 UR 4. Percorso Cavidotto AT. Visibilità di superficie. Stralcio tav.3a

Le attività di ricognizione non hanno registrato la presenza di evidenze archeologiche in superficie né risultano essere presenti evidenze note da dati bibliografici e d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche né dalla foto interpretazione.

### 8.3.3. Sottostazione Elettrica Utente *Renoir* di Progetto. Ricognizione di superficie

Il Progetto prevede che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla Stazione Elettrica TERNA “*Deliceto*”.

In prossimità di due SSE Utente esistenti (*Manet* e *Matisse*) ed all’interno di un lotto di terreno incolto posto immediatamente a nord-ovest di SE Terna *Deliceto* è prevista da Progetto la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Utente denominata *Renoir*, fig.83.

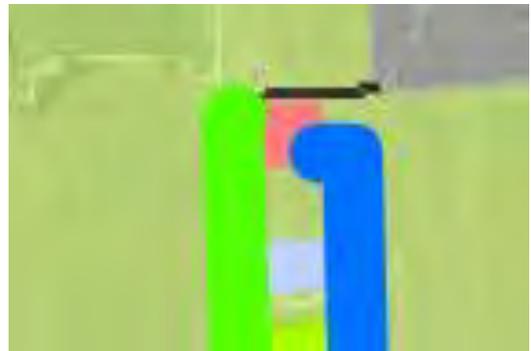
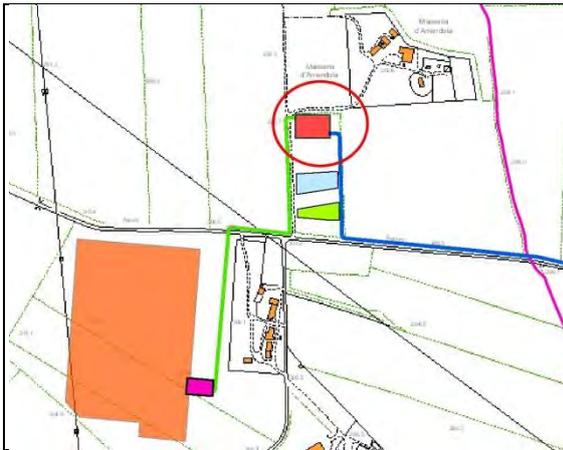


Figura 83 Ubicazione SSE Utente *Renoir* in rosso (Tratto da Elaborati di Progetto) Figura 84. Carta Uso del Suolo. SSE Utente *Renoir*

L’areale in cui è prevista la realizzazione della SSE Utente *Renoir* è stato oggetto di ricognizione sistematica ed analisi e corrisponde all’Unità di Ricognizione 3 (v. *infra* Scheda UR)<sup>53</sup>.

Il lotto di terreno ricognito è esteso circa 0,35 ha ed è ubicato in una zona extraurbana del Comune di Deliceto (FG); ricade nelle particelle catastali 672 e 542 del Foglio 28 del mappale catastale; si raggiunge facilmente percorrendo la strada comunale Deliceto – Ascoli Satriano, fig. 85.



Figura 85 Ubicazione SSE Utente *Renoir* (Visualizzazione Google Earth Pro)

<sup>53</sup> V. Allegato 5 Documentazione fotografica nn. .147-163.

L'area indagata attraverso *survey* di superficie risulta pianeggiante con quota altimetrica di 306 m. s.l.m. lievemente degradante da Ovest verso Est.

Di solito coltivato a seminativo, come si evince dalla consultazione della Carta di Uso del Suolo (fig.84), al momento della ricognizione di superficie il lotto di terreno si presentava incolto, fig.86, 88-89.



Figura 86. UR 3. Ripresa da drone da Nord

L'area è stata ricognita sistematicamente, la visibilità è risultata discreta in quanto presente medio - bassa vegetazione, fig.87.

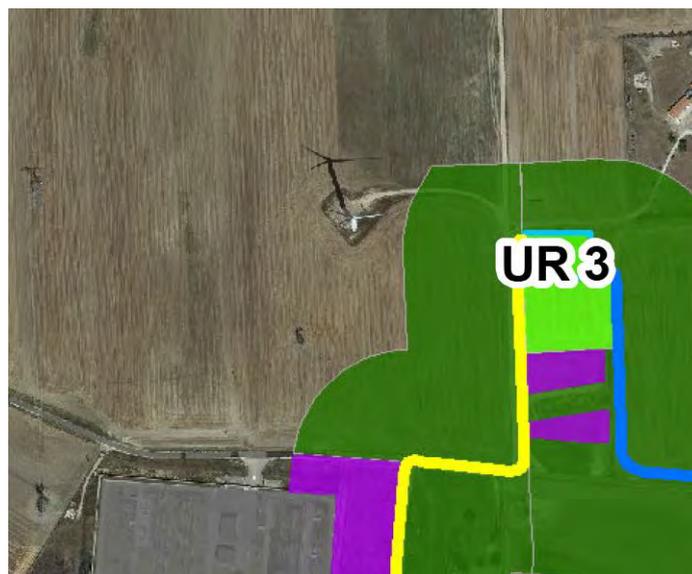


Figura 87. UR3. SSE Utente *Renoir*. Visibilità di superficie. Stralcio Tav.3a



Figura 88 UR 3. Lato W. Vista da W



Figura 89. UR 3. Lato Nord. Vista da Nord

Le attività di ricognizione non hanno registrato la presenza di evidenze archeologiche in superficie né risultano essere presenti evidenze note da dati bibliografici e d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche né dalla foto interpretazione.

Di seguito si riportano le singole Schede di Unità di Ricognizione (Schede UR) prodotte in seguito al *survey* effettuato da chi scrive.

Le schede di Unità di Ricognizione sono relative alle seguenti aree ricognite sistematicamente :

- ✓ Areale interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, part.Ile catastali 15, 16, 17, 18, 51, 81, 82, 84, 85, 86, v. *infra* UR 1
- ✓ Percorso del cavidotto terrestre MT di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla SSE Utente *Renoir*, v. *infra* UR 2
- ✓ Percorso del cavidotto AT di collegamento da SSE *Renoir* a SSE Elce esistente posta in prossimità della Stazione Terna "*Deliceto*", v. *infra* UR 4
- ✓ Areale in cui è prevista da Progetto la realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente *Renoir* (Foglio 28 Comune di Deliceto part.Ile 672 e 542), v. *infra* UR 3

**8.4 Schede Unità di Ricognizione (UR)**

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE n°1			UR 1
Titolo progetto		<b>IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE  "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO"  POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA  POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA  COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)</b>	
Motivo : Archeologia preventiva		Committente: STC S.r.l. per conto di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l.	
LOCALIZZAZIONE			
UBICAZIONE DELL'AREA			
Regione : PUGLIA	Comune : ASCOLI SATRIANO	Provincia FG	Località : LA MEZZANA
IGM : F°175 IV S.O. Ascoli Satriano	Coordinate GPS : 41°13'0094"N; 15°29'42.08"E (Lato N) 41°12'18.62"N;15°29'26.25"E (Lato S)	Dati catastali: Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, part.Ile 15,16,17,18, 51,81,82,84,85,86	
RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Riferimento cronologico : 22-23-24.05.2020		Metodo di ricognizione: sistematico	
Ora solare: 08.00- 17.00		Numero ricognitori: 2	Distanza ricognitori : m. 1, m. 5
Condizioni meteorologiche: ottime			Condizioni di luce: ottime
DESCRIZIONE DELL'AREA			
Posizionamento	A sud della Strada Comunale Deliceto - Ascoli Satriano, a Nord della Strada Regionale 1; a circa m. 500 a Est di Masseria Fontana Rubina, a circa m. 100 a ovest di Masseria Croglia		
Tipo zona	Extraurbana		
Vincoli	Non presenti		
Morfologia della superficie	Sub-Pianeggiante		
Quote altimetriche	Comprese tra 268 e 258 m. s. l. m.		
Orientamento	NE-SW		
Estensione superficie	72.5 ha ca.		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	Coltivato/ Agricolo	Attività di disturbo : arature	
Pedologia	Sabbioso	Orientamento arature : E-W	
Vegetazione	Grano, foraggio, erba spontanea	Visibilità della superficie : scarsa, buona	
DESCRIZIONE Unità di Ricognizione			
<p>Il lotto di terreno ricognito interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" corrisponde alla UR 1. Risulta ubicato in agro di Ascoli Satriano (FG) in località La Mezzana nei pressi di Masseria Fontana Rubina (segnalazione n°12) e di Masseria Croglia, in una zona extraurbana a ovest del centro abitato di Ascoli Satriano. Si raggiunge percorrendo la Strada Comunale Deliceto - Ascoli Satriano che costeggia il lato nord del lotto. Il lato est è in parte costeggiato da strada sterrata. L'areale ricade nel mappale catastale 1: 2000 del Comune di Ascoli Satriano nel Foglio n°57, particelle 15,16,17,18, 51,81,82,84,85,86. Il terreno è sub-pianeggiante con quote altimetriche comprese tra 268 e 258 m s. l. m. lievemente degradanti da Nord verso Sud; il lotto si estende su una superficie complessiva di 72,5 ha ca. L'esteso lotto è stato ricognito sistematicamente. Il terreno di solito coltivato a seminativo, al momento della ricognizione è risultato coltivato a grano e foraggio eccetto nella zona centrale.</p>			

La visibilità è risultata buona nella zona centrale in quanto la superficie risultava arata di recente e priva di vegetazione nel resto dell'areale invece è stata registrata una visibilità del suolo scarsa a causa della presenza di una fitta e alta coltivazione intensiva di grano e foraggio. In corrispondenza del settore centrale del lotto è stata registrata la presenza di un'area di dispersione di radi materiali ceramici in superficie caratterizzata da una concentrazione e densità scarsissima tale da considerare i materiali rinvenuti come evidenze sporadiche. Si tratta di soli 5 frammenti ceramici tra cui 1 frammento di ceramica sigillata di produzione africana di età romana, 1 frammento di grande contenitore acromo di età romana, 1 frammento di ansa di f. chiusa di ceramica acroma romana e 2 frammenti di tegole curve molto fluitati e non databili. Per il resto nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

#### DATI ARCHEOLOGICI RINVENUTI ATTRAVERSO RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

Materiali archeologici : Sporadici	Concentrazione (densità/mq) : Materiali sporadici
Resti archeologici : Assenti	Resti architettonici : non presenti
Cronologia : Età romana	

#### OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Ad una distanza di m.800 a Est risulta in località San Potito la segnalazione di un'area di frammenti ceramici di età romana relativa ad una *villa rustica* di media età repubblicana (segnalazione n°14); a circa Km.1,050 ad Est dal lotto è segnalata un'area di frequentazione dell'Età del Bronzo e di età arcaica (segnalazione n°13); a circa Km. 1,6 a Nord risulta attestato un insediamento risalente al Neolitico nell'area di Masseria Baffi (segnalazione n°23) e a circa Km.1,7 a nord-ovest risulta segnalata una *villa rustica* di età romana in località Pozzo Pascuccio (segnalazione n°9). Tracce di assi di centuriazione di età romana riferibili a due sistemi di divisioni agrarie con orientamenti diversi risultano segnalate in località piano di Amendola a circa km. 2,4 a Nord del lotto (segnalazione n°24). A circa m. 500 a Ovest è presente la segnalazione architettonica del PPTR/P di Masseria Fontana Rubina (segnalazione n°12). Nel corso della ricognizione sono stati rinvenuti sul terreno solo radi materiali ceramici di età romana da considerarsi evidenze sporadiche.

**PROPOSTE DI INTERVENTO:** Per questa Unità di Ricognizione si stima un Rischio archeologico medio-basso

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Documentazione fotografica :

Allegato 5, nn°001-122

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA**

<p><b>Genere:</b> Documentazione allegata</p>	<p>Tipo : : Ortofoto georeferenziata, IGM 1:25:000</p>	<p>Rif. Tavv. 3a ,3b, 4a, 4b</p>
<p><b>Autore scheda:</b></p>	<p><b>Caterina Polito</b></p>	

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE n°2			UR 2
Titolo progetto		IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	
Motivo : Archeologia preventiva		Committente: STC S.r.l. per conto di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l.	
LOCALIZZAZIONE			
UBICAZIONE DELL'AREA			
Regione : PUGLIA	Comuni : Ascoli Satriano; Deliceto	Provincia : FG	IGM : F°175 IV S.O. Ascoli Satriano
RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Riferimento cronologico : 23.05.2020		Metodo di ricognizione: sistematico	
Ora solare: 14.00-16.00		Numero ricognitori: 2	Distanza ricognitori : m. 5, m. 3, m.1
Condizioni meteorologiche : ottime			Condizioni di luce: ottime
DESCRIZIONE DELL'AREA			
Tipo zona	Extraurbana		
Vincoli	Non presenti		
Morfologia della superficie	Sub - Pianeggiante		
Quote altimetriche	Da 274 a 306 m. s.l.m.		
Orientamento	E-W/ N-S		
Lunghezza tracciato	Km. 1,5 (Settore 1)		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	Agricolo	Attività di disturbo :	
Pedologia	Sabbioso e Argilloso	Orientamento arature :	
Vegetazione	Spontanea, Uliveti	Visibilità della superficie : buona, discreta, scarsa, nulla	
DESCRIZIONE UR			
<p>L'areale attraversato dal tracciato del cavidotto terrestre MT di collegamento dell'impianto fotovoltaico a SSE Utente <i>Renoir</i> corrisponde all' UR 2. Ricade in agro di Ascoli Satriano (FG) e di Deliceto (FG). Il percorso del cavidotto si sviluppa prevalentemente su strada asfaltata comunale Deliceto –Ascoli, per un breve tratto utilizza il tracciato di una strada sterrata e solo nel tratto finale di collegamento a SSE <i>Renoir</i> attraversa terreni agricoli. Il paesaggio è sub-pianeggiante con quote altimetriche comprese tra 274 e 306 m. s.l.m, crescenti da Est verso Ovest.</p> <p>Il tracciato del cavidotto terrestre MT di Progetto è lungo circa km. 1,5, attraversa la tipica campagna del Tavoliere caratterizzata da ampie zone coltivate intensivamente a cerealicoltura. In questo paesaggio tipicamente agricolo s'inseriscono masserie funzionanti come aziende agricole e impianti fotovoltaici ed eolici. L'area <i>buffer</i> considerata durante la ricognizione è di 100 metri per lato dal tracciato di Progetto del cavidotto terrestre MT.</p> <p>Ai lati del tracciato ricognito del cavidotto MT di Progetto è stata riscontrata soprattutto una visibilità scarsa a causa della presenza di alta e fitta vegetazione spontanea, in minore percentuale è stato possibile registrare una visibilità discreta in quanto i terreni ricogniti risultavano incolti e con medio-bassa vegetazione; la visibilità di superficie è risultata buona invece in presenza di terreni coltivati a uliveto arati di recente. E' stata registrata una visibilità nulla solo in presenza di zone risultate inaccessibili poiché recintate relative a impianti fotovoltaici. Durante il <i>survey</i> di superficie non sono state registrate evidenze archeologiche in superficie.</p>			
DATI ARCHEOLOGICI RINVENUTI ATTRAVERSO RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE			
Materiali archeologici : Non presenti		Concentrazione (densità/mq) : Assente	
Resti archeologici : Assenti		Resti architettonici : non presenti	
Cronologia :			

### OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Ad una distanza di circa 550 m. a Ovest risulta la segnalazione di un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico individuata durante ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* (segnalazione n°25). Ad una distanza di circa 1 Km. a sud-ovest risulta la segnalazione di una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una fattoria romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60). Ad una distanza di circa 1 Km. a Nord, in località Pozzo Pascuccio risulta segnalata una *villa rustica* di età romana (segnalazione n°9). Le segnalazioni architettoniche del PPTR/P più vicine risultano Masseria d'Amendola, distante circa 220 metri a sud (segnalazione n°10) e Masseria Fontana Rubina distante circa 1,1 Km. a sud. (segnalazione n°12). Nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

**PROPOSTE DI INTERVENTO:** Per questa Unità di Ricognizione si stima un Rischio archeologico medio-basso

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Documentazione fotografica :

Allegato 5, nn°123-146

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA**

<b>Genere: Documentazione allegata</b>	Tipo : Ortofoto georeferenziata, IGM 1:25:000	Rif. Tavv. 3a, 3b, 4a, 4b, 5
<b>Autore scheda:</b>	<b>Caterina Polito</b>	

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE n°3		UR 3	
Titolo progetto		IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	
Motivo : Archeologia preventiva		Committente: STC S.r.l. per conto di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l.	
LOCALIZZAZIONE			
UBICAZIONE DELL'AREA			
Regione : PUGLIA	Comune : DELICETO	Provincia FG	Località : Piano d'Amendola
IGM : F°175 IV S.O. Ascoli Satriano	Coordinate GPS :	Dati catastali: Foglio 28 Comune di Deliceto part.IIe 672 e 542	
RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Riferimento cronologico : 23.05.2020		Metodo di ricognizione: sistematico	
Ora solare: 16.00- 17.00		Numero ricognitori: 2	Distanza ricognitori : m. 3
Condizioni meteorologiche: ottime		Condizioni di luce: ottime	
DESCRIZIONE DELL'AREA			
Posizionamento	A nord della Strada Comunale Deliceto-Ascoli Satriano, a sud-ovest di Masseria d'Amendola		
Tipo zona	Extraurbana		
Vincoli	Non presenti		
Morfologia della superficie	Sub-Pianeggiante		
Quote altimetriche	306 m. s.l.m.		
Orientamento	E-W		
Estensione superficie	0,35 ha ca.		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	Agricolo	Attività di disturbo :	
Pedologia	Sabbioso e argilloso	Orientamento arature :	
Vegetazione	Spontanea	Visibilità della superficie : discreta	
DESCRIZIONE Unità di Ricognizione			
<p>Il lotto di terreno ricognito interessato dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente Renoir e relative infrastrutture corrisponde alla UR 3. Risulta ubicato in agro di Deliceto (FG), in area extraurbana, a sud-ovest di Masseria d'Amendola e a Nord-Est della Stazione Elettrica Terna Deliceto e immediatamente a Nord di due SSE Utente esistenti. Si raggiunge facilmente percorrendo la Strada Comunale Deliceto-Ascoli Satriano ed una strada sterrata che costeggia il lato occidentale del lotto. L'UR 3 ricade nel mappale catastale del Comune di Deliceto nel Foglio n°28, particelle catastali 672 e 542; presenta forma regolare con orientamento E-W. Il terreno si presenta a matrice sabbiosa e argillosa ; è sub-pianeggiante con quota altimetrica di 306 m. s. l .m. lievemente degradante verso Est. Il lotto ricognito occupa una superficie di 0,35 ha circa.</p> <p>L'areale è stato ricognita sistematicamente. Il terreno di solito coltivato a seminativo, al momento della ricognizione è risultato incolto. La visibilità di superficie è risultata discreta in quanto presente medio-bassa vegetazione spontanea. Nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.</p>			
DATI ARCHEOLOGICI RINVENUTI ATTRAVERSO RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE			
Materiali archeologici : Non presenti		Concentrazione (densità/mq) : Assente	
Resti archeologi : Assenti		Resti architettonici : non presenti	
Cronologia :			

**OSSERVAZIONI CONCLUSIVE**

Ad una distanza di circa 500 metri a Sud-Ovest risulta la segnalazione di un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico (segnalazione n°25) individuata durante ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* e di Masseria d'Amendola. Ad una distanza di circa Km.1,150 a Sud-Ovest risulta la segnalazione in località Masseriola di una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una fattoria romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60). A circa 400 metri a Sud si trova Masseria d'Amendola presente nel PPTR/P (segnalazione n°10).

Nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

**PROPOSTE DI INTERVENTO:** Per questa Unità di Ricognizione si stima un Rischio archeologico medio-basso

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



Documentazione fotografica :

Allegato 5, nn°147-163

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA**

**Genere:** Documentazione allegata

Tipo : Ortofoto georeferenziata, IGM 1:25:000

Rif. Tavv. 3a,3b, 4a,4b

**Autore scheda:**

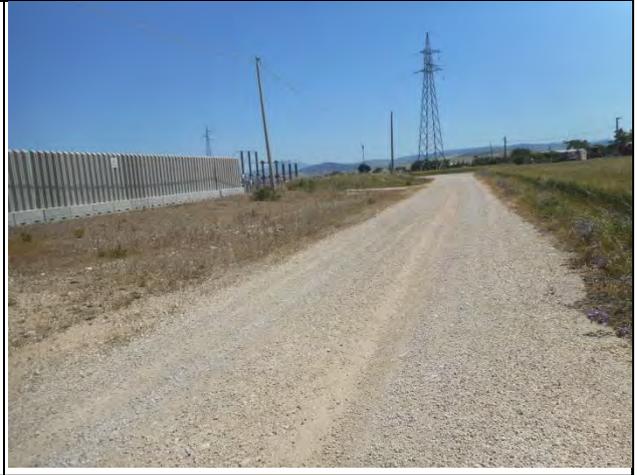
**Caterina Polito**

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE n°4			UR 4
Titolo progetto		IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" POTENZA NOMINALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 47,5 MVA POTENZA NOMINALE SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA 90 MVA COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	
Motivo : Archeologia preventiva		Committente: STC S.r.l. per conto di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l.	
LOCALIZZAZIONE			
UBICAZIONE DELL'AREA			
Regione : PUGLIA	Comuni : Ascoli Satriano; Deliceto	Provincia : FG	IGM : F°175 IV S.O. Ascoli Satriano
RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Riferimento cronologico : 23.05.2020		Metodo di ricognizione: sistematico	
Ora solare: 16.00-17.00		Numero ricognitori: 2	Distanza ricognitori : m. 3, m.1
Condizioni meteorologiche : ottime			Condizioni di luce: ottime
DESCRIZIONE DELL'AREA			
Tipo zona	Extraurbana		
Vincoli	Non presenti		
Morfologia della superficie	Sub - Pianeggiante		
Quote altimetriche	Da 306 m.a 305 s.l.m.		
Orientamento	N-S		
Lunghezza tracciato	600 metri		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	Agricolo	Attività di disturbo :	
Pedologia	Sabbioso e Argilloso	Orientamento arature :	
Vegetazione	Spontanea, Oliveti	Visibilità della superficie : discreta, scarsa, nulla	
DESCRIZIONE UR			
<p>L'areale attraversato dal tracciato del cavidotto terrestre interrato AT di collegamento da SSE Utente <i>Renoir</i> a SSE Elce esistente corrisponde all'UR 4, attraversa il territorio comunale di di Deliceto (FG). Il percorso del cavidotto AT si sviluppa prevalentemente su strada sterrata incrociando la strada asfaltata comunale Deliceto –Ascoli Satriano. Il paesaggio è sub-pianeggiante con quote altimetriche comprese tra 306 e 305 m. s.l.m. Il tracciato del cavidotto terrestre AT di Progetto è lungo circa km.0,6, ai alti sono presenti aree incolte e aree occupate da impianti elettrici. A breve distanza dalla parte finale del tracciato si trova Masseria d'Amendola, funzionante come azienda agricola. L'area <i>buffer</i> considerata durante la ricognizione è di 100 metri per lato dal tracciato di Progetto del cavidotto terrestre MT. Ai lati del tracciato ricognito del cavidotto MT di Progetto è stata riscontrata soprattutto una visibilità scarsa a causa della presenza di alta e fitta vegetazione spontanea, in minore percentuale è stato possibile registrare una visibilità discreta in quanto i terreni ricogniti risultavano incolti e con medio-bassa vegetazione. I terreni si presentano a matrice sabbiosa e argillosa. E' stata registrata una visibilità nulla in presenza di alcune zone risultate inaccessibili poiché recintate relative a impianti elettrici. Durante il <i>survey</i> di superficie non sono state registrate evidenze archeologiche in superficie.</p>			
DATI ARCHEOLOGICI RINVENUTI ATTRAVERSO RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE			
Materiali archeologici : Non presenti		Concentrazione (densità/mq) : Assente	
Resti archeologi : Assenti		Resti architettonici : non presenti	
Cronologia :			
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE			
<p>Ad una distanza di circa m. 350 a sud-ovest risulta la segnalazione di un'area di frammenti in superficie datati al Neolitico (segnalazione n°25) e a circa 1 Km. a sud-ovest è attestata una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una fattoria romana repubblicana e ad una <i>villa rustica</i> di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60).</p>			

A circa 100 metri a Est è presente Masseria d'Amendola, segnalazione architettonica PPTR/P (segnalazione n°10). Nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

**PROPOSTE DI INTERVENTO:** Per questa Unità di Ricognizione si stima un Rischio archeologico medio-basso

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



Documentazione fotografica :

Allegato 5, nn°164-178

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA**

Genere: Documentazione allegata

Tipo : : Ortofoto georeferenziata, IGM 1:25:000

Rif. Tavv. 3a, 3b, 4a, 4b, 5

Autore scheda: Caterina Polito

## 9. La Valutazione del Rischio archeologico

### 9.1 Elaborazione del Rischio archeologico in base alle opere progettuali

L'areale interessato dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte solare "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" e delle relative opere di connessione alla SSE Elce esistente, compresi i tracciati dei cavidotti terrestri interrati e la SSE Utente *Renoir* di futura realizzazione, risulta essere inserito in un comprensorio territoriale ricco di testimonianze archeologiche e frequentato a partire dal Neolitico.

Numerose sono inoltre le segnalazioni architettoniche del PPTR/P e della Carta dei Beni Culturali della Puglia relative a complessi masserizi di costruzione comunque abbastanza recente presenti nell'area.

Tuttavia, l'analisi bibliografica e dei dati di archivio ha permesso di verificare che le opere progettuali non interessano direttamente alcuna presenza sul terreno già nota.

Le aree direttamente interessate dalle opere progettuali non presentano inoltre vincoli di natura archeologica nè architettonica.

Dallo spoglio bibliografico, dall'analisi toponomastica, dallo studio della Cartografia storica, dall'analisi delle foto aeree e delle immagini satellitari consultate e dalla ricognizione archeologica effettuata lungo il tracciato del cavidotto terrestre MT di collegamento alla futura SSE Utente *Renoir*, lungo il tracciato del cavidotto terrestre AT di collegamento da SSE Utente *Renoir* a SSE Elce e nel lotto di terreno destinato alla realizzazione della SSE Utente *Renoir* (Foglio 28 Comune di Deliceto part.ile 672 e 542) non sono stati rintracciati elementi da mettere in relazione con tracce della viabilità antica né è stata registrata la presenza di materiali archeologici in superficie.

Per quanto riguarda l'esteso lotto di Progetto destinato alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, particelle catastali 15,16,17,18, 51,81,82,84,85,86) dallo spoglio bibliografico, dall'analisi toponomastica, dallo studio della Cartografia storica non sono stati rintracciati elementi da mettere in relazione con tracce della viabilità antica né con siti archeologici. Tuttavia, dall'analisi delle foto aeree e delle immagini telerilevate satellitari consultate è stata individuata n°1 anomalia verificata sul terreno attraverso il *survey* che non ha riscontrato evidenze archeologiche.

Il *survey* effettuato all'interno del lotto di Progetto ha registrato nella zona centrale un'area di dispersione di materiali ceramici di età romana caratterizzata tuttavia da una bassissima concentrazione e densità tale da permettere di considerare queste evidenze sporadiche.

Tutte le segnalazioni registrate attraverso lo studio effettuato sono state cartografate nella Carta Archeologica (tavv. 1a,1b), nella Carta delle Segnalazioni bibliografiche (tavv. 2a,2b) e nella Carta della Valutazione del Rischio archeologico (tavv. 4a, 4b) realizzate su ortofoto e su base IGM.

Esse vengono di seguito riportate in un Elenco riassuntivo di facile consultazione, comprensivo di relative distanze minime dalle aree interessate dalle opere progettuali.

**DISTANZE SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE DA OPERE PROGETTUALI:**

<b>N° MODI</b>	<b>Comune</b>	<b>Località/ Toponimo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Distanza da opere progettuali</b>
1	Deliceto	Risega	Insedimento	Età del Bronzo	Km. 5.150 da lotto FV Km. 4 da cavidotto Km. 4.2 da SSE Utente <i>Renoir</i>
2	Deliceto	Risega	Fattoria	Età romana	Km. 4,5 da lotto FV Km. 4 da cavidotto Km. 3,5 da SSE Utente <i>Renoir</i>
3	Deliceto	Risega	Insedimento rurale	Età romana	Km. 4,4 da lotto FV Km. 3,8 da cavidotto Km. 3,3 da SSE Utente <i>Renoir</i>
4	Deliceto	Campana	Insedimento rurale	Età tardoantica	Km. 4 da lotto FV Km. 3,5 da cavidotto Km. 3,2 da SSE Utente <i>Renoir</i>
5	Deliceto	La Cavallerizza	<i>Villa rustica</i>	Età romana	Km. 5,8 da lotto FV Km. 5,2 da cavidotto Km. 4,5 da SSE Utente <i>Renoir</i>
6	Deliceto	Masseria Risega	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 4,5 da lotto FV Km. 3,8 da cavidotto Km. 3,3 da SSE Utente <i>Renoir</i>
7	Deliceto	Masseria d'Ambrosio	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 5,5 da lotto FV Km. 4,3 da cavidotto Km. 4,25 da SSE Utente <i>Renoir</i>
8	Deliceto	Pozzo del Saligo	Area di frequentazione	Neolitico Età del Bronzo Età romana, Età tardoantica	Km. 3,5 da lotto FV Km. 3 da cavidotto Km. 2,4 da SSE Utente <i>Renoir</i>
9	Deliceto	Pozzo Pascuccio	<i>Villa rustica</i>	Età romana	Km. 1,7 da lotto FV Km. 1 da cavidotto m. 800 da SSE Utente <i>Renoir</i>
10	Ascoli Satriano	Masseria d'Amendola	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XXI	Km. 1,200 da lotto m. 100 da cavidotto AT m. 400 da SSE Utente <i>Renoir</i>
11	Deliceto	Masseriola dei Monaci	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XXI	Km. 4,3 da lotto FV Km. 2,9 da cavidotto Km. 3 da SSE Utente <i>Renoir</i>
12	Ascoli Satriano	Masseria Fontana Rubina	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	m. 500 da lotto FV Km. 1,1 da cavidotto Km. 1,6 da SSE Utente <i>Renoir</i>
13	Ascoli Satriano	San Potito	Area di frequentazione	Età del Bronzo; Età arcaica	Km. 1.050 da lotto FV Km. 2 da cavidotto Km. 3,2 da SSE Utente <i>Renoir</i>
14	Ascoli Satriano	San Potito	<i>Villa rustica</i>	Età romana	m. 800 da lotto FV Km. 1,8 da cavidotto Km. 3 da SSE Utente <i>Renoir</i>

Verifica preventiva del Rischio archeologico. Relazione tecnico-scientifica

15	Ascoli Satriano	Posta di Torre San Potito	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XXI	Km. 1,250 da lotto FV Km. 2,5 da cavidotto Km. 3,3 da SSE Utente <i>Re noir</i>
16	Candela	Masseria Correa	Segnalazione architettonica PPTR/P	XVIII-XIX	Km. 1,8 da lotto FV Km. 3,5 da cavidotto Km. 4 da SSE Utente <i>Re noir</i>
17	Deliceto	Masseria L'Apotrina	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 4,3 da lotto FV Km. 3,3 da cavidotto Km. 3,5 da SSE Utente <i>Re noir</i>
18	Deliceto	Posta di Pozzo Salito	Segnalazione architettonica PPTR/P		Km. 3 da lotto FV Km. 2,6 da cavidotto Km. 3 da SSE Utente <i>Re noir</i>
19	Sant'Agata di Puglia	Masseria Viticone	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 3,4 da lotto FV Km. 3,8 da cavidotto Km. 4,3 da SSE Utente <i>Re noir</i>
20	Sant'Agata di Puglia	Masseria Ciommarino	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 4 da lotto FV Km. 4,4 da cavidotto Km. 4,9 da SSE Utente <i>Re noir</i>
21	Ascoli Satriano	Masseria Torretta di Baffi	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 1,8 da lotto FV Km. 2 da SSE Utente <i>Re noir</i> Km. 1,7 da cavidotto
22	Ascoli Satriano	Sal di Collina	Insedimento	Neolitico	Km. 2 da lotto FV Km. 1,95 da cavidotto Km. 2,5 da SSE Utente <i>Re noir</i>
23	Ascoli Satriano		Tracce di frequentazione	Neolitico	Km. 1,6 da lotto FV Km. 1,650 da cavidotto Km. 2,3 da SSE Utente <i>Re noir</i>
24	Ascoli Satriano	Piano d'Amendola	Limites di centuriazione	Età romana	Km. 2,4 da lotto FV Km. 2,350 da cavidotto Km. 2,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
25	Ascoli Satriano		Tracce di frequentazione	Neolitico	Km. 1,7 da lotto FV m. 350 da cavidotto AT m. 500 da SSE Utente <i>Re noir</i>
26	Ascoli Satriano	Palazzo Reale d'Ascoli	Segnalazione architettonica PPTR/P	XV secolo	Km. 3,7 da lotto FV Km. 4.1 da cavidotto Km. 4,8 da SSE Utente <i>Re noir</i>
27	Ascoli Satriano	Posta dei Porcili	Segnalazione architettonica PPTR/P	Età aragonese	Km. 3,2 da lotto FV Km. 3,8 da cavidotto Km. 4,7 da SSE Utente <i>Re noir</i>
28	Ascoli Satriano	Masseria Giarniera Grande	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 2,5 da lotto FV Km. 3,6 da cavidotto Km. 4,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
29	Ascoli Satriano	Giarniera Grande	Fattoria	I sec. a.C. I-III sec. d.C. IV -VI sec. d.C.	Km. 2,9 da lotto FV Km. 3,8 da cavidotto Km. 4,8 da SSE Utente <i>Re noir</i>
30	Ascoli Satriano	Giarniera Grande	Fattoria	Età repubblicana	Km. 3,5 da lotto FV Km. 4,6 da cavidotto Km. 5,7 da SSE Utente <i>Re noir</i>
31	Ascoli Satriano	Giarniera Grande	Fattoria	Età repubblicana	Km. 3 da lotto FV Km. 4 da cavidotto

Verifica preventiva del Rischio archeologico. Relazione tecnico-scientifica

					Km. 5,2 da SSE Utente <i>Re noir</i>
32	Ascoli Satriano	Giarniera Grande	Fattoria	Età ellenistica	Km. 3,5 da lotto FV Km. 4,5 da cavidotto Km. 5,7 da SSE Utente <i>Re noir</i>
33	Ascoli Satriano	Giarniera Grande	Insediamiento	Età del Bronzo	Km. 3,6 da lotto FV Km. 4,6 da cavidotto Km. 5,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
34	Ascoli Satriano	Ischia dei Mulini/Ponte Parozzo	Fattoria	Età imperiale	Km. 3,6 da lotto FV Km. 4,8 da cavidotto Km. 6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
35	Ascoli Satriano	Ischia dei Mulini	Fattoria	Età ellenistica	Km. 3 da lotto FV Km. 4,5 da cavidotto Km. 5,4 da SSE Utente <i>Re noir</i>
36	Ascoli Satriano	Orto Petronio	Insediamiento rurale	Età Ellenistica Età imperiale Età tardoantica	Km. 3,5 da lotto FV Km. 4,5 da cavidotto Km. 5,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
37	Ascoli Satriano	Carpinelli	<i>Villa</i>	Età romana	Km. 5,2 da lotto FV Km. 6,2 da cavidotto Km. 7,3 da SSE Utente <i>Re noir</i>
38	Ascoli Satriano	Giarniera Piccola	Insediamiento	IX-VII sec. a.C. VII-VI sec. a.C. V-IV sec. a.C. IV-III sec. a.C.	Km. 4,650 da lotto FV Km. 5,6 da cavidotto Km. 6,8 da SSE Utente <i>Re noir</i>
39	Ascoli Satriano	Giarniera Piccola	Insediamiento	Neolitico	Km. 4,5 da lotto FV Km. 5,4 da cavidotto Km. 6,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
40	Ascoli Satriano	Giarniera Grande/Località Longo	Fattoria	Età romana	Km. 2,7 da lotto FV Km. 3,7 da cavidotto Km. 4,9 da SSE Utente <i>Re noir</i>
41	Ascoli Satriano	Giarniera Grande/Località Longo	Fattoria	Età romana	Km. 3,4 da lotto FV Km. 4,4 da cavidotto Km. 5,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
42	Ascoli Satriano	Giarniera Grande/Località Longo	<i>Villa</i>	Età romana Età tardoantica	Km. 3 da lotto FV Km. 4 da cavidotto Km. 5,2 da SSE Utente <i>Re noir</i>
43	Ascoli Satriano	Muscelle	Fattoria	Età romana Età tardoantica	Km. 4,3 da lotto FV Km. 5,3 da cavidotto Km. 6,5 da SSE Utente <i>Re noir</i>
44	Ascoli Satriano	Muscelle	Insediamiento	Età Arcaica Età Classica	Km. 4,1 da lotto FV Km. 5,1 da cavidotto Km. 6,2 da SSE Utente <i>Re noir</i>
45	Ascoli Satriano	Masseria Muscelle	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 4,2 da lotto FV Km. 5,2 da cavidotto Km. 6,3 da SSE Utente <i>Re noir</i>
46	Ascoli Satriano	Orto Petronio	Fattoria	Età ellenistica	Km. 3,5 da lotto FV Km. 4,5 da cavidotto Km. 5,6 da SSE Utente <i>Re noir</i>
47	Ascoli Satriano	Stazione Ascoli Satriano	Fattoria	Età imperiale	Km. 3,7 da lotto FV Km. 4,7 da cavidotto

Verifica preventiva del Rischio archeologico. Relazione tecnico-scientifica

					Km. 5,7 da SSE Utente <i>Renoir</i>
48	Ascoli Satriano	Stazione Ascoli Satriano	<i>Villa</i>	Età imperiale Età tardoantica	Km. 3,9 da lotto FV Km. 4,8 da cavidotto Km. 5,8 da SSE Utente <i>Renoir</i>
49	Ascoli Satriano	Stazione Ascoli Satriano	Fattoria	Età repubblicana	Km. 3,8 da lotto FV Km. 4,6 da cavidotto Km. 5,6 da SSE Utente <i>Renoir</i>
50	Ascoli Satriano	Stazione Ascoli Satriano	Fattoria	Età repubblicana Età imperiale Età tardoantica	Km. 3,650 da lotto FV Km. 4,650 da cavidotto Km. 5,7 da SSE Utente <i>Renoir</i>
51	Ascoli Satriano	Stazione Ascoli Satriano	Fattoria	Età repubblicana	Km. 3,650 da lotto Km. 4,5 da cavidotto Km. 5,5 da SSE Utente <i>Renoir</i>
52	Ascoli Satriano	Parale	Insediamiento	Neolitico	Km. 2,3 da lotto FV Km. 2,9 da cavidotto Km. 3,9 da SSE Utente <i>Renoir</i>
53	Ascoli Satriano	Ponte d'Ascoli	Ponte (vincolo archeologico L.1089/1939)	Età romana	Km. 4 da lotto FV Km. 4,7 da cavidotto Km. 5,7 da SSE Utente <i>Renoir</i>
54	Ascoli Satriano	Ponte d'Ascoli/ Palazzotto	Fattoria	Età repubblicana Età imperiale Età tardoantica	Km. 4,1 da lotto FV Km. 4,850 da cavidotto Km. 5,850 da SSE Utente <i>Renoir</i>
55	Ascoli Satriano	Serra Giardino	<i>Villa</i>	Età imperiale Età tardoantica	Km. 4 da lotto FV Km. 5,7 da cavidotto Km. 6,5 da SSE Utente <i>Renoir</i>
56	Ascoli Satriano	Palazzotto	Fattoria	Età repubblicana	Km. 4,650 da lotto FV Km. 5,350 da cavidotto Km. 6,3 da SSE Utente <i>Renoir</i>
57	Ascoli Satriano	Masseria Porcile Piccolo	Segnalazione architettonica PPTR/P	XIX-XX	Km. 2,7 da lotto FV Km. 3,5 da cavidotto Km. 4,3 da SSE Utente <i>Renoir</i>
58	Ascoli Satriano	Pozzo Locatto	Insediamiento	IX - III sec. a.C.	Km. 4,3 da lotto FV Km. 5,2 da cavidotto Km. 6,4 da SSE Utente <i>Renoir</i>
59	Ascoli Satriano		<i>Via Herdonitana</i>	Età romana	Km. 4,8 da lotto FV Km. 6 da cavidotto Km. 7 da SSE Utente <i>Renoir</i>
60	Ascoli Satriano	Masseriola	Area di frammenti Fattoria <i>Villa</i>	Età protostorica Età romana	Km. 2,2 da lotto FV m. 950 da cavidotto Km. 1,150 da SSE Utente <i>Renoir</i>
61	Ascoli Satriano	Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata	Segnalazione Rete tratturi PPTR/P	Dall'età medioevale ad oggi	Km. 1,750 da lotto FV Km. 2,5 da cavidotto Km. 4 da SSE Utente <i>Renoir</i>

In base all'analisi incrociata di tutti i dati pervenuti è stato quindi possibile in ultima analisi pervenire per tutte le aree che saranno oggetto degli interventi progettuali previsti ad una elaborazione del rischio archeologico così definito:

- **Rischio archeologico basso.** E' questo il caso in cui i siti archeologici e segnalazioni archeologiche risultano esterni all'area dei lavori, con una distanza superiore ai 300 m. Si tratta di una unità territoriale in cui è presente un bassa probabilità di frequentazione antica.
- **Rischio archeologico medio.** E' questo il caso in cui un sito archeologico è ubicato in posizione periferica rispetto all'area effettivamente interessata dai lavori con distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 100-300. In questo caso l'unità territoriale corrisponde ad un area con alta probabilità di frequentazione non insediativa, intercettata parzialmente dai lavori.
- **Rischio archeologico alto.** Per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 0-100.
- **Rischio archeologico altissimo:** per le aree di pertinenza degli elementi archeologici individuati in cui risulta interferenza con le opere di Progetto. E' questo il caso in cui un sito archeologico sicuramente è intercettato durante i lavori.

Tutti i dati pervenuti in base al presente lavoro di analisi e ricerca effettuato per tutte le aree interessate dalle opere di Progetto sono stati rielaborati e cartografati all'interno della Carta della Valutazione del Rischio Archeologico, tavv. 4a, 4b, allegato 4.

La Carta della Valutazione del Rischio Archeologico è stata realizzata su piattaforma GIS su ortofoto e base IGM georeferenziate, figg.90-91.

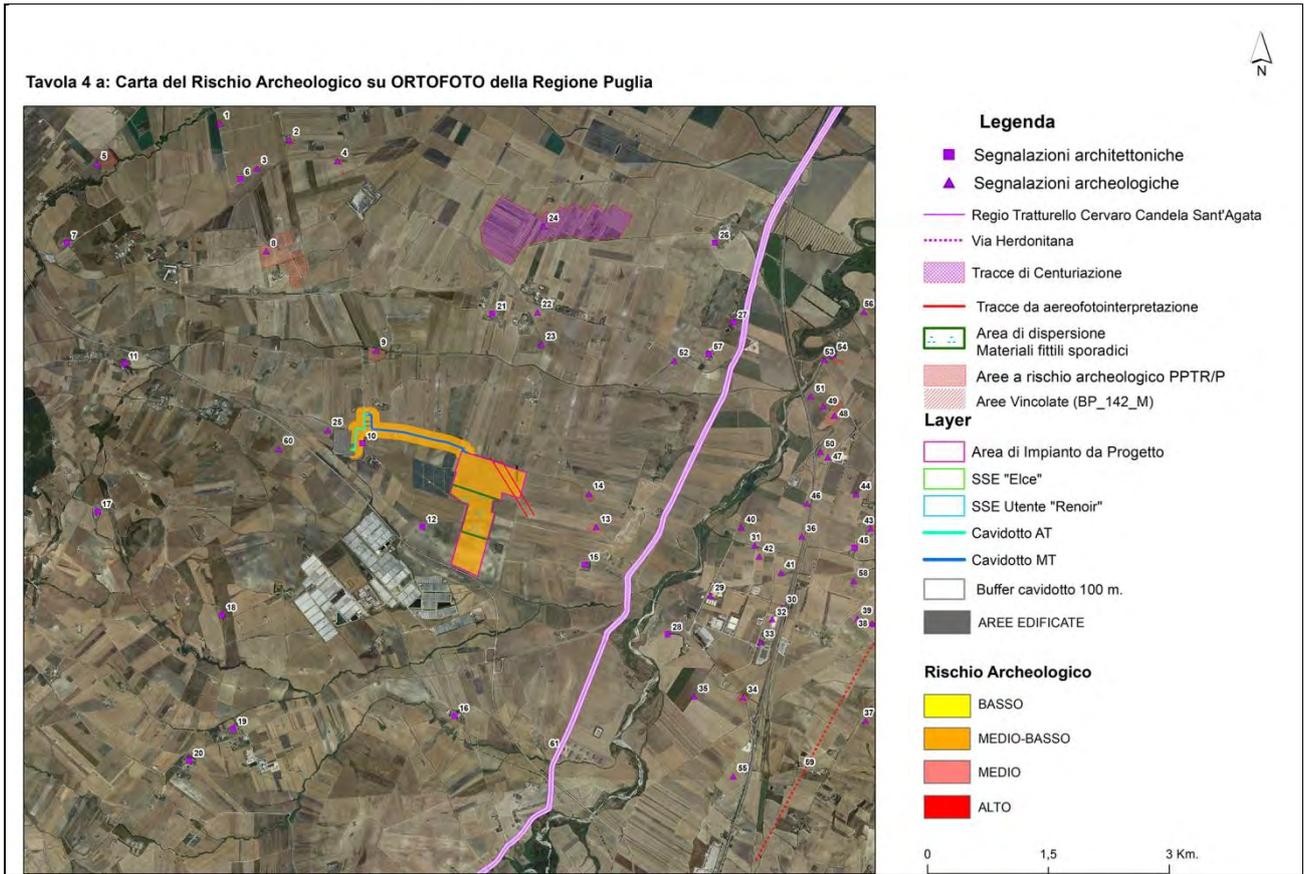


Figura 90

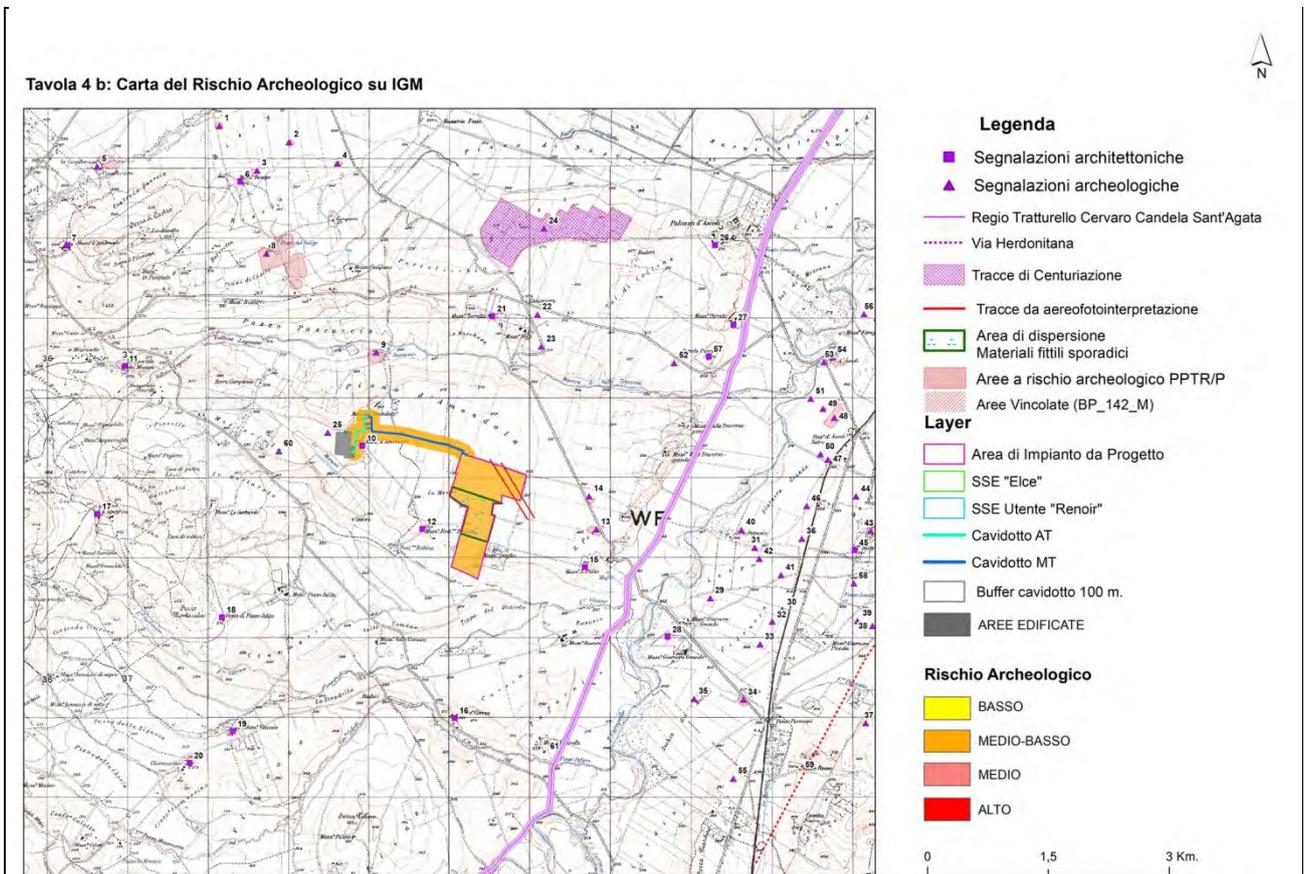


Figura 91

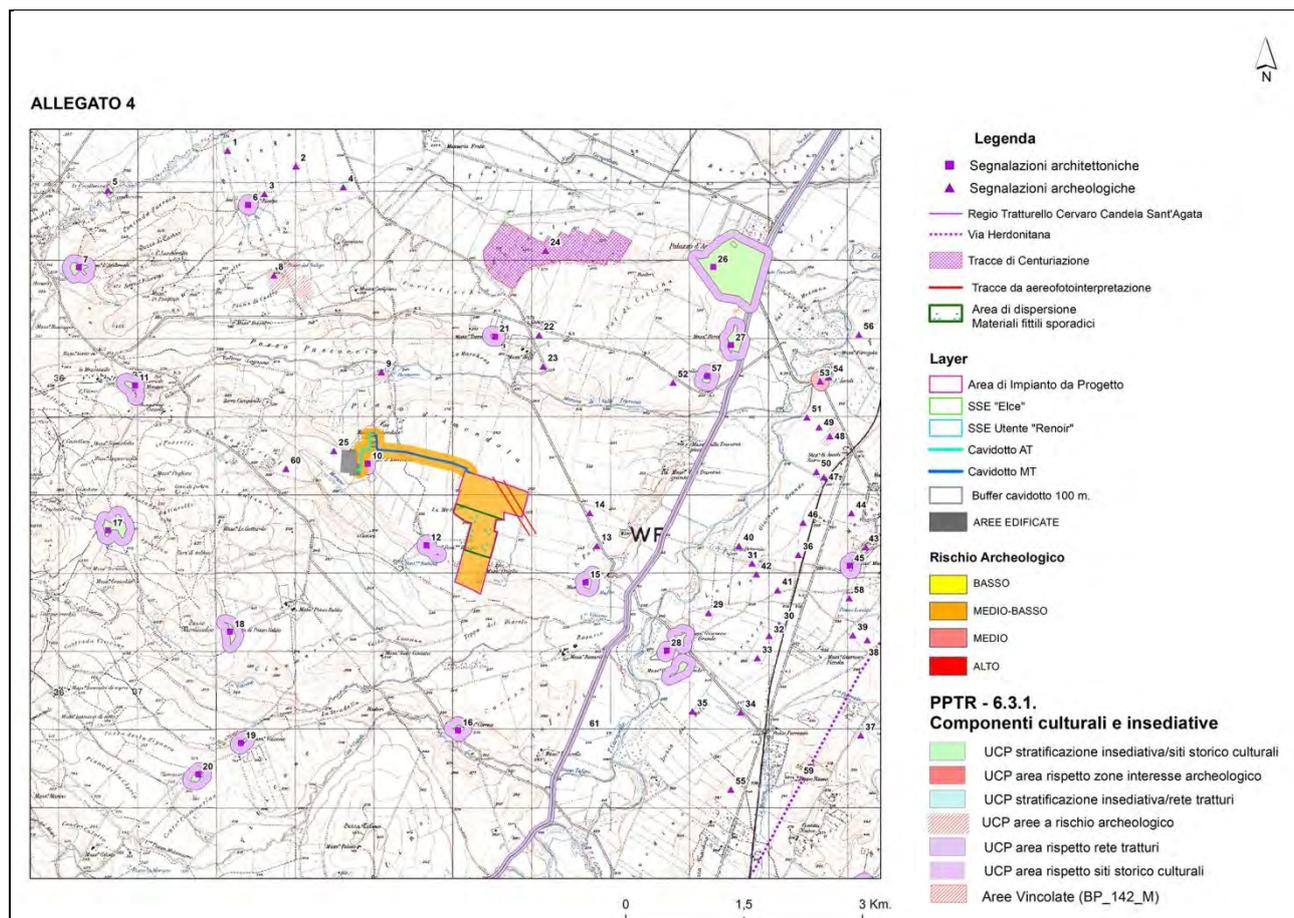


Figura 92 Elaborazione del Rischio archeologico su piattaforma GIS in base a interferenze PPTR. Componenti culturali e insediative

Le aree sottoposte a vincolo archeologico presenti nel PPTR/P e non rientranti nel comprensorio territoriale esaminato poiché comprese in un diametro superiore ai 10 Km. (circa Km.12,5) rispetto alle opere di Progetto (fig.93) risultano:

- ❖ Ad una distanza di circa Km.5 a Nord-Est dal lotto (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, particelle catastali 15, 16, 17, 18, 51, 81, 82, 84, 85, 86) interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, a circa Km.6 a Nord- Est dal percorso del cavidotto terrestre di Progetto e a circa Km.6,8 a Nord-Est dalla SSE Utente Renoir di Progetto si trova l'area archeologica di Faragola (vincolo archeologico diretto L.490/1999 del 17/04/2000) dove è stata identificata una residenza rurale di età romana e tardoantica sorta su un preesistente nucleo insediativo di età daunia e ricolonizzata in età altomedievale da un esteso ed articolato abitato e ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG)<sup>54</sup>.
- ❖ Ad una distanza di circa Km.5,5 a Sud-Est dal lotto (Foglio 28 Comune di Deliceto part.ile 672 e 542) interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, a circa Km.6,5 a Sud-Est dal percorso del cavidotto terrestre MT di Progetto e a circa Km.7,6 a Sud-Est dalla SSE Utente *Renoir* di nuova realizzazione è presente l'area archeologica pluristratificata sita in località collina del Serpente (vincolo

<sup>54</sup> VOLPE- DE FELICE – TURCHIANO 2004; IID. 2005 a; IID. 2005b; VOLPE 2006; VOLPE *et alii* 2008; VOLPE- DI VENUTO-GOFFREDO-TURCHIANO 2009.

archeologico diretto ai sensi della L.1089 del 21/02/1987) ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG).

- ❖ Ad una distanza di circa Km, 4 Nord-Est del lotto (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, particelle catastali 15, 16, 17,18, 51, 81, 82, 84, 85, 86) interessato dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico, a circa 4,7 Km. a Nord-Est del cavidotto terrestre di Progetto e a circa 5,7 Km, a Nord- Est dalla SSE Utente *Renoir* di nuova realizzazione si trova il Ponte d’Ascoli di età romana (vincolo diretto L.1089/1939 del 02/10/1986).

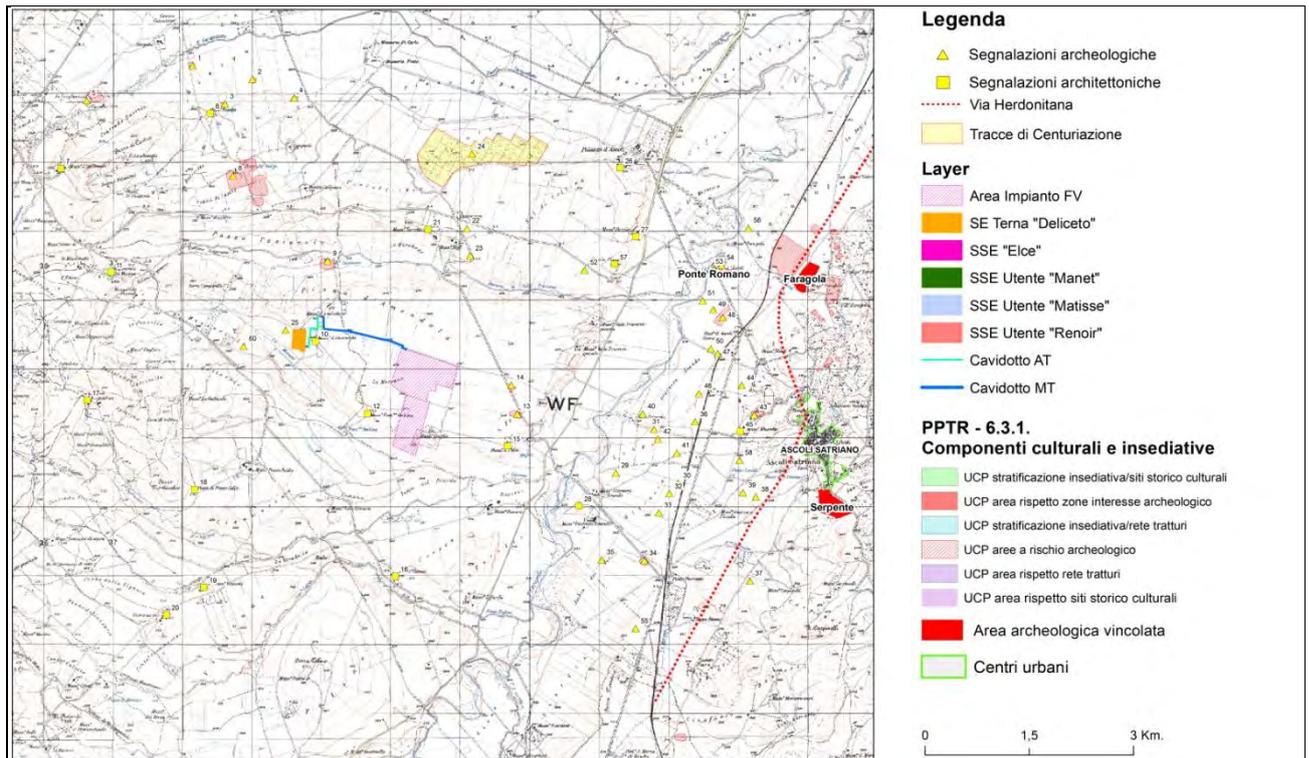


Figura 93. Aree archeologiche vincolate presenti entro diametro di 12,5 km rispetto alle opere di Progetto

Di seguito la descrizione dettagliata dei gradi di Rischio archeologico individuati in base al lavoro di analisi e ricerca effettuato da chi scrive per tutte le aree interessate dalle opere di Progetto:

**LOTTO di Progetto interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, particelle catastali 15,16,17,18, 51,81,82,84,85,86)**

Il survey effettuato ha registrato solo la presenza di un'area di dispersione di radi frammenti ceramici databili all'età romana in corrispondenza dell'area centrale del lotto di Progetto che presentava condizioni di visibilità di superficie buone poiché arata di recente. I frammenti ceramici registrati in superficie sono da considerarsi evidenze sporadiche in quanto presentano una concentrazione/densità molto bassa in superficie ed inoltre non associabili a evidenze archeologiche indicative di frequentazioni stabili o a siti archeologici.

Per quest'area non risultano essere presenti evidenze note da dati bibliografici o d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche né dalla foto interpretazione. L'analisi delle foto aeree e delle immagini satellitari ha permesso di registrare un'anomalia in corrispondenza dell'angolo nord-orientale del lotto, forse relativa alla presenza di sistemi di divisione agraria di età romana<sup>55</sup>.

Il survey effettuato tuttavia non ha portato a riscontrare in corrispondenza dell'anomalia e nelle aree limitrofe la presenza di evidenze archeologiche in superficie.

Si sottolinea che il survey di superficie è risultato in parte condizionato dalla visibilità di superficie scarsa a causa di una fitta e alta coltivazione di grano e foraggio presente in tutto il lotto (eccetto nella zona centrale che risultava invece arata di recente).

L'areale ricognito si trova inserito all'interno di un più ampio comprensorio territoriale caratterizzato da frequentazioni antiche: ad una distanza di circa 800 m. a Est dal lotto risulta la segnalazione in località San Potito di un'area di frequentazione di età romana medio repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) probabilmente relativa ad una *villa rustica*, presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°14); a circa Km.1,050 a Est del lotto è attestata un'area di frequentazione dell'Età del Bronzo e di età arcaica, presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°13); a circa Km.1,6 a Nord risulta la segnalazione di un insediamento risalente al Neolitico individuato nell'area di Masseria Baffi (segnalazione n°23); a circa Km.1,7 a nord-ovest risulta segnalata in località Pozzo Pascuccio una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9).

La segnalazione architettonica più vicina al lotto risulta essere Masseria Fontana Rubina, segnalazione architettonica del PPTR/P, distante circa 500 metri a Ovest (segnalazione n°12).

In base a tutte queste osservazioni è possibile quindi stimare un grado di rischio archeologico medio-basso per il Lotto interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Progetto.

<sup>55</sup> Tracce di due sistemi di divisioni agrarie risultano segnalati ad ovest/nord-ovest dell'abitato di Ascoli Satriano, in località piano di Amendola, oltre il corso del fiume Carapelle e si estenderebbero verso nord, in direzione di Castelluccio de' Sauri (v. scheda MODI 24 con relativa bibliografia).

### **PERCORSO DEL CAVIDOTTO TERRESTRE MT da impianto fotovoltaico a SSE UTENTE *Renoir***

La ricognizione di superficie sistematica effettuata lungo tutto il percorso del Cavidotto terrestre MT che collega l'impianto fotovoltaico alla SSE Utente *Renoir* di futura realizzazione non ha registrato l'individuazione di evidenze archeologiche.

Lungo il percorso del cavidotto MT di Progetto non risultano essere presenti evidenze archeologiche note da dati bibliografici o d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche né dalla foto interpretazione. Nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

La segnalazione archeologica più prossima al tracciato di Progetto si trova ad una distanza di circa m.550 a ovest ed è relativa ad un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico individuata durante ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* (segnalazione n°25). Ad una distanza di circa 1 Km. a sud-ovest risulta la segnalazione di una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una fattoria romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60).

Ad una distanza di circa 1 Km. a Nord, in località Pozzo Pascuccio risulta segnalata una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9).

Le segnalazioni architettoniche del PPTR/P più vicine al percorso del cavidotto terrestre risultano essere Masseria d'Amendola (segnalazione n°10) distante circa 220 metri dal tracciato del cavidotto MT e Masseria Fontana Rubina (segnalazione n°12) distante 1,1 Km. a Sud.

Il grado di rischio archeologico stimato per il percorso del cavidotto terrestre di collegamento fino alla SSE Utente è da considerarsi medio - basso.

### **PERCORSO DEL CAVIDOTTO TERRESTRE AT da SSE Utente *Renoir* a SSE Elce**

La ricognizione di superficie sistematica effettuata lungo tutto il percorso del Cavidotto terrestre AT che da Progetto collega la SSE Utente *Renoir* di futura realizzazione alla SSE Elce non ha registrato l'individuazione di evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

Lungo il percorso del cavidotto AT non risultano essere presenti evidenze archeologiche note da dati bibliografici e d'archivio. La segnalazione archeologica più prossima al tracciato di Progetto si trova tuttavia ad una distanza di circa 350 metri a Nord-Ovest ed è relativa ad un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico individuata durante ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* (segnalazione n°25). Ad una distanza di circa 1 Km. a Sud-Ovest è attestata una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una

fattoria romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età romano imperiale e tardoantica (segnalazione n°60). A circa 1 Km. a Nord in località Pozzo Pascuccio è segnalata una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9). Le segnalazioni architettoniche del PPTR/P più vicine al percorso del cavidotto terrestre AT risultano essere: Masseria d'Amendola (segnalazione n°10) distante circa 100 metri a Est dal tracciato del cavidotto.

Il grado di rischio archeologico stimato per il percorso del cavidotto terrestre AT di collegamento da SSE Utente *Renoir* a SSE Elce è da considerarsi medio-basso.

#### **Lotto SSE UTENTE *Renoir* di futura realizzazione (Foglio 28 Comune di Deliceto part.lla 672 e 542)**

Le attività di ricognizione non hanno registrato la presenza di evidenze archeologiche in superficie né risultano essere presenti evidenze note da dati bibliografici e d'archivio né provenienti dalla lettura delle cartografie storiche né dalla foto interpretazione.

A circa 500 metri a sud-ovest del lotto da Progetto destinato alla realizzazione della SSE Utente *Renoir* risulta segnalata un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico individuata durante ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* (segnalazione n°25). Ad una distanza di circa 1,150 Km. a sud-ovest risulta la segnalazione in località Masseriola di una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativi ad una fattoria di età romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60). A circa 800 metri a Nord del lotto, in località Pozzo Pascuccio risulta attestata una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9). Ad oltre 2 Km. a Nord-Ovest risultano segnalati insediamenti del Neolitico rintracciati attraverso l'aereofotointerpretazione in località Sal di Collina (segnalazione n°22) e Masseria Baffi (segnalazione n°23). A circa 2,4 Km. a nord-ovest dal lotto di Progetto in località Pozzo del Saligo nella piana di Castro è presente di una vasta area di area di frequentazione dal Neolitico all'età tardoantica, presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°8). La segnalazione architettonica del PPTR/P più vicina all'area di impianto di SSE Utente *Renoir* risulta essere Masseria d' Amendola distante circa 400 metri a sud (segnalazione n°10).

Nel corso della ricognizione non sono stati rinvenuti sul terreno evidenze archeologiche né materiali archeologici in superficie.

In base a tutte queste considerazioni per quanto riguarda l'areale di Progetto interessato dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente *Renoir* si stima un grado di rischio archeologico medio-basso.

## Conclusioni

In conclusione, si può affermare che l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nel presente studio analitico ha permesso di definire i gradi di Rischio Archeologico in relazione alle opere progettuali. Questi rappresentano l'effettivo Rischio archeologico da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera (tavv. 4a, 4b).

Sulla base della combinazione dei dati raccolti, si osserva che:

- Dall'esame degli Atlanti del P.P.T.R. e come si evince dagli allegati grafici dell'analisi vincolistica vigente analizzata per le aree interessate dalle opere progettuali non sono emerse interferenze.
- Per un raggio di almeno m. 350 dalle aree di intervento di WHYSOL-E Sviluppo S.r.l. non risultano attestare evidenze archeologiche note da bibliografia e tali da comportare oggettivi rischi per eventuali depositi archeologici sepolti.
- Per l'areale interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, particelle catastali 15, 16, 17, 18, 51, 81, 82, 84, 85, 86) si attesta che il lotto non ricade in zone di interesse archeologico né nelle immediate vicinanze (considerando un *buffer* di 100 m) di quelle messe in evidenza sulla base della documentazione bibliografica e d'archivio e registrate nella Carta Archeologica e nella Carta delle Segnalazioni bibliografiche. La foto interpretazione ha individuato la traccia di un'anomalia forse relativa a sistemi di divisione agraria di età romana (*limites* di centuriazione), tuttavia la ricognizione ha registrato l'assenza di evidenze archeologiche e di materiali in superficie sia in corrispondenza dell'anomalia sia nelle aree limitrofe. Il survey effettuato ha registrato unicamente la presenza di radi frammenti ceramici di età romana nella parte centrale del lotto da considerarsi evidenze sporadiche non riconducibili a depositi archeologici sepolti né a frequentazioni di tipo stabile. Il lotto s'inserisce comunque in un più ampio comprensorio territoriale caratterizzato da frequentazioni antiche. Ad una distanza infatti di circa 800 m. a Est risulta attestata in località San Potito la segnalazione di un'area di frammenti ceramici di età romana relativa ad una *villa rustica* di media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.), presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°14); a circa Km.1,050 ad Est dal lotto è segnalata un'area di frequentazione dell'Età del Bronzo e di età arcaica presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°13); a circa Km.1,6 a Nord risulta la segnalazione di un insediamento risalente al Neolitico individuato nell'area di Masseria Baffi (segnalazione n°23), a circa Km.1,7 a nord-ovest è segnalata in località Pozzo Pascuccio la presenza di una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9). Tracce di centuriazione di età romana riferibili a due sistemi di divisioni agrarie con orientamenti diversi risultano segnalate in località piano di Amendola a circa km. 2,4 a Nord del lotto (segnalazione n°24). La segnalazione

architettonica del PPTR più vicina risulta essere Masseria Fontana Rubina, ubicata a circa 500 metri a ovest (segnalazione n°12). Nonostante l'assenza riscontrata durante il survey di evidenze archeologiche in superficie riconducibili a siti archeologici o a frequentazioni di tipo stabile, considerato che il lotto s'inserisce in un più ampio paesaggio storico caratterizzato da frequentazioni antiche a partire dal Neolitico, si stima un grado di rischio archeologico medio-basso per l'areale interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "ASCOLI SATRIANO MASSERIA SAN POTITO" (Foglio 57 Comune di Ascoli Satriano, part. I.e catastali 15, 16, 17, 18, 51, 81, 82, 84, 85, 86).

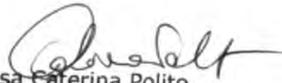
- Per il tracciato del cavidotto terrestre di Progetto di collegamento alla SSE Utente *Renoir* di futura realizzazione (cavidotto MT) e per il tracciato del cavidotto terrestre AT di collegamento da SSE *Renoir* fino alla SSE Elce esistente si attesta che il percorso dell'intero cavidotto non risulta ricadere in zone di interesse archeologico né nelle immediate vicinanze (considerando un *buffer* di 100 m) di evidenze archeologiche registrate sulla base della documentazione bibliografica e d'archivio. La fotointerpretazione non ha individuato inoltre tracce di anomalie. Il survey effettuato non ha registrato la presenza di materiale archeologico o di evidenze archeologiche in superficie. il percorso del cavidotto tuttavia attraversa un più ampio paesaggio storico caratterizzato da frequentazioni antiche a partire dal Neolitico. La segnalazione archeologica più prossima al tracciato di Progetto del cavidotto terrestre si trova infatti ad una distanza di circa 350 metri ad Ovest ed è relativa ad un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico individuata durante ricognizioni di superficie condotte negli anni scorsi nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto e di un parco eolico in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* (segnalazione n°25). Ad una distanza di circa 1 Km. a sud-ovest risulta la segnalazione di una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una fattoria romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60). A circa 1 Km. a Nord dal tracciato del cavidotto di Progetto è segnalata in località Pozzo Pascuccio una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9). La segnalazione architettonica del PPTR/P più vicina al percorso del cavidotto terrestre risulta essere Masseria d'Amendola (segnalazione n°10) distante circa 100 metri a Est. In base a tutte queste osservazioni si stima per il tracciato di Progetto del cavidotto terrestre MT di collegamento alla SSE Utente *Renoir* e per il cavidotto terrestre AT di collegamento alla SSE Elce un grado di rischio medio-basso.
- Per l'areale interessato dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente *Renoir* (Foglio 28 Comune di Deliceto particelle 672 e 542), si attesta che non ricade in zone di interesse archeologico né nelle immediate vicinanze (considerando un *buffer* di 100 m) di quelle messe in evidenza sulla base della documentazione bibliografica e d'archivio e registrate nella Carta Archeologica e nella

Carta delle Segnalazioni bibliografiche. La foto interpretazione non ha inoltre individuato tracce di anomalie. Il survey sistematico effettuato non ha registrato la presenza di materiale archeologico né di evidenze archeologiche in superficie. Il lotto risulta comunque inserito in un più ampio paesaggio storico caratterizzato da frequentazioni antiche a partire dal Neolitico. A circa 500 metri a Sud-Ovest è attestata la presenza di un'area di frammenti fittili risalenti al Neolitico (segnalazione n°25) individuata durante ricognizioni di superficie condotte nell'ambito di indagini preventive per la realizzazione di un elettrodotto in prossimità della centrale elettrica TERNA *Deliceto* e di Masseria d'Amendola. A circa 800 metri a Nord del lotto, in località Pozzo Pascuccio risulta la segnalazione di una *villa rustica* di età romana presente nel PPTR come Area a rischio archeologico (segnalazione n°9). Ad una distanza di circa Km.1,150 a Sud-Ovest in località Masseriola è attestata una estesa area di concentrazione di frammenti ceramici relativa ad una fattoria romana repubblicana e ad una *villa rustica* di età imperiale e tardoantica (segnalazione n°60). Ad oltre 2 Km. a Nord-Ovest risultano segnalati insediamenti del Neolitico rintracciati attraverso l'aereofotointerpretazione in località Sal di Collina (segnalazione n°22) e nell'area di Masseria Baffi (segnalazione n°23). La segnalazione architettonica del PPTR/P più vicina al lotto risulta essere Masseria d'Amendola (segnalazione n°10), distante circa 400 metri a Sud. In base a tutte queste osservazioni si stima un grado di rischio archeologico medio-basso per l'areale interessato dalla realizzazione della SSE Utente Renoir (Foglio 28 Comune di Deliceto particelle 672 e 542).

- Considerata l'assenza nelle aree di Progetto di vincoli archeologici ministeriali, secondo quanto prescritto dalla legge 490/1999, è possibile affermare che non sussistono restrizioni di natura archeologica agli interventi previsti dal Progetto nelle aree direttamente interessate dalle opere progettuali proposte da WHYSOL-E Sviluppo S.r.l .

Infine, nelle specifiche aree interessate dalle opere progettuali lo studio condotto non ha evidenziato la presenza di testimonianze archeologiche. Tuttavia, tenuto conto che gli areali di Progetto si trovano inseriti in un più ampio comprensorio territoriale caratterizzato da numerose testimonianze archeologiche, si consiglia di prevedere la sorveglianza archeologica durante le fasi di realizzazione delle opere di Progetto.

Dott.ssa Caterina Polito

  
dott.ssa Caterina Polito  
strada Masserei 94 73048 NARDO' (LE)  
P.IVA 04812580753  
C.F. PLTCRN74S58D883P

## BIBLIOGRAFIA

### **ALVISI 1962**

G. ALVISI, *Problemi di viabilità nell'Apulia settentrionale*, in ArchCI XIV, v.2, Roma 1962, pp.148-161.

### **ALVISI 1970**

G. ALVISI, *La viabilità romana della Daunia*, Roma 1970.

### **ALVISI 1989**

G. ALVISI, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, Roma 1989.

### **ANTONACCI SANPAOLO 1991**

E. ANTONACCI SANPAOLO, *Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, pp.117-130.

### **ANTONACCI SANPAOLO et alii 1992**

E. ANTONACCI SANPAOLO, G. BOTTAZZI, S. DE VITIS, M. FORTE, M. GUAITOLI, G. GUALANDI, D. LABATE, *Relazione preliminare sulle ricognizioni di superficie nel territorio di Ascoli Satriano (FG) con esempi di Imaging Processing della fotografia aerea*, in M. BERNARDI (ed.), *Archeologia del paesaggio II. IV ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia*, Firenze 1992, pag. 837-858.

### **ANTONACCI SANPAOLO 1992a**

E. ANTONACCI SANPAOLO, *Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana*, in *Profili della Daunia antica*, VII, Foggia, pp.115-142.

### **ANTONACCI SANPAOLO 1992b**

E. ANTONACCI SANPAOLO, *Storia delle ricerche nel territorio di Ascoli Satriano*, in AA.VV., *Ascoli Satriano. Ricerche di topografia storica*, Fasano 1992.

### **ANTONACCI SANPAOLO 1993**

E. ANTONACCI SANPAOLO, *L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Foggia, pp.123-132.

### **ANTONACCI SANPAOLO 1993b**

E. ANTONACCI SANPAOLO, *I rinvenimenti nel territorio di Ascoli Satriano anteriori al 1990 (schede)*, in AA.VV., *Ascoli Satriano. Ricerche di topografia storica*, Fasano 1993.

### **Ascoli Satriano 1995**

*Ascoli Satriano. La domus dei mosaici di Piazza San Potito*, Taranto 1995.

### **ASHBY - GARDNER 1916**

TH. ASHBY, R. GARDNER, *The Via Traiana*, in *PBSR* VIII, 1916, pp. 104-171.

### **Ausculum I**

M. FABBRI, M. OSANNA (eds.), *l'abitato daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano*, Foggia 2002.

**BIANCOFIORE 1979**

F. BIANCOFIORE, *L'Età del Bronzo nella Puglia centro-settentrionale*, in *La Puglia dal Paleolitico al Tardoromano*, Milano 1979, pp. 150-178.

**BROWN 1991**

K.A. BROWN, *Settlement distribution and social organization in the Neolithic of the Tavoliere*, in E. HERRING, R. WHITEHOUSE, J.WILKINS, ed., *Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology*. The Accordia Research Papers, London 1991, pp.54-67.

**CALDARA - PENNETTA 1993**

M. CALDARA, L. PENNETTA, *Nuovi dati per la conoscenza geologica e morfologica del Tavoliere di Puglia*. Bonifica, 3, pp. 25-42, Foggia 1993.

**CAMBI 2000**

F. CAMBI, *Ricognizione archeologica*, in R. FRANCOVICH - D. MANACORDA (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Laterza, Bari 2000, p. 253.

**CAMBI -TERRENATO 1994**

F. CAMBI, N. TERRENATO, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma, 1994.

**CAPRIGLIONE 1978**

F. CAPRIGLIONE, *La patria d'origine del martire Potito*, Ascoli Satriano 1978.

**CARANDINI 1995**

A. CARANDINI, *Il latifondo in epoca romana, fra Italia e province*, in *Du Latifundium au Latifondo. Un héritage de Rome, una creation médiévale ou moderne?*, Actes de la table ronde (Bordeaux 1992), Paris 1995, pp. 31-36.

**CERAUDO 2008**

G. CERAUDO, *Sulle tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia 2008.

**CERAUDO 2012**

G. CERAUDO, *La via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale*, in Atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 2012, Napoli 2014, pp. 211-245.

**CERAUDO 2014**

G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Grisignano di Zocco 2014.

**CIARANFI – GALLICCHIO - LOIACONO 2001**

N. CIARANFI, GALLICCHIO S., LOIACONO F. (a cura di), *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio N.421 "Ascoli Satriano" alla scala 1:50.000 Progetto CARG (2011)*.

**Civiltà dei Dauni**

*La civiltà dei Dauni nel quadro del mondo italico*, Atti del XIII Convegno di Studi etruschi e italici (Manfredonia, 21- 27 giugno 1980), Firenze 1984.

**COCCHIARO 1991**

A. COCCHIARO, *La viabilità di età romana in Puglia*, in *Viae Publicae Romanae* 1991, pp. 139-141.

**COMPANTANGELO - SOUSSIGNAN 2001**

R. COMPANTANGELO- SOUSSIGNAN, *Modificazioni ambientali e sistemazioni territoriali nella Puglia romana*, in LO CASCIO - STORCHI MARINO 2001, pp. 285-303.

**CORRENTE 2013**

M. CORRENTE, *Centralità politico-economica del sito di Spavento (Ascoli Satriano) tra prima età del Ferro e prima età arcaica*, in *Atti del 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia*. San Severo 2013.

**CORRENTE et alii 2008**

M. CORRENTE, M. I. BATTIANTE, L. CECI, A. DI ZANNI, G. FINZI, M. ROCCIA, V. ROMANO, F. ROSSI, P. SPAGNOLETTA, *Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie al vento*, in *Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, pp. 341-374.

**CORRENTE - LISENO 2010**

M. CORRENTE, M. G. LISENO, *Osservazioni sulla storia del popolamento di Ausculum preromana: la comunità di Valle Castagna*, in *Atti San Severo XXX*, 2010, pp. 259-290.

**D'ARCANGELO 1985**

G. D'ARCANGELO, *Ponte di Ascoli Satriano sul Carapelle, estratto da Anno II bonifica*, Foggia 1985, pag. 27-28

**Daunia Antica**

M. MAZZEI (a cura di), *La Daunia antica. Dalla preistoria all'alto medioevo*, Milano 1984.

**DE JULIIS 1975a**

E. M. DE JULIIS, *Caratteri della civiltà dauna dal VI a.C. all'arrivo dei Romani*, in *Atti del Colloquio Internazionale di Preistoria e Protostoria della Daunia* (Foggia 24-29 aprile 1973), Firenze 1975, pp. 286-297.

**DE JULIIS 1975b**

E. M. DE JULIIS, *Considerazioni sull'età del Ferro nella Puglia settentrionale*, in *ArchStorPugl XXVIII*, 1975, pp. 55-79.

**DE JULIIS 1977**

E. M. DE JULIIS, *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977.

**DELL'AQUILA - MESSINA 1998**

F. DELL'AQUILA - A. MESSINA, *Le chiese rupestri di Puglia e Basilicata*, Bari 1998.

**GOFFREDO 2005**

R. GOFFREDO, *Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 26° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, pp. 359-396.

**GOFFREDO 2006**

R. GOFFREDO, *Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, in A. GRAVINA (a cura di), *Atti del 26° Convegno nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Foggia, 2006, p. 359-396.

**GOFFREDO 2009**

R. GOFFREDO, *La valle del Carapelle nel quadro della Daunia antica*, in A. BOTTINI, E. SETARI (a cura di), *I marmi dipinti di Ascoli Satriano*, Milano 2009, pp.12-17.

### **GOFFREDO 2010 -11**

R. GOFFREDO, *Archeologia delle tracce nella valle del Carapelle (Puglia Settentrionale). Metodologie di ricerca integrate per lo studio dei paesaggi di età romana e tardoantica*, in *Archeologia Aerea*, 4.2010-5.2011, pp. 191-198.

### **GOFFREDO - FICCO 2009**

R. GOFFREDO, V. FICCO, *Tra Ausculum e Herdonia: i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle*, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), *Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle*, Ricerche e studi, Bari 2009, pp.25-56.

### **GOFFREDO - VOLPE 2006**

R. GOFFREDO, G. VOLPE, *Fotografia aerea, archeologia globale e paesaggi antichi della Daunia. Esempi dalle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, *Aerea*, 2, 2006, 219- 246.

### **GOFFREDO – FICCO - CASOLI 2012**

R. GOFFREDO, V. FICCO, M. F. CASOLI, *Un vicus lungo la via Herdonitana. L'abitato di Fontana di Rano nella Valle del Carapelle Ascoli Satriano*, *Foggia, Siris*, 12, pp.23-52.

### **GUACCI et alii 2017**

P. GUACCI, A. MERICCO, G. ALVAR MINAYA, G. TULUMELLO, G. CERAUDO, I. M. MUNTONI, *La via Traiana: nuovi dati per lo studio della statio Ad Pirum (Troia-Foggia, loc. Perazzone)*, in *Fasti Online* 2017, pp.1-15.

### **GUAITOLI 1990**

M. GUAITOLI, *Appendice III. Nota sulla Metodologia della raccolta, della elaborazione e della presentazione dei dati*, in P. TARTARA, *Torrinpietra*, *Forma Italiae* 39, Firenze, 1990, pp. 357-365.

### **GUAITOLI 1997**

M. GUAITOLI, *Attività dell'Unità Operativa di topografia antica*, in *BACT* 1.2, 1997, *Metodologie di catalogazione dei beni archeologici*, *Quaderno* 1.2, Lecce – Bari, 1997, pp. 9-44.

### **GUAITOLI 2003**

M.GUAITOLI (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003.

### **IAZZETTI 1990**

V. IAZZETTI, *Il territorio di Ascoli e la Dogana delle pecore di Foggia. 5° mostra fotografica "Ascoli in età antica". I manufatti e le testimonianze da salvare, conservare e valorizzare. L'architettura e gli ambienti nelle locazioni doganali della Capitanata meridionale*, Foggia 1990.

### **JONES 1980**

G. D. B. JONES, *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo*, *ArchCl*, 32, pp.85-100.

### **JONES 1987**

G. D. B. JONES, *Apulia. Vol. I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London 1987.

**LARCHER - GRAVINA 2010**

A.LARCHER, A. GRAVINA, *A controllo del Carapelle: la comunità di Giarnera Piccola nelle dinamiche del popolamento di Ausculum*, 2010, pag. 241-258.

**LIPPOLIS 1997**

E. LIPPOLIS, *Fra Taranto e Roma. Società e cultura urbana in Puglia tra Annibale e l'età imperiale*, Taranto 1997.

**LO CASCIO - STORCHI MARINO 2001**

E. LO CASCIO, A. STORCHI MARINO (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Bari 2001.

**MARCHI 2008**

M.L. MARCHI, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in *Storia e Archeologia della Daunia*, pp.267-286.

**MARTIN - NOYE 1991**

J.M. MARTIN, G. NOYE, *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, Bari 1991.

**MAZZEI 1984**

M. MAZZEI (a cura di), 1984, *La Daunia antica*, Milano 1984.

**MAZZEI - MERTENS 1990**

M. MAZZEI, J. MERTENS, *Ascoli Satriano. Sedia di Orlando*, Taras, X, 2, pp. 311- 314.

**MERTENS 1995**

J. MERTENS, *Herdonia. Scoperta di una città*, Bari 1995.

**MORNOTTI 2003**

G. MORNOTTI, *Sant'Agata: un castello della Capitanata nel codice vaticano latino 5001 e nei suoi apografi*, Foggia 2003.

**PELLICANO 2007**

A. PELLICANO, *Geografia e storia dei tratturi del Mezzogiorno. Ipotesi di recupero funzionale di una risorsa antica*, Roma 2007.

**PICCARRETA – CERAUDO 2000**

F. PICCARRETA – G. CERAUDO, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.

**PPTR/Puglia**

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

**PUTT/P**

Piano Urbanistico Territoriale (PUTT/P)

**RADKE 1981**

G.RADKE, *Viae publicae Romanae*, Roma 1981.

**RESCIO 2016**

P. RESCIO, *Il ponte Palino, la viabilità in Anzano di Puglia e la via Herdonitana*, in *Atti del 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, pp.351-364.

**RUSSI 1978**

A. RUSSI, *Nuovi documenti epigrafici della Daunia preromana e romana*, in L.Gasperini (a cura di), *Scritti storico-epigrafici in memoria di M. Zambelli*, Macerata 1978, pp. 333-342.

**RUSSI 2011**

V. RUSSI, *Insedimenti altomedievali in Capitanata. Appunti di topografia storica*, in P. FAVIA, G. DE VENUTO (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI da Bisanzio ai Normanni*, Bari 2011, pp.137-153.

**SCHMIEDT 1989**

G. SCHMIEDT, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. III. La centuriazione romana*, Firenze 1989.

**Storia e Archeologia della Daunia**

G. VOLPE, M. STRAZZULLA, D. LEONE (a cura di), *Storia e Archeologia della Daunia*, in ricordo di Marina Mazzei, Bari 2008.

**VOLPE 1990**

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.

**VOLPE 1994**

G. VOLPE, *Aspetti insediativi del territorio in età romana*, in M. Mazzei (a cura di), *Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale*, Taranto, 1994, pp. 113-134.

**VOLPE 1996**

G. VOLPE, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari 1996.

**VOLPE 2000**

G. VOLPE, s. v. *Insedimenti rurali dall'età romana all'età tardoantica*, in *Enciclopedia Archeologica*, Roma 2000, pp. 911-917.

**VOLPE 2005**

G. VOLPE, *Paesaggi e insediamenti rurali dell'Apulia tardoantica e altomedievale*, in VOLPE - TURCHIANO 2005b, pp.299-314.

**VOLPE 2006**

G. VOLPE, *Stibadium e convivium in una villa tardoantica (Faragola-Ascoli Satriano)* in M.SILVESTRINI. T. SPAGNUOLO VIGORITA, G. VOLPE (a cura di), *Studi in onore di Francesco Grelle*, Bari 2006, pp. 319-349.

**VOLPE 2008**

G. VOLPE, *Per una 'archeologia globale dei paesaggi della Daunia. Tra archeologia, metodologia e politica dei beni culturali*, in *Storia e Archeologia della Daunia*, pp. 447-462.

**VOLPE et alii 2008**

G. VOLPE. M. TURCHIANO, G. BALDASSARRE, A. BUGLIONE , A. DE STEFANO, G. DE VENUTO, R. GOFFREDO, M. PIERNO , M. G. SIBILLANO, *La villa di Faragola (Ascoli Satriano) alla luce delle recenti*

*indagini archeologiche*, in *Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Gravina A., San Severo 2008, pp. 405-454.

**VOLPE - DE FELICE - TURCHIANO 2004**

G. VOLPE- G. DE FELICE – M. TURCHIANO, *Musiva e sectilia in una lussuosa residenza rurale dell'Apulia tardoantica: la villa di Faragola (Ascoli Satriano)*, *Musiva&Sectilia*, I, 2003, pp. 127-158.

**VOLPE - DE FELICE - TURCHIANO 2005a**

G. VOLPE- G. DE FELICE – M. TURCHIANO, *I rivestimenti marmorei, i mosaici e i pannelli in opus sectile vitreo della villa tardoantica di Faragola (Ascoli Satriano, Foggia)*, in Angelelli C. (ed.), *Atti del X Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM) (Lecce 18-21 febbraio 2004)*, Tivoli 2005, pp. 61-78.

**VOLPE - DE FELICE - TURCHIANO 2005b**

G. VOLPE- G. DE FELICE – M. TURCHIANO, *Faragola (Ascoli Satriano). Una residenza aristocratica tardoantica e un villaggio altomedievale nella Valle del Carapelle: primi dati*, in VOLPE-TURCHIANO 2005, pp. 265-297.

**VOLPE - DE VENUTO - GOFFREDO - TURCHIANO 2009**

G. VOLPE – G. DE VENUTO, R. GOFFREDO – M. TURCHIANO, *L'abitato altomedievale di Faragola (Ascoli Satriano)*, in P. FAVIA, G. VOLPE (a cura di), *Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia - Manfredonia 30 settembre - 3 ottobre 2009)*, pp.284-290.

**VOLPE – GOFFREDO - DI ZANNI 2007**

G. VOLPE – R. GOFFREDO- A. DI ZANNI, *Herdonia e l'archeologia dei paesaggi della Valle del Carapelle. Per un museo archeologico diffuso*, in L. LONGO, V. VECCHIONE (a cura di), *Sistemi locali e sviluppo. Lineamenti per un piano strategico*, Foggia, pp. 109-124.

**VOLPE - LEONE 2008**

G. VOLPE, D. LEONE, *Ortona XI: ricerche archeologiche a Herdonia*, Edipuglia, Bari 2008.

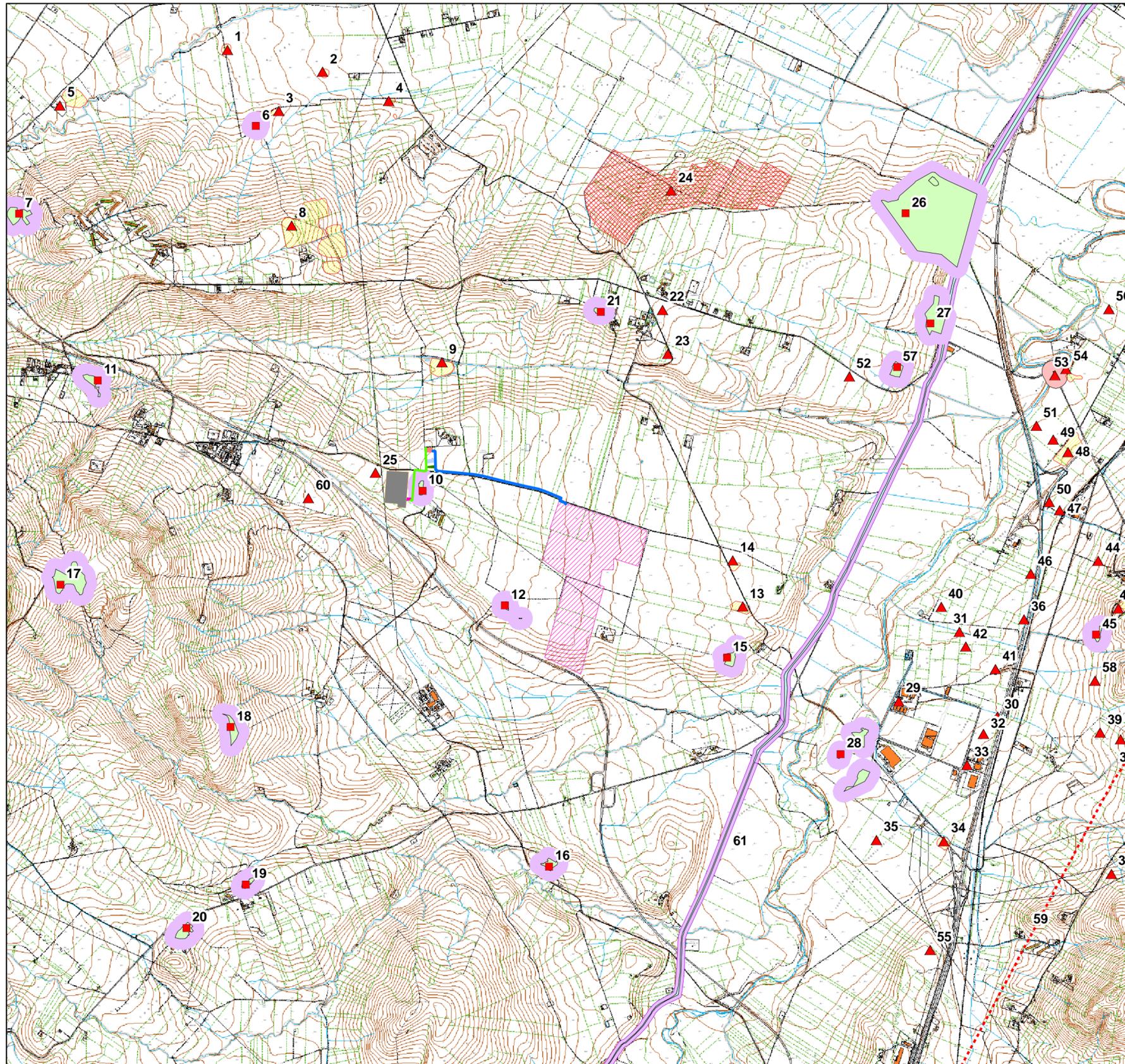
**VOLPE - TURCHIANO 2005**

*Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo (Foggia 12-14 febbraio 2004)*, *Atti del I Seminario sul Tardoantico Altomedioevo in Italia meridionale*, a cura di G.VOLPE, M. TURCHIANO, Bari 2005.

**VOLPE - TURCHIANO 2009**

G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), *Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle*, *Ricerche e studi*, Bari 2009.

# ALLEGATO 1



## Legenda

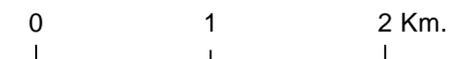
- Segnalazioni archeologiche
- Segnalazioni architettoniche
- Via Herdonitana
- Tracce di Centuriazione
- Area archeologica vincolata
- Cavidotto AT
- Cavidotto MT

## Layer

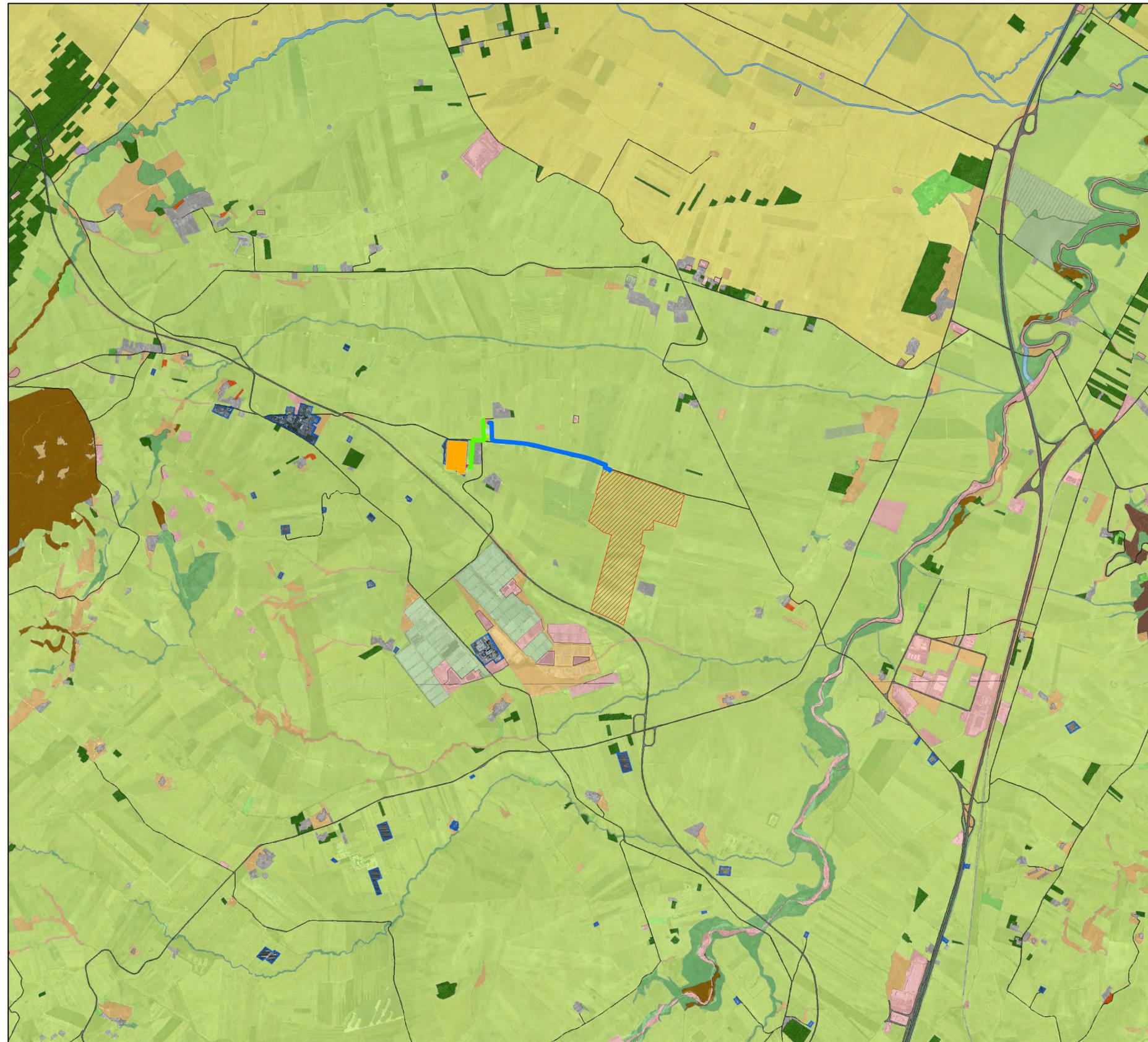
- Area Impianto FV
- SE Terna "Deliceto"
- SSE "Elce"
- SSE Utente "Manet"
- SSE Utente "Matisse"
- SSE Utente "Renoir"

## PPTR - 6.3.1. Componenti culturali e insediative

- UCP stratificazione insediativa/siti storico culturali
- UCP area rispetto zone interesse archeologico
- UCP stratificazione insediativa/rete tratturi
- UCP aree a rischio archeologico
- UCP Segnalazione rete tratturi
- UCP area rispetto siti storico culturali



Carta di Uso del Suolo su ORTOFOTO della Regione Puglia

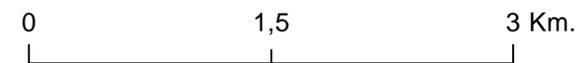


**Legenda**

- Cavidotto AT
- Cavidotto MT
- Area Impianto FV
- SE Terna "Deliceto"
- SSE "Elce"
- SSE Utente "Manet"
- SSE Utente "Matisse"
- SSE Utente "Renoir"

**UDS\_2011**

- aree a pascolo naturale
- aree estrattive
- boschi di conifere
- boschi di latifoglie
- canali e idrovie
- cespuglieti e arbusteti
- colture orticole
- frutteti e frutti minori
- insediamenti produttivi agricoli
- insediamento commerciale
- insediamento degli impianti tecnologici
- prati alberati, pascoli alberati
- aree distribuzione-produzione-trasporto energia
- reti ferroviarie comprese le superfici annesse
- reti stradali e spazi accessori
- seminativi semplici in aree irrigue
- seminativi semplici in aree non irrigue
- sistemi colturali e particellari complessi
- tessuto residenziale
- uliveti
- vigneti

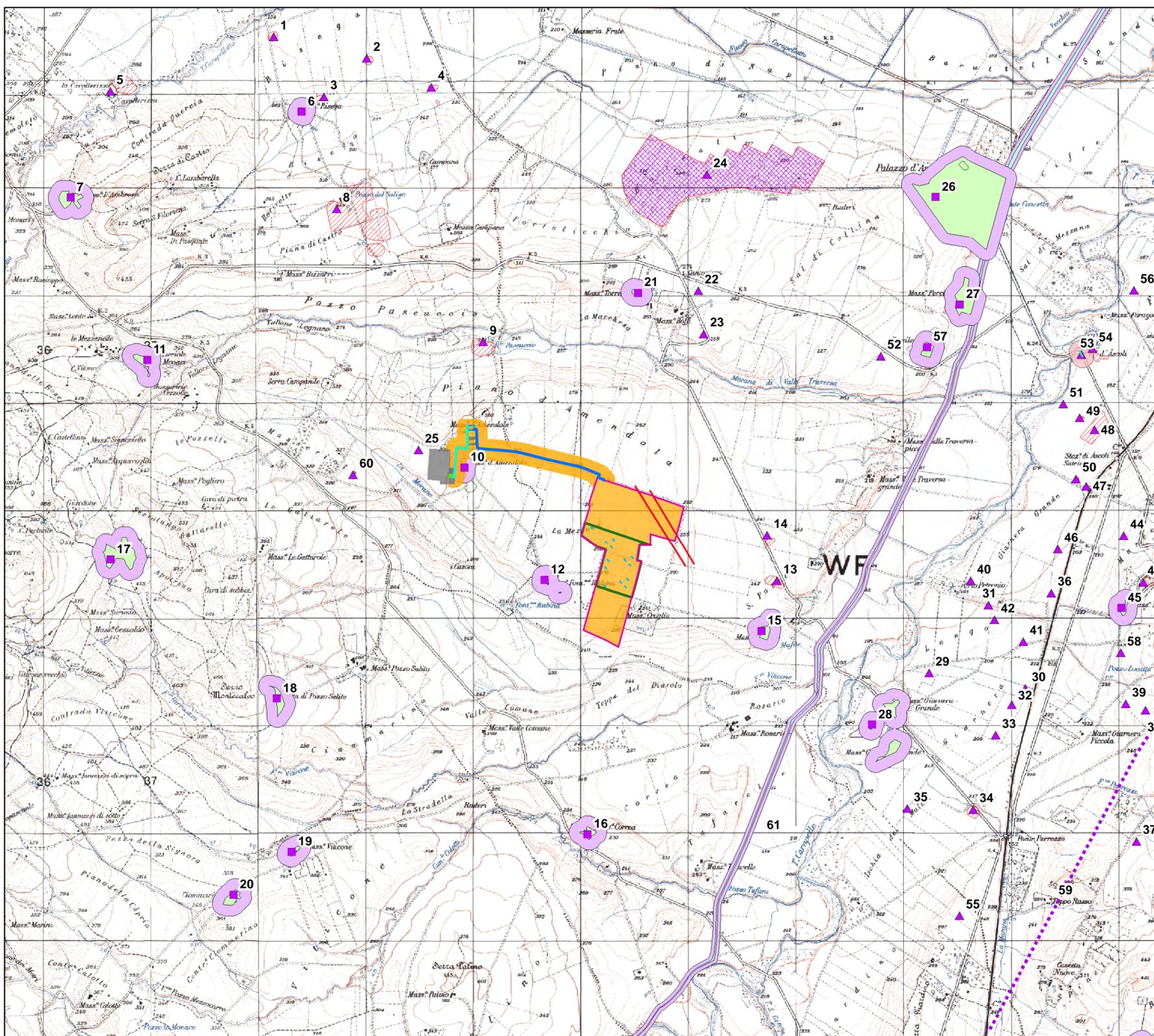




- Confini Comunali
- PUTTp Segnalazioni architettoniche - art. 3.16
- Aeroporti
- PUTTp Vincoli archeologici - art. 3.15
- PUTTp Segnalazioni archeologiche - art. 3.15
- PUTTp Tratturi - art. 3.15
- PUTTp Vincoli architettonici - art. 3.16
- PUTTp Zona Trulli



# ALLEGATO 4



## Legenda

- Segnalazioni architettoniche
- ▲ Segnalazioni archeologiche
- Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata
- ⋯ Via Herdonitana
- ▨ Tracce di Centuriazione
- Tracce da aereofotointerpretazione
- ⋮ Area di dispersione Materiali fittili sporadici

## Layer

- Area di Impianto da Progetto
- SSE "Elce"
- SSE Utente "Renoir"
- Cavidotto AT
- Cavidotto MT
- Buffer cavidotto 100 m.
- AREE EDIFICATE

## Rischio Archeologico

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- ALTO

## PPTR - 6.3.1. Componenti culturali e insediative

- UCP stratificazione insediativa/siti storico culturali
- UCP area rispetto zone interesse archeologico
- UCP stratificazione insediativa/rete tratturi
- ▨ UCP aree a rischio archeologico
- UCP area rispetto rete tratturi
- UCP area rispetto siti storico culturali
- ▨ Aree vincolate (BP\_142\_M)

